

*Istituzione scolastica e formativa*  
*“Ivo de Carneri”*

Istituto Professionale dei Servizi Socio-Sanitari  
articolazione Odontotecnica

**D**OCUMENTO  
DEL **C**ONSIGLIO DI **C**LASSE

**C**LASSE V  
**A**NNO **S**COLASTICO 2022 - 2023



# Indice

<b>1. Descrizione del Contesto Generale</b>	
1.1 Premessa: Ivo de Carneri.....	pg. 05
1.2 Presentazione Istituto Paritario “Ivo de Carneri”.....	pg. 05
a. La Mission.....	pg. 05
b. Profilo in uscita dell’Odontotecnico.....	pg. 06
1.3 Quadro orario annuale del quinquennio.....	pg. 08
<b>2. Descrizione della situazione della classe</b>	
2.1 Composizione e storia della classe.....	pg. 10
2.2 Composizione Consiglio di Classe e Continuità didattica nel Triennio.....	pg. 10
<b>3. Indicazioni su Inclusione</b>	
3.1 Bisogni Educativi Speciali.....	pg. 12
3.2 Le figure di riferimento.....	pg. 13
3.3 Situazione all’interno della classe.....	pg. 13
<b>4. Indicazioni Generali Attività Didattica</b>	
4.1 Panoramica generale di metodologie e strategie didattiche.....	pg. 15
a. Premessa.....	pg. 15
b. Metodologie e strategie didattiche.....	pg. 15
c. Strumenti, Mezzi, Spazi, Ambienti di Apprendimento.....	pg. 16
4.2 Offerta formativa caratterizzante il gruppo classe e il singolo studente .....	pg. 17
a. Premessa.....	pg. 17
4.2.1 Attività di recupero e sportello.....	pg. 17
4.2.2 Attività extracurricolari rivolte alla classe o ai singoli studenti.....	pg. 18
Elencazione Attività extracurricolari rivolte alla classe o ai singoli studenti.....	pg. 19
4.2.3 L’Alternanza Scuola-Lavoro: Attività e Progetti nel Triennio.....	pg. 20
Elencazione Attività per l’alternanza Scuola-Lavoro di Indirizzo svolte nel Triennio dal Gruppo classe.....	pg. 21
Elencazione Attività per l’alternanza Scuola-Lavoro di Indirizzo svolte nel Triennio dal Gruppo classe e Strutture Ospitanti.....	pg. 22
4.2.4 Educazione alla Cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel Triennio.....	pg. 25
Programmazione Triennale di Educazione Civica.....	pg. 30
Educazione civica nel corso del terzo anno.....	pg. 30
Educazione civica nel corso del quarto anno.....	pg. 32
Educazione civica nel corso del quinto anno.....	pg. 35
4.2.5 Progetto di Esperienza di Cittadinanza Attiva.....	pg. 39
4.2.6 Progetto UP: modalità e programmazione.....	pg. 40
Indice degli Argomenti Introdotti in modalità UP.....	pg. 41
4.2.7 CLIL: attività e modalità di insegnamento.....	pg. 44
<b>5. Specifiche Inerenti all’Esame di Stato</b>	
5.1 Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici.....	pg. 46

5.2	Criteri e Strumenti di Valutazione.....	pg.	47
5.3	Prospetto delle Simulazioni Effettuate.....	pg.	50
5.4	Prima Prova.....	pg.	51
	a. Indicazioni generali.....	pg.	51
	b. Griglie di Valutazione della Prima Prova.....	pg.	54
	c. Tracce delle Simulazioni della Prima Prova effettuate in corso di anno scolastico.....	pg.	61
5.5	Seconda Prova.....	pg.	62
	a. Indicazioni generali.....	pg.	62
	b. Griglia di Valutazione della Seconda Prova.....	pg.	64
	c. Tracce delle Simulazioni della Seconda Prova effettuate in corso di anno scolastico.....	pg.	65
5.6	Colloquio.....	pg.	66
	a. Indicazioni generali.....	pg.	66
	b. Griglia di valutazione per il Colloquio.....	pg.	68
<b>6.</b>	<b>Programmi Consuntivi delle Singole Discipline</b>		
6.1	Prospetto generale.....	pg.	69

### **Allegati**

**Allegato A** – Tracce Simulazioni di Prima Prova

**Allegato B** – Tracce Simulazioni di Seconda Prova

**Allegato C** – Programmi Consuntivi delle Singole Discipline

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 Premessa: Ivo de Carneri

IVO DE CARNERI

1927-1994

*Personalità di rilievo in ambito scientifico – italiano ed internazionale - fu Professore ordinario di Parassitologia presso l'Università degli Studi di Pavia, Direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Istituto di Ricerche “Carlo Erba” di Milano, Consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per la conduzione dei piani di lotta alle parassitosi intestinali in Africa e in America Latina.*

*Fu autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche di parassitologia, mutagenesi e chemioterapia delle malattie parassitarie ed infettive.*

*Nel 1994 è stata istituita la Fondazione Ivo de Carneri con l'intento di raccogliere il patrimonio scientifico e umano del prof. Ivo de Carneri e di continuarne l'opera.*

*Nel 2004 la Cooperativa Oxford di Civezzano ha deciso di contribuire a tener desta la memoria di questa personalità esemplare – distintasi non solo come studioso, ricercatore, docente, ma anche per i molteplici interessi storico - culturali, etnografici, umani – denominando “ Ivo de Carneri” l'Istituto che ha sede a Civezzano.*

## 1.2 Presentazione Istituto Paritario “Ivo de Carneri”

### a. LA MISSION

La Cooperativa di docenti che gestisce l'Istituto dal 1997 è impegnata a diffondere e a concretizzare in ambito educativo e didattico i valori della cooperazione.

L'Istituto si propone come “scuola a misura di adolescente”, nella quale le attività di insegnamento/apprendimento sono progettate allo scopo di formare personalità ricche di competenze,

capaci di contestualizzare e di astrarre, di decidere autonomamente e di cooperare, di porsi in modo creativo di fronte alla complessità.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti indirizzi:

- Istituto Professionale Dei Servizi Socio-Sanitari Articolazione Odontotecnica
- Istituto Tecnico Per Il Turismo
- Istituto Tecnico Indirizzo Di Biotecnologie Sanitarie
- Istituto Tecnico Dei Servizi Di Animazione Turistico-Sportiva E Del Tempo Libero

Essi consentono alle studentesse e agli studenti di

- costruire la propria identità personale, culturale, sociale, professionale;
- acquisire competenze professionali e strategiche, soprattutto in termini di progettualità;
- vivere il significato dello studio e della preparazione alla professione come espressione e valorizzazione della persona e come opportunità di sperimentare insieme ad altre persone operatività, rigore metodologico, responsabilità;
- sviluppare i valori cooperativi dell'aiuto reciproco, della responsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità, della solidarietà;
- apprendere a convivere con il cambiamento, a misurarsi con problemi complessi, a gestire l'incertezza.

## **b. PROFILO IN USCITA DELL'ODONTOTECNICO**

L'odontotecnico è un diplomato che possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È altresì capace di individuare le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e di utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

La cultura generale, la preparazione in ambito scientifico e tecnico, le competenze relative alle diverse fasi e alle procedure di lavorazione delle protesi dentali di qualsiasi tipo, le conoscenze dei vari materiali ausiliari, degli impianti, delle attrezzature necessarie al corretto funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico, anche sotto l'aspetto economico-giuridico e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, costituiscono requisiti di polivalenza, che consentono al diplomato sia l'esercizio della professione sia proficue integrazioni in contesti di professionalizzazione spinta sia il proseguimento degli studi.

## **LE ATTITUDINI**

Gli studenti che scelgono l'indirizzo per Odontotecnici hanno sempre mostrato interesse per gli studi in ambito scientifico-tecnologico, unito al desiderio di conoscere ed approfondire le problematiche relative all'anatomia, alle fisiologia, all'igiene.

La curiosità di conoscere il nostro corpo, le sue trasformazioni, le patologie che possono interessare alcune sue parti, i modi di prevenirle e le modalità per ricostruire situazioni di bene-essere costituiscono il substrato motivazionale potenziato e sviluppato nel percorso di studi quinquennale, sia a livello teorico sia attraverso gli aspetti pratici e laboratoriale del percorso, che punta ad affinare le attitudini per il disegno e a permettere lo sviluppo di una modellazione di precisione e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche applicate in campo dentale.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Il curriculum dell'odontotecnico propone competenze culturali e di cittadinanza, indispensabili per affrontare e svolgere compiti complessi; ma allo stesso tempo sviluppa competenze di professionalizzazione specifica.

Un'area fortemente formativa, volta a facilitare la crescita umana, civile, culturale della persona, rispondente alle esigenze della società attuale, favorisce negli studenti lo sviluppo di competenze, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, così come indicati al punto 1.1 dell'Allegato A del D.Lgs. 61/2017.

Inoltre, il diplomato in odontotecnica, attraverso un'area della cultura professionale, costituita da saperi tecnico-scientifici intrecciati con le attività di laboratorio odontotecnico e con le molteplici esperienze di alternanza scuola-lavoro, che favoriscono una proficua integrazione con la realtà lavorativa, sviluppa nel corso del quinquennio specifiche competenze di settore quali:

- il saper selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- il saper individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico e il saper applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- il saper padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- il saper rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, corredandole con lo spazio reale e il saper convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche delle capacità di modellazione odontotecnica;
- il saper interagire con lo specialista odontoiatra e il saper interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel produrre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali nella progettazione delle protesi;
- il saper operare in sicurezza e nel rispetto delle norme igieniche e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

## **IL TITOLO DI STUDIO**

La preparazione polivalente permette al diplomato odontotecnico sia l'ingresso nel mondo del lavoro sia la continuazione degli studi (prevalentemente nelle facoltà medico-sanitarie).

Per l'esercizio della professione l'odontotecnico deve superare l'esame di abilitazione; la Commissione, costituita dai docenti dell'Istituto, da un Commissario nominato dal Ministro della sanità, da un rappresentante della categoria, da un esponente del sistema sanitario nazionale, è presieduta dal Preside dell'Istituto.

## QUADRO ORARIO ANNUALE DEL QUINQUENNIO

**Durata:** 5 anni

**Titolo:** Diploma di Istruzione secondaria superiore

Istituto Professionale per il Settore dei Servizi

Indirizzo “servizi socio-sanitari”

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Quadro orario	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
<b>Discipline comuni ai percorsi del secondo ciclo di istruzione</b>					
Lingua e Letteratura italiana	136	136	102	102	102
Storia	68	-	68	68	68
Grografia	-	68	-	-	-
Lingua tedesca	68	34	-	-	-
Lingua inglese	102	102	102	102	102
Matematica	136	136	102	102	102
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	68	34	-	-	-
Scienze motorie e sportive	60	60	60	60	60
Religione cattolica o attività alternative	30	30	30	30	30
Diritto ed Economia	34	68	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	68	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	-	68	-	-	-
Anatomia, Fisiologia e Igiene	34	68	68	-	-
Gnatologia	-	-	-	68	102
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	-	-	136	136	170
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	68
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	68	68	136	136	-
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	169	169	237	237	237
<b>Totale annuale</b>	<b>1041</b>	<b>1041</b>	<b>1041</b>	<b>1041</b>	<b>1041</b>



Durante l'ultimo anno scolastico è stata apportata un'innovazione in merito all'organizzazione del quadro orario settimanale, che in precedenza prevedeva una frequenza articolata in cinque mattinate con due rientri pomeridiani.

Nell'anno scolastico 2022-2023, invece, il monte ore settimanale è stato distribuito nell'arco di cinque mattinate di cinque ore di lezione cadauna, cui si aggiungono tre ore pomeridiane per un solo rientro pomeridiano.

Le restanti ore, ascrivibili a un monte ore complessivo di circa 100 ore, sono state ripartite in tre macroaree di innovazione didattica:

- a. Progetto UP per un monte ore di circa 30 ore preventivate;
- b. Attività sul territorio per un monte ore di circa 40 ore preventivate;
- c. Cittadinanza attiva per un monte ore di circa 30 ore preventivate.

L'Istituto si è riservato la possibilità di operare aggiustamenti in corso di anno scolastico, per ovviare a normali e possibili inconvenienti che, presentandosi, potrebbero impedire il completo raggiungimento del monte ore preventivato, pur garantendo la copertura totale delle ore previste in modalità di didattica innovativa.

La scelta di distribuire un pomeriggio scolastico destinandolo ad attività diverse rispetto al tradizionale lavoro in classe si inserisce all'interno di un'ottica di innovazione didattica che ha come scopo principale, accanto alla fondamentale trasmissione di contenuti e saperi generali e di settore utili a sviluppare competenze lavorative e culturali, lo sviluppo negli studenti di un atteggiamento critico e di curiosità verso la realtà circostante, offrendo stimoli di riflessione e crescita che favoriscano lo sviluppo di competenze personali e l'occasione di crescita.

## 2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

Coordinatore di classe **professor Italo Lucio Arcidiacono**

### 2.1 Composizione e storia della classe

La classe V Odontotecnico è caratterizzata da un livello di integrazione non del tutto consolidato e relazioni frammentate tra gli studenti.

Nella costruzione del proprio sapere la classe ha, con tutta probabilità, risentito sia sul piano emotivo che didattico del distacco relazionale della fase di didattica a distanza, che ha segnato il delicato passaggio fra il secondo e il terzo anno.

Le attività didattiche in questi anni si sono svolte in un clima piuttosto vivace e talvolta esuberante, sebbene nel complesso costruttivo e non carente di impegno, attenzione e partecipazione.

Nei confronti dei docenti la classe ha tenuto un comportamento generalmente educato e corretto e raramente gli atteggiamenti non sono stati del tutto adeguati al contesto.

Un gruppo molto ristretto della classe ha mostrato inoltre qualche carenza nel rispetto delle consegne e nello studio individuale. La maggior parte degli studenti ha comunque compiuto un importante percorso di maturazione nel corso di questi anni, conseguendo autonomia, responsabilità e professionalizzazione.

Di conseguenza la distribuzione delle competenze all'interno del gruppo classe è eterogenea, per cui, sebbene un gruppo ristretto di studenti abbia raggiunto un livello di abilità e competenze di base, una parte significativa di essi dimostra di possedere competenze buone o adeguate in ambito tecnico, linguistico e scientifico.

Nel gruppo classe si rilevano due studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) di fascia A, sei di fascia B e uno di fascia C. Per le specifiche si rimanda alla Relazione di presentazione dello studente e al Piano educativo personalizzato o individualizzato di ciascuno studente.

Anno scolastico	N. alunni iscritti	N. nuovi ingressi	N. alunni promossi
2020-2021	23	1	24
2021-2022	23	0	20
2022-2023	20	0	-

### 2.2 Composizione Consiglio di Classe e Continuità didattica nel Triennio

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Religione/Attività alternative	prof. Anderle Alessandro	prof. Anderle Alessandro	prof. Sabatelli Davide
Italiano	prof.ssa Magnani Mila	prof.ssa Magnani Mila	prof.ssa Magnani Mila
Lingua straniera (inglese)	prof. Arcidiacono Italo	prof. Arcidiacono Italo	prof. Arcidiacono Italo
Storia	prof.ssa Magnani Mila	prof.ssa Magnani Mila	prof.ssa Magnani Mila

<b>Matematica</b>	prof.ssa Bella Erika	prof.ssa Bella Erika	prof.ssa Bella Erika
<b>Educazione Fisica</b>	prof. Austin Jorge Guillermo	prof. Austin Jorge Guillermo	prof. Austin Jorge Guillermo
<b>Diritto Comm., Leg. Soc. e Pr. Comm.</b>	---	---	prof. Bozzolan Stefania
<b>Sc. dei materiali dentali e Laboratorio</b>	prof.ssa Leonardelli Laura	prof.ssa Leonardelli Laura	prof.ssa Daprà Dennis
<b>Anatomia, Fisiologia, Igiene</b>	prof. Grasso Mario	---	---
<b>Gnatologia</b>	---	prof. Grasso Mario	prof. Grasso Mario
<b>Disegno e Modellazione odontotecnica</b>	prof. Arena Gennaro	prof.ssa Grott Manuela	---
<b>Esercitazioni pratiche di Laboratorio odontotecnico</b>	prof. Borghetti Renato	prof. Puecheri Andrea	prof. Puecheri Andrea

## 3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

### 3.1 Bisogni Educativi Speciali (BES)

Da sempre l'Istituto si presenta come una realtà accogliente e serena.

La cura dello studente, la valorizzazione delle sue potenzialità e il suo sviluppo sono al centro di grande attenzione e alla base dei singoli percorsi formativi, sia personalizzati sia non, in un'ottica di integrazione ed educazione cooperativa che favorisca l'affermazione della propria personalità e la conoscenza di sé oltre che degli altri.

Particolare attenzione, in tal senso, è riversata agli Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è opportuno e necessario applicare una **personalizzazione dell'apprendimento**, in base alla legge 53/2003 e alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 che sottolinea come “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

A questo fine, l'Istituto è impegnato a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso la creazione di percorsi personalizzati sullo studente e le sue necessità;
- favorire le dinamiche di inclusione attraverso la collaborazione delle componenti della comunità educante.

I destinatari principali di questi interventi sono gli **Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)** che, sotto il profilo normativo, si suddividono come segue:

- 1) **Studenti con Disabilità**, in possesso di una certificazione clinica di disabilità, che presentano un disturbo dell'apprendimento inerente alla compromissione delle abilità motorie e/o cognitive. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 104/1992**, vengono classificati in **tipologia o fascia A** e per i quali, a garanzia della propria inclusione, viene redatto annualmente il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel quale sono previsti gli interventi didattici, riabilitativi e di socializzazione messi in atto al fine di garantire allo studente con disabilità certificata un percorso scolastico positivo.
- 2) **Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, ovvero in possesso di una certificazione clinica circoscritta, come dislessia, discalculia, disortografia o disgrafia. Tali studenti, tutelati dalla **Legge 170/2010**, vengono classificati in **tipologia o fascia B** e per loro viene redatto annualmente un **Piano Educativo Personalizzato**, che mira a trovare e definire le strategie di intervento personalizzate e individualizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, i criteri e le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tali per cui, nonostante le difficoltà, lo studente possa approcciarsi serenamente alle varie discipline.
- 3) **Studenti con Disturbi Specifici Evolutivi** (iperattivi, *borderline* cognitivi, altri disturbi evolutivi) e **Studenti** per i quali la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato, soprattutto sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In particolare, ci si riferisce a studenti con funzionamento cognitivo limite (con quoziente intellettivo ai limiti della norma), con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, della coordinazione motoria, iperattività), con svantaggi sociali e/o culturali o con

difficoltà che nascono dalla non conoscenza della lingua italiana. Tali studenti, **non** tutelati da alcuna legge, vengono classificati in **tipologia o fascia C** e per loro sono approntati dei **Piani Educativi di Accompagnamento** che, pur non presentando misure compensative e dispensative, hanno lo specifico scopo di creare un ambiente di aiuto e supporto adatto ad un apprendimento sereno.

### 3.2 Le figure di riferimento

La particolare casistica di certificazioni e diagnosi rende necessario all'interno dell'Istituto e nella quotidianità della pratica didattica un lavoro di sinergia con le molteplici figure di riferimento e supporto presenti.

In particolare, il lavoro di inclusione e le modalità adottate da parte dei Docenti per favorire lo sviluppo personale e didattico degli studenti, per la realizzazione di pianificazioni *ad hoc* e per il costante monitoraggio degli studenti e gli scambi collaborativi con le famiglie si avvalgono dell'aiuto e del supporto di alcune importanti figure di riferimento: la psicologa d'Istituto, la referente per i Bisogni Educativi Speciali, le figure degli Assistenti Educatori e del Tutor per lo studente con Bisogni Educativi Speciali.

Più nello specifico:

a) **la psicologa**

Tale figura è un punto di riferimento fondamentale che supporta il lavoro di Docenti e Assistenti Educatori in quanto figura di ascolto e mediazione con le famiglie e gli studenti, fornendo la propria competenza nell'analizzare diagnosi e certificazione e nell'individuare aiuti necessari al singolo studente;

b) **la referente per i Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Importante figura di mediazione, la referente favorisce l'organizzazione del lavoro e la coordinazione delle varie figure, definendo assieme al Consiglio di Classe, al Tutor dello studente e agli Assistenti Educatori interessati le dinamiche migliori da applicare ai casi;

c) **gli Assistenti Educatori**

Tali figure in classe collaborano alla realizzazione dei Piani Educativi e all'organizzazione delle attività scolastiche, favorendo il collegamento tra scuola e territorio e fornendo un valido supporto per l'individuazione di metodologie adatte e per la gestione di situazioni particolari;

d) **il Tutor per lo studente**

Il docente referente che, oltre a curare nello specifico la stesura e l'aggiornamento del Piano Educativo dello studente assegnato, ne favorisce i rapporti con il Corpo Docente e offre occasione di confronto e riflessione per lo studente e per la famiglia, assume il ruolo di tutor. Vista la sua importanza, nel limite del possibile, resta una figura con continuità sulla persona.

### 3.3 Situazione all'interno della classe

Nella classe V indirizzo odontotecnico sono presenti studenti con Bisogni Educativi Speciali come di seguito riportato in tabella:

	<b>Tipologia</b>	<b>Numero studenti</b>
<b>Fascia A</b>	Studenti con disabilità	2
<b>Fascia B</b>	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	6

<b>Fascia C</b>	Studenti con svantaggio	1
-----------------	-------------------------	---

Uno studente, come attestato da certificato medico presentato in data 09 dicembre 2022, presenta la necessità di potersi eventualmente recare in bagno a causa di un problema di salute.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 62/2017 e come presente nella documentazione fornita dal Consiglio di Classe, viene di seguito riportato una tabella con una panoramica delle misure compensative adottate al fine di permettere lo svolgimento equo e sereno dell'Esame stesso in corso di Simulazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella classe e le cui specifiche sono presenti all'interno dei fascicoli personali.

	<b>Tipologia</b>	<b>Misure compensative</b>
<b>Fascia A</b>	Studenti con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza dell'Assistente Educatore di classe durante lo svolgimento delle Prove e del Colloquio;</li> <li>• predisposizione di prove equipollenti (tre tracce per la Prima Prova, una per ogni tipologia; una sola traccia equipollente di Seconda Prova);</li> <li>• impiego di un lessico semplificato nella formulazione di quesiti scritti e/o orali</li> <li>• uso di mappe concettuali, scalette e/o schemi durante lo svolgimento delle Prove d'Esame e il Colloquio;</li> <li>• tempo maggiorato</li> <li>• nell'orale la necessità di lasciare tempo per articolare le risposte in un clima sereno</li> </ul>
<b>Fascia B</b>	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di computer off-line con software di videoscrittura e modello "Usobollo" per la stesura degli elaborati scritti;</li> <li>• uso di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3";</li> <li>• uso di mappe concettuali, scalette e/o schemi durante lo svolgimento delle Prove d'Esame e il Colloquio;</li> <li>• tempo maggiorato</li> <li>• nell'orale la necessità di lasciare tempo per articolare le risposte in un clima sereno</li> </ul>
<b>Fascia C</b>	Studenti con svantaggio	Particolare accorgimento a situazioni di possibili stati ansiogeni, per cui monitorare lo status emotive durante gli scritti, mentre nell'orale la necessità di lasciare tempo per articolare le risposte in un clima sereno

## 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 4.1 Panoramica generale di metodologie e strategie didattiche

#### Premessa

L'Istituzione scolastica e formativa ha particolare cura della dimensione dell'accoglienza e nell'applicazione di metodologie e strategie didattiche che favoriscano negli studenti lo sviluppo della curiosità e dell'interesse verso le discipline, con l'obiettivo non solo di formare delle persone capaci e competenti nell'affrontare il loro futuro, ma anche di prevenire la demotivazione e favorire il confronto e la socializzazione in un ambiente costruttivo.

La didattica che si vuole realizzare, pertanto, è attenta all'apprendimento significativo e alla competenza, partendo da saperi naturali e vissuti degli studenti, che sono ascoltati e riconosciuti sia da parte dei singoli Docenti sia degli Assistenti Educatori; è infatti su di essi che si viene a lineare il piano e la progettazione della formazione didattica.

L'attività scolastica, dunque, si sviluppa in un ambiente laboratoriale e cooperativo, favorito da un contesto che fornisce strumenti adatti allo scambio e alla creazione di strategie adatte al sostegno e al supporto reciproco.

I Docenti, pertanto, favoriscono la creazione di contesti entro i quali gli studenti possono costruire saperi disciplinari e multidisciplinari, mettendo in relazione e integrando i nuovi apprendimenti con quelli già in possesso. L'interdisciplinarietà è perseguita, nel limite dei collegamenti possibili fra le singole discipline, in ogni momento della formazione, sottolineando come il sapere sia frutto di una rete di conoscenze e abilità che interagiscono costantemente.

Le varie proposte didattiche, pertanto, muovono dalla motivazione e sono costruite per adattarsi agli stimoli forniti dagli studenti e per rispondere alle esigenze formative che il singolo dovrà sviluppare anche nell'ambito della socializzazione. Di conseguenza, accanto a pratiche che prediligono l'approccio per problemi e compiti sfidanti, affrontabili sia come singoli sia in gruppo per la realizzazione di realtà di *problem solving* e pensiero laterale, la didattica mira a sviluppare processi mediante i quali sia possibile al singolo raggiungere la propria autonomia e l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie criticità.

Le competenze che si vengono così a formare sono la naturale derivazione della capacità di mobilitare le proprie risorse interiori in situazioni concrete.

#### Metodologie e strategie didattiche

La metodologia didattica punta a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione, cercando di realizzare un percorso non solo basato su elementi mnemonici, ma anche sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto, favorendo i collegamenti e la costruzione di un sapere critico.

A tal fine l'utilizzo in classe di supporti multimediali di varia natura ha l'intento di diversificare gli approcci all'universo didattico, concretizzando le discipline e rendendo consapevoli gli studenti dell'attualità e dell'importanza degli argomenti trattati ai fini non solo scolastici, ma culturali e formativi.

Tale approccio è finalizzato a permettere l'utilizzo di un modello d'insegnamento adattivo, attento alle differenze di genere, di culture, di sensibilità e, date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe.

A tal fine il lavoro didattico si è articolato in:

- a. momenti di lavoro in classe mediante:
  - lezioni partecipate;
  - lezioni capovolte;
  - dibattiti;
  - lavoro individuale o collettivo;
  - esercizio alla pratica dell'esposizione orale;
  - simulazioni orali dell'Esame di Stato;
  - analisi di testi o casistiche;
  - risoluzione di problemi;
  - dimostrazioni *ex cathedra*.
- b. momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento, quali:
  - studio assistito;
  - colloqui individuali fra docente e studenti;
  - correzione e restituzione puntuale degli elaborati effettuati;
  - ripassi collettivi in aula mirati alla focalizzazione delle tematiche significative;
  - pianificazione del lavoro domestico e scolastico.
- c. momenti di confronto e approfondimento mediante la partecipazione di esperti esterni o la visita in strutture aziendali di pertinenza.

Durante gli anni scolastici che rientravano nel periodo di pandemia mondiale del Covid-19, la didattica è stata obbligatoriamente svolta in modalità a distanza (DAD), con un approccio che coniugava una forma di didattica partecipativa volta alla trasmissione dei contenuti e una didattica a maggior struttura laboratoriale e per competenze, con lo scopo di favorire l'interazione, per quanto a distanza, degli studenti, cercando di favorire all'interno dell'Istituzione scolastica stessi momenti di dialogo e confronto non solo in merito alla situazione pandemica che era in atto, ma anche in riferimento alle difficoltà e al sentire degli studenti stessi.

## **Strumenti, Mezzi, Spazi, Ambienti di Apprendimento**

Le metodologie e le strategie didattiche di tipo collaborativo perseguite all'interno dell'Istituto trovano il loro naturale contraltare nella fruizione di strumenti, mezzi, spazi e ambienti di apprendimento che favoriscono e stimolano il confronto e la messa in gioco.

L'Istituto, infatti, mette a disposizione dei suoi studenti e dei suoi Docenti una ragguardevole e diversificata casistica di ambienti e strumenti che favoriscono gli apprendimenti.

### **a) Ambienti di Apprendimento: i Laboratori**

L'Istituto è dotato di un Laboratorio odontotecnico, di un laboratorio di Chimica e Fisica e di un'aula informatica provvista di svariati software di ultima generazione.

### **b) Palestra**

La palestra (utilizzata anche da associazioni sportive esterne) è attrezzata per la pratica regolamentare dei vari giochi sportivi, è dotata di spogliatoi maschili e femminili con servizi igienici e si accompagna ad una pista di atletica all'aperto.

### **c) Strumenti impiegati per favorire l'apprendimento**

Tutte le aule, cablate per il collegamento alla rete Internet, sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, nuovissimo e sofisticato strumento di innovazione della



didattica che favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie nella normale pratica didattica.

Inoltre sono a disposizione degli studenti:

- tablet per lo svolgimento di ricerche o lavori cooperativi;
- schermi televisivi dotati di AppleTV per la proiezione e la condivisione sia da parte del docente sia da parte degli studenti di materiali di uso;
- registratori audio e casse;
- dispense in formato cartaceo o multimediale, create dai singoli docenti;
- impiego della piattaforma Classroom per la condivisione di materiali quali testi, audio e video, oltre che per l'assegnazione di compiti, esercizi ed attività;
- l'uso di GoogleModuli per la somministrazione di test, sondaggi e verifiche.

## **4.2 Offerta formativa caratterizzante il gruppo classe e il singolo studente**

### **Premessa**

L'offerta formativa realizzata dall'Istituzione scolastica ha l'obiettivo di permettere al contempo la creazione di saperi e competenze comuni al gruppo classe in linea con lo sviluppo delle competenze in uscita proprie dell'indirizzo, ma al contempo favorisce e promuove lo sviluppo di percorsi personalizzati, che favoriscano lo sviluppo degli studenti non solo sotto il profilo professionalizzante ma anche identitario.

In quest'ottica, si inseriscono vari percorsi ed attività sia curricolari sia extracurricolari che, facendo anche riferimento alle potenzialità e alle offerte presenti sul territorio, che diventano al contempo occasione di stimolo e di apertura verso una realtà che si configura come non esclusivamente settoriale, puntano a coinvolgere la classe nella sua totalità pur salvaguardando, fin dove possibile, interessi e inclinazioni del singolo, o si rivolgono ai singoli studenti così da favorire in loro l'espansione di potenzialità e risorse.

Il profilo unitario dell'indirizzo, sviluppato così attraverso l'espressione di competenze comuni alla classe e alle competenze riferite all'area di indirizzo scelta si arricchisce di conseguenza di apporti variabili e diversamente declinati durante il percorso scolastico, come dimostrano le iniziative e l'offerta di seguito indicate e presentate con maggior dettaglio nel prosieguo:

1. attività di recupero e sportello;
2. attività extracurricolari rivolte alla classe o ai singoli studenti;
3. attività di Alternanza Scuola-Lavoro e strutture ospitanti;
4. Educazione Civica e alla Cittadinanza: attività, percorsi e progetti nel Triennio
5. Progetto Cittadinanza Attiva
6. Progetto UP: modalità e programmazione
7. attività e modalità di insegnamento secondo metodologia CLIL

### **4.2.1 Attività di recupero e sportello**

“Date le differenze di genere, di culture, di sensibilità, e date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo

classe, le strategie educative e didattiche si “piegano” sulla base di un modello adattativo” (L. Guasti, 2004).

Ciò significa che le pratiche didattiche si caratterizzano per duttilità, articolazione, modificabilità e che la progettazione è “pensata” sulla base delle concrete situazioni. Il modello di lavoro didattico (U. Tenuta, 1998) è pertanto articolato in:

- a. momenti di lavoro collettivo (motivazione, sintesi magistrale, verifica);
- b. momenti di lavoro individuale e di gruppo (laboratorio, valutazione formativa, gruppi di livello):
- c. momenti di approfondimento e di facilitazione dell’apprendimento, quali:
  - colloqui individuali docente alunna/o;
  - le verifiche di recupero;
  - consolidamento di concetti base per ogni disciplina ad inizio e a conclusione d’anno scolastico.

Forme più specifiche di recupero sono rappresentate dai **corsi di recupero** individuati per le discipline di interesse e calendarizzati in corso d’anno scolastico e durante il periodo estivo, a inizio settembre in precedenza e a giugno, dopo la conclusione delle attività didattiche, dallo scorso anno scolastico con lo scopo di fornire supporto metodologico allo studio e di pianificazione dello stesso in vista del lavoro estivo, prevedendo, in caso di successivo saldo della carenza formativa, nel corso dell’anno scolastico successivo un monte ore di recupero pomeridiano presso l’Istituto alla presenza di un docente. Tale modalità è stata elaborata con l’obiettivo di stimolare negli studenti il senso di responsabilità e favorire anche un processo metacognitivo in riferimento alla consapevolezza del proprio grado di preparazione e alla riflessione su quali strategie mettere in essere per eventualmente migliorare la stessa.

Accanto ai corsi di recupero sono anche attivati, nel corso dell’anno scolastico, **sportelli** di alcune discipline, con lo scopo specifico di favorire negli studenti la presa di consapevolezza della necessità di attivarsi in prima persona per migliorare o potenziare le proprie capacità, pur sotto la sorveglianza e la guida dei docenti, che stimolano tali confronti in modo produttivo.

#### **4.2.2 Attività extracurricolari rivolte alla classe o ai singoli studenti**

Nell’offerta formativa del nostro Istituto è esperienza ben consolidata da vari anni un ventaglio di offerte rivolte o alla classe nel suo insieme o agli studenti come singoli individui.

Tali attività hanno l’obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze di indirizzo e al tempo stesso potenziare quelle che sono le caratteristiche e le peculiarità dei singoli individui.

Le iniziative e le esperienze extracurricolari, decise in accordo con il Consiglio di Classe, si sono rivelate, per la maggior parte degli studenti, utili per ampliare e completare la formazione d’indirizzo, offrendo spunti di riflessione e occasioni di confronto costruttivo e dinamico.

Inoltre la possibilità di frequentare un corso preparatorio ai test ingresso universitari ha permesso di avviare una riflessione sugli orientamenti futuri degli studenti, aiutandoli a ragionare su pianificazioni, aspirazioni e pianificazioni.

La rosa di queste attività proposte concorre, assieme al viaggio di Istruzione, al raggiungimento del monte ore di 40 ore previste nel progetto di innovazione educativa avviato dall’Istituto e nel carattere opzionale di alcune favorisce lo sviluppo della capacità di scelta dello studente.

## **Elencazione Attività Extracurricolari del Triennio svolte dal gruppo classe o dai singoli studenti**

### **Anno scolastico 2021/2022**

- Corso di formazione in Materia di Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità al D.Lgs. 81/2008 e dell'accordo 221/CSR per i lavoratori che svolgono attività definite a Rischio Medio
- Corso di formazione di Primo Soccorso, patrocinato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.
- 20 gennaio 2022 – incontro di orientamento post-diploma tenuto dal dott. Francesco Apuzzo
- 11 marzo 2022 – incontro con il giornalista Raffaele Crocco sull'approfondimento delle cause storiche e geopolitiche del conflitto russo-ucraino
- 25 marzo 2022 – incontro sul tema “Rapporti di genere e consenso” tenuto dalla dottoressa Patrizia Foiera, Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, e dal dottor Raffaele Incardona, Magistrato Requirente Distrettuale presso la Procura Generale di Trento
- 8 aprile 2022 – Incontro con l'Agenzia delle Entrate sul tema dei principi costituzionali dell'art. 53, relativo ai principi di redistribuzione del reddito tendenti alla riduzione delle disuguaglianze e al ruolo dell'Agenzia delle Entrate

### **Anno scolastico 2022/2023**

- 21 dicembre 2022 - Uscita presso la Fondazione Museo Storico del Trentino sul tema “Soldati e Civili nella Grande Guerra”
- 8 febbraio 2023 - Incontro con le Forze Armate con oggetto le opportunità professionali e i valori della carriera nell'esercito
- 22 febbraio 2023 - Uscita presso la Fondazione Museo Storico del Trentino con oggetto la visita alla mostra “La Seconda Guerra Mondiale” e il laboratorio didattico “Indovina chi scrive” presso le Gallerie di Piedicastello
- 3 aprile 2023 - Visita presso il Forte di Cadine al Bus de Vela di Trento, con oggetto la conoscenza delle testimonianze storiche sul territorio e la riflessione sulle dinamiche civili e militari del Trentino tra l'Unità d'Italia e la Prima Guerra Mondiale
- 15 maggio 2023 - Uscita presso la Fondazione Museo Storico del Trentino sul tema della Trento Fascista
- 24-28 aprile 2023 - Viaggio di Istruzione a Praga con visita al Museo del Comunismo e riflessioni sulle ripercussioni sociali dei sistemi politici totalitari
- Percorso opzionale a scelta “Tecniche di scrittura - Appunti di svolgimento delle tracce di Prima Prova”
- Percorso opzionale a scelta “Discorso visivo - Per una comunicazione al top” con indicazioni circa le possibili modalità di presentazione di un prodotto multimediale

A tale offerta formativa si deve aggiungere anche la possibilità per gli studenti di conseguire le certificazioni linguistiche di Lingua Inglese, per il raggiungimento dei livelli B1 e B2, e di Lingua Tedesca per il livello B1.

Al fine di rendere l'esperienza il più possibile formativa l'Istituto si avvale di docenti esterni di madrelingua che svolgono le lezioni con un nutrito gruppo di studenti durante alcune ore pomeridiane regolamentate da un calendario specifico, oltre a prevedere la possibile partecipazione, come gruppo classe o come singolo studente, alle settimane linguistiche intensive organizzate sul territorio regionale.

Le certificazioni garantiscono ai nostri studenti un vantaggioso arricchimento del proprio curriculum personale, nonché indispensabili per vivere e lavorare in una società sempre più globalizzata.

Inoltre alcuni ragazzi sono impegnati nell'attività di *peer tutoring*, seguendo in orario extra scolastico alcuni studenti che si trovano in una situazione di difficoltà con il metodo di studio e il profitto scolastico.

### **4.2.3 L'Alternanza Scuola-Lavoro: Attività e Progetti nel Triennio**

In quanto formazione "oltre aula" che legittima a vivere il territorio e le realtà lavorative che offre come centro di formazione affiancato alla scuola, il **percorso di Alternanza Scuola-Lavoro** è parte integrante del progetto curricolare quale un percorso educativo che mira ad una cultura del lavoro attraverso un approccio diretto con la realtà lavorativa e promuove l'attitudine ad apprendere, a comunicare, a lavorare in gruppo, a valutare la propria situazione.

Il tirocinio, per costituire un momento-chiave della formazione del/della giovane, deve raccordarsi con l'area culturale e l'area di indirizzo, permettendo una "messa alla prova" sotto molteplici e diversi aspetti. E' pertanto fondamentale aiutare gli studenti a comprendere che le competenze di cittadinanza e le competenze professionali di base, rappresentate dai saperi di indirizzo, sono irrinunciabili per modulare la sua crescita.

Per questo motivo il progetto curricolare spazia fra visite guidate, incontri con operatori degli enti locali e delle aziende di settore, accoglienza in aula di testimoni del mondo del lavoro, percorsi con esperti su caratteristiche, organizzazione, legislazione del lavoro, cui ovviamente si affianca l'esperienza presso un'azienda o una realtà laboratoriale, per favorire un'immersione realistica e totalizzante nella realtà lavorativa.

L'Alternanza Scuola-Lavoro così concepita, nelle sue molteplici attività e spunti, assolve a diverse finalità, quali quella primaria di socializzazione con il mondo del lavoro, attraverso il confronto e la sperimentazione fra le competenze trasversali e di settore acquisite e quelle in fieri richieste dal mondo del lavoro, favorendone così anche il consolidamento e/o il potenziamento.

Il confronto offerto con il mondo del lavoro e post diploma attraverso le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, inoltre, è anche strumento fondamentale per lo strumento per la costruzione del proprio progetto personale e della propria identità di persona, sociale e professionale, acquistando maggiore consapevolezza dei propri punti di forza, delle proprie risorse e dei propri limiti (metacognizione) e riflettendo sul percorso scolastico, umano e lavorativo che vorrà e/o potrà intraprendere nella realtà successiva al conseguimento del diploma.

Proprio la grande incidenza che tali attività di Alternanza Scuola-Lavoro hanno nella formazione del singolo studente rendono necessaria una attenta pianificazione, che passa attraverso il Consiglio di Classe e si concretizza nella figura di un docente tutor che, coinvolgendo direttamente fin dove possibile lo studente, fornisce aiuto e supporto nella definizione del proprio percorso esperienziale, offrendo accoglienza, ascolto e confronto propositivo e costruttivo al fine di favorire lo studente nelle sue esperienze e quindi nel suo processo di crescita.

## **Elencazione Attività per l'Alternanza Scuola-Lavoro di Indirizzo svolte nel Triennio dal Gruppo classe**

Le attività riconosciute come Alternanza Scuola-Lavoro, individuate dal Consiglio di Classe, si sono rivelate, per la maggior parte degli studenti, spunti importanti per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi, per orientare gli studenti alle scelte formative e professionali nonché per collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile. Queste attività vengono riepilogate di seguito.

### **Anno scolastico 2021-2022**

- Aprile 2022 – incontro con l'azienda Vertisystem sul tema della progettazione e della stampa tridimensionale di protesi dentarie con il sistema CAD/CAM

### **Anno scolastico 2022-2023**

- 25 novembre 2022 - partecipazione alla fiera per l'Orientamento post-diploma "Job&Orienta" a Verona
- 1 dicembre 2022 - incontro con esperto esterno dell'azienda Ivoclar sulla modellazione delle ceramiche dentali
- 24 febbraio - Giornata di orientamento in ambito biomedico Università di Trento "Una giornata da matricola"
- 7 marzo 2023 - Open Day delle Professioni Sanitarie presso Trento Expo
- 9 marzo 2023 - Incontro Alternanza Scuola Lavoro relativo alle professioni del futuro e la formazione post-diploma
- 16 marzo 2023 - Incontro con esperto di laboratorio, Enzo Fattore, sulla modellazione della zirconia mediante il sistema CAD-CAM
- 20 marzo 2023 - Incontro Alternanza Scuola Lavoro con esperti esterni sulle tipologie del lavoro
- 21 marzo 2023 - Incontro Alternanza Scuola Lavoro con esperti esterni sul Mercato del lavoro in Europa, in Italia e in Trentino
- 18 aprile 2023 - Incontro Alternanza Scuola Lavoro con esperti esterni sul tema "I lavoratori tra diritti e doveri"
- 11 maggio 2023 - Incontro con esperto esterno sull'uso della tecnologia CAD-CAM per la progettazione e la realizzazione di protesi ed elementi dentali

## **Elencazione Attività per l'Alternanza Scuola-Lavoro svolte nel Triennio dai singoli Studenti**

Fra le attività per l'Alternanza Scuola-Lavoro che l'Istituto offre vi è l'esperienza presso aziende e laboratori specializzati di settore, con una strutturazione che mira a riprodurre la realtà lavorativa nelle sue caratteristiche concrete, al fine di fornire uno spaccato di "vita vissuta" e un'esperienza il più possibile immersiva.

Il percorso formativo del tirocinio rappresenta quindi il frutto di una "convenzione formativa" tra scuola e luogo di lavoro, tra docente tutor, rappresentante del Consiglio di Classe, e tutor aziendale. Durante tale esperienza, che si svolge in anno scolastico in corso, gli studenti beneficiano di una serie di possibilità che introduce loro in un contesto prettamente lavorativo, sperimentando procedure e lavorazioni altrimenti non sempre realizzabili nella realtà laboratoriale scolastica.

In quest'ottica diventa molto importante anche la figura del tutor aziendale, che fornisce aiuto e orientamento allo studente durante l'esperienza, favorendone l'integrazione nel contesto esperienziale al fine di acquisire e potenziare le competenze necessarie all'esercizio delle attività richieste.

Tutto il percorso di tirocinio, infine, è monitorato attraverso il contatto costante tra il docente tutor e il tutor aziendale, oltre che con lo studente, cui si aggiunge la stesura di una relazione da parte dello studente stesso sul proprio percorso al fine di esercitare le proprie capacità critiche di autovalutazione. Tale relazione verrà poi sommata alle indicazioni e alla scheda di monitoraggio fornita dal tutor aziendale, così da elaborare un giudizio conclusivo per percorso svolto con un ritorno realistico dei punti di forza e di criticità emersi, al fine di fornire allo studente stesso indicazioni per avere un margine di miglioramento e favorire anche l'autocritica personale. Infine, tale giudizio verrà inoltre tradotto in una valutazione inserita nelle materie di indirizzo.

Queste attività di tirocinio presso aziende vengono riepilogate di seguito, indicando le strutture ospitanti.

### **Strutture Ospitanti dei Tirocini svolti nel Triennio per Studente**

Tutte le esperienze di alternanza di seguito indicate hanno avuto una durata standard di cinque settimane.

Cognome e Nome	Strutture Ospitanti		
	III anno	IV anno	V anno
<b>01</b>	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari

<b>02</b>	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>03</b>	Zahnstudio Laboratorio Odontotecnico (TN)	Zahnstudio Laboratorio Odontotecnico (TN)	—
<b>04</b>	A.F.E. Lab snc (TN)	Progetto Sorriso - Caldonazzo (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>05</b>	AB Dental (TN)	—	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>06</b>	Odontotecnica di Silvia Endrizzi - Malè (TN)	—	Studio dentistico Nadalini (TN)
<b>07</b>	AB Dental (TN)	Studio odontotecnico Tecnodent Servizi (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>08</b>	AB Dental (TN)	Gnatodont di Ballerin Luca (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>09</b>	AB Dental (TN)	AB Dental (TN)	Laboratorio Odontotecnico Rigotti Nereo – Mezzocorona (TN)

<b>10</b>	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>11</b>	Studio dentistico Nadalini (TN)	Studio dentistico Nadalini (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>12</b>	Laboratorio Odontotecnico Rigotti Nereo – Mezzocorona (TN)	Tecnodent Servizi (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>13</b>	Pasolli.lab di Pasolli Andrea & C. s.n.c.	Non Solo Denti - Trento	L'Odontotecnica Srl - Trento
<b>14</b>	Studio dentistico Nadalini (TN)	Studio dentistico Nadalini (TN)	Labordent – Borgo Valsugana (TN)
<b>15</b>	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Dental Gallery - Pergine Valsugana (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari
<b>16</b>	Ugolini Franco (TN)	Ugolini Franco (TN)	—
<b>17</b>	AB Dental (TN)	Laboratorio Odontotecnico Rigotti Nereo – Mezzocorona (TN)	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari



<b>18</b>	AB Dental (TN)	Ugolini Franco (TN)	—
<b>19</b>	Labordent – Borgo Valsugana (TN)	Zahnstudio Laboratorio Odontotecnico (TN)	Labordent – Borgo Valsugana (TN)
<b>20</b>	L’Odontotecnica Srl - Trento	L’Odontotecnica Srl - Trento	Corso di orientamento post-diploma in preparazione ai test di ingresso universitari

### **Risultati medi raggiunti**

Gli studenti hanno potuto sperimentare all’esterno della scuola i saperi e le competenze acquisite in precedenza ed ampliare il proprio bagaglio di conoscenze anche in fatto di materiali e tecniche di lavorazioni particolari. Ogni laboratorio infatti adotta dei materiali e delle tecnologie non sempre uguali e standardizzate; è stato perciò altamente formativo per gli studenti vivere esperienze lavorative nuove rispetto alla scuola e soprattutto, al rientro, confrontarsi con i compagni e trasmettere quanto vissuto ed acquisito durante lo *stage*.

I laboratori sono stati scelti dall’Istituto, previo accordo con lo studente interessato per assecondare le esigenze degli stessi in fatto di orari e trasporti. Gli studenti hanno tratto da questa esperienza impressioni positive e per alcuni si sono aperti degli interessanti scenari occupazionali.

#### **4.2.4 Educazione alla Cittadinanza: attività, percorsi, progetti nel Triennio**

L’insegnamento dell’**Educazione civica**, introdotta dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, ha come obiettivo la formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell’integrazione europea, all’interno di alcune delle macro-aree individuate dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica in un’ottica di trasversalità e compenetrazione delle discipline.

I nuclei tematici relativi all’insegnamento di questa disciplina sono stati individuati a livello normativo intorno a **tre nuclei concettuali** su cui incentrare la programmazione di attività didattiche tese a far emergere i contenuti già impliciti nelle discipline.

Tali nuclei disciplinari sono:

### **1. Costituzione, Diritto (Nazionale E Internazionale), Legalità E Solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

### **2. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza E Tutela Del Patrimonio E Del Territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### **3. Cittadinanza Digitale**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe

## **La trasversalità: metodologia e interdisciplinarietà**

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

In questa prospettiva i docenti possono prevedere, ciascuno entro il tracciato lineare della propria disciplina, innesti sincronici che, pur affondando le proprie radici contenutistiche nella disciplina di propria pertinenza, spaziano in ambiti differenti favorendo così la creazione di un pensiero critico e plastico, capace di cogliere le connessioni presenti fra i vari argomenti e superare la settorialità dell'indirizzo per aprire ad un approccio complessivo all'interpretazione del presente, anche attraverso la declinazione dei propri saperi.

Operare in modo trasversale alle singole discipline superando lo si costituisce quindi come un laboratorio per rafforzare e implementare **competenze trasversali** quali:

- imparare a imparare
- progettare
- ricercare
- acquisire e interpretare l'informazione
- individuare/operare collegamenti e relazioni
- discutere e risolvere problemi
- collaborare e lavorare in gruppo
- utilizzare le nuove tecnologie digitali

## **I percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Educazione civica, ex Cittadinanza e Costituzione**

Il nostro Istituto, coerentemente con la normativa, ha approfondito nel corso del primo biennio lo studio della nostra Carta costituzionale, soffermandosi sui principi fondamentali e sui diritti e doveri del cittadino.

Nel corso dell'ultimo anno di studi tali temi sono stati ripresi e trattati non solo durante le ore di diritto, ma anche durante lo svolgimento delle altre discipline dando così agli studenti una visione più ampia e non solo settoriale degli argomenti legati a Cittadinanza e Costituzione.

Per il nostro Istituto formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali dell'ordinamento italiano ed europeo di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori, ottenendo così uno studente e una studentessa che possano essere uomini e donne con un bagaglio etico, umano e civico fondamentale per una piena maturità.

Con questi percorsi si è cercato di consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente, aiutandoli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire la convivenza con l'altro.

Nell'ottica di costruire un uomo e una donna con un grado accettabile di coscienza civica, l'Istituto nel corso del triennio ha proposto diverse giornate dedicate a temi legati alla Cittadinanza e alla Costituzione dove gli studenti hanno potuto maturare una coscienza critica, per strutturare poi, in

corso di quinto anno scolastico, in ottemperanza alla normativa entrata in vigore, dei percorsi interdisciplinari integrati al normale svolgimento delle attività didattiche.

I temi affrontati attraverso una strutturazione non pianificata come da attuale normativa, ma comunque presenti e oggetti di costante rimando e riflessione, sono individuabili nei seguenti:

**a. Cittadinanza e educazione alla salute**

Le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'*empowerment* individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute.

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato al corso di primo soccorso che ha permesso loro di incrementare le loro competenze di risoluzione di situazioni d'urgenza che possono trovarsi a dover affrontare e che possono riguardare loro stessi e gli altri.

**b. Cittadinanza attiva a scuola**

Il nostro Istituto ha deciso di puntare sulla “messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola”, esercitando la democrazia diretta e deliberativa.

La scuola deve essere considerata dagli studenti come la “comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni” dove “ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli “deve aver garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità e “il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano”.

**c. Cittadinanza e legalità**

“In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “saperi della legalità”, che attingono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, che dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli studenti e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

La scuola come centro di promozione del benessere, luogo di una cittadinanza democratica e di promozione della legalità, cerca di stimolare lo sviluppo nell'alunno cittadino L'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, per formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

**d. Cittadinanza e sostenibilità ambientale**

Essere cittadini attivi quando si parla di “ambiente” significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma

anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc...

Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente.

Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica.

## Programmazione Triennale di Educazione Civica

### L'Educazione civica nel corso del terzo anno

In ossequio alla nuova normativa, durante il terzo anno le attività di Cittadinanza e Costituzione sono state riprogettate nell'ottica dell'insegnamento della disciplina trasversale di Educazione Civica.

In tale contesto, il Consiglio di Classe ha individuato alcuni obiettivi specifici da svilupparsi nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, quali:

- Saper individuare il ruolo, il peso e il portato anche culturale delle Fake news, in un'ottica di educazione digitale
- Saper gestire i propri dati personali in un'ottica di autotutela, all'interno dell'educazione digitale
- Saper riconoscere gli elementi relativi all'alterazione degli organismi in un'ottica di formazione allo sviluppo sostenibile
- Saper individuare le cause di inquinamento ambientale e individuare possibili soluzioni
- Comprendere in che modo il lavoro è organizzato e tutelato nella nostra società
- Conoscere gli articoli della Costituzione che disciplinano il mondo lavorativo

L'insegnamento della disciplina declinata nei vari ambiti ha puntato a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione degli avvenimenti al fine di realizzare un percorso basato non solo su elementi mnemonici ma, soprattutto, sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto e di effettuare collegamenti interculturali.

### Moduli di Educazione Civica della classe III

Argomento modulo	Le Fake News
------------------	--------------

Insegnante	Italo Arcidiacono
------------	-------------------

Disciplina	Lingua Inglese
------------	----------------

Numero di ore	8
---------------	---

#### Obiettivi didattici specifici

Gli studenti sono in grado di dare una definizione di *fake news*, conoscono gli scopi delle notizie false, distinguono la disinformazione volontaria dall'errore giornalistico, risalgono all'origine storica del fenomeno, sanno inserirlo nel contesto dell'uso politico dell'informazione e della propaganda, sanno riconoscere una *fake news*.

#### Programmazione svolta

1. Definizione di *Fake news*
2. Perché si creano notizie false notizie
3. Le *Fake news* nella storia
4. Strategie di disinformazione e propaganda
5. Come difendersi dalla circolazione di notizie false

#### Valutazione conclusiva

Gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche con particolare partecipazione e interesse, mostrando curiosità e competenza. Hanno fornito prova di consapevolezza dei rischi legati alla disinformazione intenzionale e alla circolazione non regolamentata dei propri dati personali in rete.

**Argomento modulo**    **Gestione e protezione dei dati personali****Insegnante**            Italo Arcidiacono**Disciplina**             Lingua Inglese**Numero di ore**         4**Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sanno cos'è un cookie, conoscono la differenza tra *cookie* tecnico, analitico e di profilazione, distinguono *cookie* di prime parti da *cookie* di terze parti, sanno consultare spuntare la *cookie policy* di un sito internet, conoscono la navigazione in incognito e la VPN.

**Programmazione svolta**

1. Cos'è un *cookie*
2. Cosa contiene un *cookie*
3. Cookie tecnico, analitico e di profilazione
4. Cookie di prime parti e terze parti
5. Il concetto di *digital footprint*
6. Misure di sicurezza da adottare. Come proteggere la propria *privacy* in Internet

**Valutazione conclusiva**

Gli studenti hanno partecipato alle attività didattiche con particolare partecipazione e interesse, mostrando curiosità e competenza. Hanno fornito prova di consapevolezza dei rischi legati alla disinformazione intenzionale e alla circolazione non regolamentata dei propri dati personali in rete.

**Argomento modulo**    **Inquinamento e tutela ambientale****Insegnante**            Laura Leonardelli**Disciplina**             Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio**Numero di ore**         13**Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di:

- spiegare e comprende le diverse forme di inquinamento atmosferico
- spiegare e comprende le principali forme di inquinamento idrico
- spiegare e comprende le principali forme di inquinamento del suolo
- spiegare e comprende le principali forme di inquinamento acustico e luminoso
- riconosce e comprende le principali soluzioni per la lotta contro l'inquinamento

**Programmazione svolta**

1. Inquinamento atmosferico (piogge acide, riduzione ozonofera, effetto serra, inquinanti più diffuso nell'atmosfera e i loro effetti) e lotta contro l'inquinamento atmosferico
2. Cenni di inquinamento idrico e lotta contro l'inquinamento idrico (focus eutrofizzazione, isola di plastica)
3. Inquinamento del suolo e lotta contro l'inquinamento del suolo (focus raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti solidi)
4. Cenni di inquinamento acustico e lotta contro l'inquinamento acustico
5. Cenni inquinamento luminoso e lotta contro l'inquinamento luminoso

**Valutazione conclusiva**

La classe si è dimostrata interessata e partecipe durante le lezioni di educazione civica. La

maggior parte dei ragazzi ha partecipato in modo attivo, chiedendo all'insegnante e discutendo con i compagni. Un piccolo gruppo è risultato meno partecipe, ma ha comunque raggiunto i risultati minimi.

## **Argomento modulo Il patrimonio culturale**

**Insegnante** Mila Magnani

**Disciplina** Storia

**Numero di ore** 13

### **Obiettivi didattici specifici**

Il modulo, distribuito sul corso dell'intero anno scolastico, si svilupperà in parallelo con il programma curricolare di storia.

I temi di cittadinanza proposti sono legati ad argomenti specifici che, partendo da spunti di carattere storico, permettono riflessioni sugli aspetti della cittadinanza anche e soprattutto chiave attualizzante. Gli studenti saranno in grado di dare una definizione degli argomenti proposti, inserendoli in un contesto storico evolutivo e al contempo calandoli nella realtà presente, con riflessioni specifiche circa la tutela del Patrimonio culturale e ambientale mondiale.

L'insegnamento dell'educazione civica all'interno dell'ambito dell'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni ha come obiettivo la riflessione sul ruolo nuovo dei cittadini nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, nella promozione del bene comune, nella salvaguardia del territorio.

### **Programmazione svolta**

#### **1. Il valore del patrimonio culturale**

- Cos'è un patrimonio culturale
- La tutela dei beni culturali
- La fruizione dei beni culturali
- Le aperture al pubblico
- La valorizzazione dei beni

#### **2. L'Unesco**

- Gli obiettivi concreti dell'Unesco
- I patrimoni culturali e naturali e i paesaggi culturali
- I siti Unesco nel mondo

### **Valutazione conclusiva**

La classe si è dimostrata interessata e partecipe durante le lezioni di educazione civica. La maggior parte dei ragazzi ha partecipato in modo attivo, chiedendo all'insegnante e discutendo con i compagni. Un piccolo gruppo è risultato meno partecipe, ma ha comunque raggiunto i risultati minimi.

## **L'Educazione civica nel corso del quarto anno**

In ossequio alla nuova normativa, durante il quarto anno le attività di Cittadinanza e Costituzione sono state riprogettate nell'ottica dell'insegnamento della disciplina trasversale di Educazione Civica. In tale contesto, il Consiglio di Classe ha individuato alcuni obiettivi specifici da svilupparsi nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, quali:



- Conoscere e descrivere vantaggi e svantaggi dello shopping on line (in L2)
- Conoscere, descrivere e limitare i rischi dello shopping on line(in L2)
- Conoscere e definire il cyberbullismo (in L2)
- Saper affrontare il cyberbullismo
- Saper riconoscere gli elementi relativi all'alterazione degli organismi in un'ottica di formazione allo sviluppo sostenibile
- Saper ricostruire il processo storico che ha portato al conseguimento di una serie di diritti da parte delle donne, in riferimento all'Agenda 2030 – Goal 5 sulla parità di genere
- Saper individuare i processi che minano il raggiungimento delle pari opportunità in riferimento al punto 5 dell'Agenda 2030
- Saper riconoscere i processi che hanno portato alla nascita dell'Autonomia in Trentino.
- Saper riconosce il ruolo storico della figura di Alcide De Gasperi
- Saper tracciare l'evoluzione delle dinamiche dell'Autonomia.

L'insegnamento della disciplina declinata nei vari ambiti ha puntato a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione degli avvenimenti al fine di realizzare un percorso basato non solo su elementi mnemonici ma, soprattutto, sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto e di effettuare collegamenti interculturali.

## **Moduli di Educazione Civica della classe IV**

<b>Argomento modulo</b>	<b>Cittadinanza digitale</b>
<b>Insegnante</b>	Italo Arcidiacono
<b>Disciplina</b>	Lingua Inglese
<b>Numero di ore</b>	8
<b>Obiettivi didattici specifici</b>	
Gli studenti risultano capaci di:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere e descrivere vantaggi e svantaggi dello shopping on line (in L2)</li> <li>• conoscere, descrivere e limitare i rischi dello shopping on line(in L2)</li> <li>• conoscere e definire il cyberbullismo (in L2)</li> <li>• saper affrontare il cyberbullismo</li> <li>• di mettere in pratica efficaci forme di protezione dal rischio truffe</li> <li>• di mettere in pratica efficaci forme di tutela della propria persona dagli attacchi on line</li> </ul>	
<b>Programmazione svolta</b>	
<b>1. Online purchasing</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Vantaggi e svantaggi dello shopping on line</li> <li>b. Tipologie di truffe</li> <li>c. Come riconoscere un sito Pharming Scam</li> <li>d. Metodi di pagamento consigliati</li> <li>e. Pratiche di autotutela</li> </ul>	
<b>2. Cyberbullying</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Nuclei fondanti di apprendimento:</li> <li>b. Definizione Cyberbullying</li> </ul>	

- c. Differenza tra cyberbullying e off-line bullying
- d. Obiettivi e classificazioni del cyberbullying
- e. Strategie di difesa
- f. Normativa vigente sulle “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”

### **Valutazione conclusiva**

La classe ha partecipato alle lezioni mostrando discreto interesse e dimostrando di aver compreso i rischi legati all'utilizzo degli strumenti di pagamento digitali e i tratti distintivi del cyberbullismo. Gli studenti sono in grado di limitare i rischi degli acquisti online e hanno maturato le competenze necessarie per porre in atto gli strumenti finalizzati a tutelare la propria identità da attacchi denigratori, offensivi e vessatori.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Inquinamento e tutela ambientale</b>
-------------------------	---

<b>Insegnante</b>	Leonardelli Laura
-------------------	-------------------

<b>Disciplina</b>	Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio
-------------------	---

<b>Numero di ore</b>	10
----------------------	----

### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di:

- saper riconoscere, cause, effetti e soluzioni in relazione all'inquinamento atmosferico, idrico, acustico e luminoso

### **Programmazione svolta**

- Cenni inquinamento atmosferico (piogge acide, riduzione ozonofera, effetto serra, inquinanti più diffuso nell'atmosfera e i loro effetti) e lotta contro l'inquinamento atmosferico
- Focus su inquinamento idrico e lotta contro l'inquinamento idrico (eutrofizzazione, isola di plastica)
- Cenni inquinamento del suolo e lotta contro l'inquinamento del suolo (focus raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti solidi)
- Cenni di inquinamento acustico e lotta contro l'inquinamento acustico
- Cenni inquinamento luminoso e lotta contro l'inquinamento luminoso

### **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Il mondo del lavoro e i diritti dei lavoratori</b>
-------------------------	---

<b>Insegnante</b>	Mila Magnani
-------------------	--------------

<b>Disciplina</b>	Lingua e Letteratura Italiana; Storia
-------------------	---------------------------------------

<b>Numero di ore</b>	10
----------------------	----

### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di avviare la riflessione sul ruolo del lavoro nella società attuale e le dinamiche che lo regolano.

- Comprendere in che modo il lavoro è organizzato e tutelato nella nostra società
- Saper distinguere le varie forme di lavoro(dipendente, autonomo, temporaneo...)
- Conoscere gli articoli della Costituzione che disciplinano il mondo lavorativo

- Saper riconoscere una nuova forma di lavoro nata nel contesto pandemico

## **Programmazione svolta**

### **1. Cos'è il lavoro**

- a) Una definizione
- b) Retribuzioni e contratto
- c) Le forme del lavoro
- d) Tipologie di contratti

### **2. Il lavoro come diritto e dovere**

- a) I concetti di diritto e dovere al lavoro
- b) Gli articoli nella Costituzione: art. 1, art. 4, art.

### **3. I diritti dei lavoratori nella Costituzione**

- a) Articolo 35
- b) Articolo 36
- c) Articolo 37
- d) Articolo 38
- e) Articolo 39
- f) Articolo 40
- g) La cassa integrazione e il diritto allo sciopero

### **4. Lo smart working**

- a) Cosa significa smart working
- b) Pandemia e smart working
- c) I vantaggi dello smart working
- d) Lo smart working e i suoi rischi
- e) Quale futuro per il lavoro agile?

## **Valutazione**

La classe ha dimostrato un buon interesse per l'argomento proposto, intervenendo in modo continuo e con riflessioni di carattere personale.

Si è instaurato un buon clima di partecipazione attiva alle lezioni, configuratesi di conseguenza come lezioni dialogate.

Il maggior interesse si è verificato nell'affrontare il tema dello smart working, cui la classe si è approcciata con atteggiamenti positivi e partecipativi.

## **L'Educazione civica nel corso del quinto anno**

In ossequio alla nuova normativa, durante il quarto anno le attività di Cittadinanza e Costituzione sono state riprogettate nell'ottica dell'insegnamento della disciplina trasversale di Educazione Civica. In tale contesto, il Consiglio di Classe ha individuato alcuni obiettivi specifici da svilupparsi nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, quali:

- Riconoscere vantaggi e svantaggi relativi all'utilizzo della tecnologia digitale in classe
- Conoscere e descrivere il significato di stalking digitale
- Saper riconoscere lo stalking digitale
- Descrivere gli strumenti di protezione dallo stalking digitale

- Saper riconoscere gli elementi relativi all'alterazione degli organismi in un'ottica di formazione allo sviluppo sostenibile
- Riconoscere i rischi dell'inquinamento atmosferico
- Individuare possibili soluzioni all'inquinamento del suolo
- Saper individuare il ruolo della memoria storica come valore assoluto e in riferimento alla storia locale e al territorio

L'insegnamento della disciplina declinata nei vari ambiti ha puntato a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione degli avvenimenti al fine di realizzare un percorso basato non solo su elementi mnemonici ma, soprattutto, sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto e di effettuare collegamenti interculturali.

### **Moduli di Educazione Civica della Classe V**

#### **Argomento modulo Cyberstalking**

**Insegnante** Italo Arcidiacono

**Disciplina** Lingua Inglese

**Numero di ore** 4

#### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di distinguere il fenomeno del cyberstalking dal cyberbullying, conoscono il funzionamento di uno stalkerware, sanno proteggere la propria identità on-line e conoscono le forme di tutela legale dallo stalking digitale

#### **Programmazione svolta**

1. Definizione di stalking digitale
2. Comparazione con il cyberbullying
3. Lo stalking e i programmi di controllo digitale
4. I sintomi di un telefono monitorato
5. Come difendersi dallo stalking

#### **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

#### **Argomento modulo Benefits and disadvantages of using iPads and tablets in schools**

**Insegnante** Italo Arcidiacono

**Disciplina** Lingua Inglese

**Numero di ore** 4

#### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di utilizzare con consapevolezza e metodo le opportunità offerte dalla tecnologia alla didattica.

#### **Programmazione svolta**

1. Apps e programmi di supporto alla didattica
2. Esperienza della classe con la tecnologia
3. Analisi e riflessione sui vantaggi
4. Analisi e riflessione sugli svantaggi

#### **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Le istituzioni italiane ed europee</b>
-------------------------	---

<b>Insegnante</b>	Stefania Bozzolan
-------------------	-------------------

<b>Disciplina</b>	Diritto e pratica commerciale; legislazione socio-sanitaria
-------------------	---

<b>Numero di ore</b>	12
----------------------	----

**Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di:

- conoscere l'organizzazione giuridica, costituzionale e comunitaria del nostro Paese per meglio rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti attinenti alla partecipazione politica.
- essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

**Programmazione svolta**

Le istituzioni italiane ed europee

- a. Il Parlamento
- b. Il Governo
- c. Il Presidente della Repubblica
- d. La Corte Costituzionale
- e. Gli enti locali: le autonomie territoriali
- f. La Magistratura

**Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Inquinamento e tutela ambientale</b>
-------------------------	---

<b>Insegnante</b>	Dennis Daprà
-------------------	--------------

<b>Disciplina</b>	Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio
-------------------	---

<b>Numero di ore</b>	10
----------------------	----

**Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di:

- spiegare e comprendere le diverse forme di inquinamento atmosferico
- spiegare e comprendere le principali forme di inquinamento del suolo
- riconoscere e comprendere le principali soluzioni per la lotta contro l'inquinamento

**Programmazione svolta**

1. Cenni inquinamento atmosferico (piogge acide, riduzione ozonofera, effetto serra, inquinanti più diffuso nell'atmosfera e i loro effetti) e lotta contro l'inquinamento atmosferico
2. Focus su disastri ambientali avvenuti sul territorio Italiano
3. Cenni inquinamento del suolo e lotta contro l'inquinamento del suolo (focus raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti solidi)

**Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Organismi Geneticamente Modificati (OGM)</b>
-------------------------	---

<b>Insegnante</b>	Mario Grasso
-------------------	--------------

<b>Disciplina</b>	Gnatologia
-------------------	------------

<b>Numero di ore</b>	6
----------------------	---

**Obiettivi didattici specifici**

Capire come e perché sono stati creati Organismi Geneticamente Modificati (OGM), saper riconoscere la presenza di temi sui quali l'opinione pubblica è divisa, saper analizzare come ognuna delle parti (favorevoli e contrari) porta avanti le argomentazioni a sostegno della propria tesi, riuscire a farsi una propria opinione sul tema sulla base delle informazioni ricavate.

**Programmazione svolta**

- Elementi di base di genetica: DNA, RNA ed espressione genica
- Cenni sulle Biotecnologie con riferimento allo sviluppo degli ultimi anni
- OGM: cosa sono e come vengono prodotti (alcuni esempi)
- OGM: dati sulla loro produzione (quantità e paesi produttori)
- Gli OGM in Italia
- Vantaggi e svantaggi maggiormente riconosciuti ed accettati

**Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

<b>Argomento modulo</b>	<b>Il valore della memoria</b>
-------------------------	--------------------------------

<b>Insegnante</b>	Mila Magnani
-------------------	--------------

<b>Disciplina</b>	Storia
-------------------	--------

<b>Numero di ore</b>	8
----------------------	---

**Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di riconoscere il valore storico e culturale della memoria e del ricordo collettivo e sociale e l'importanza della preservazione delle testimonianze materiali e orali della recente realtà storica, inserendole nel patrimonio culturale e storica del territorio regionale

**Programmazione svolta**

Il modulo si è svolto nel corso dell'intero anno scolastico attraverso incontri sul territorio realizzati in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, unendo a spiegazioni di esperti anche la visita a vari luoghi di interesse e attività didattiche mirate a favorire la riflessione e il coinvolgimento attivo degli studenti con il confronto con fonti originali risalenti alla I e alla II guerra mondiale, oltre all'approccio ai database esistenti sul territorio per la conservazione e la ricerca di realtà militari e di emigrazioni riguardanti il contesto regionale.

Nello specifico si sono svolti:

- Incontro presso l'aula didattica della Fondazione per una panoramica trentina della I guerra mondiale e delle sue dinamiche sul territorio, con correlata attività sulle fonti

- Incontro presso il Museo Le Gallerie di Piedicastello per una panoramica internazionale e trentina della II guerra mondiale e delle sue dinamiche sul territorio, con correlata attività sulle fonti
- Visita al Forte di Cadine, al fine di concretizzare il sistema di difesa e fortificazione del territorio
- Visita itinerante in per la città di Trento alla scoperta dei lasciti e delle testimonianze architettoniche e storiche della Trento fascista.

#### **Valutazione conclusiva**

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione agli incontri e alle attività proposte, interagendo in modo consapevole e costruttivo con i formatori e gli esperti, palesando curiosità, dubbi e perplessità inerenti anche il proprio bagaglio familiare.

Anche la partecipazione alle attività sulle fonti ha trovato negli studenti una partecipazione dinamica e coinvolgente.

#### **4.2.5 Progetto di Esperienze di Cittadinanza Attiva**

Il **Progetto di valorizzazione delle Esperienze di Cittadinanza Attiva** si colloca all'interno del percorso di innovazione educativa e didattica che l'Istituto ha scelto di intraprendere, mutuando lo spirito di responsabilizzazione e maturazione insito all'interno dell'attività trasversale di Educazione civica e alla Cittadinanza di stampo più tradizionale e cattedratico per inserirlo in un contesto di maggior coinvolgimento degli studenti, rendendoli così al tempo stesso attori dell'esperienza e responsabili delle scelte operate.

Il volontariato sociale, ambientale e culturale, lo Sport, le Arti e la Musica sono solo alcuni degli ambiti nei quali la partecipazione attiva degli studenti può realizzarsi come percorso di crescita personale e civica, sviluppando competenze che la scuola è chiamata a riconoscere e certificare nella loro funzione formativa, in linea con l'introduzione della disciplina dell'Educazione civica e alla cittadinanza che già da alcuni anni fa parte integrante dei curriculum scolastici.

Il valore educativo delle attività extrascolastiche dei nostri studenti come occasioni formative, nelle quali acquisiscono quelle competenze non cognitive (soft skills) indispensabili per completare la loro formazione come studenti e come cittadini è un punto imprescindibile del progetto, che quindi mira a riconoscere quali parte integrante della quotidianità scolastica le attività extracurricolari regolarmente svolte dagli studenti e che costituiscono parte integrante del loro vissuto esperienziale. La scuola si configura in questo modo quale ambiente di apprendimento a tutto tondo, capace di dare valore anche a quelle attività che, non necessariamente iscrivibili rigidamente al classico curriculum scolastico, offrono altresì occasione agli studenti con confrontarsi con la realtà circostante, di mettersi alla prova e di ottenere motivazione e gratificazioni che si affiancano a quelle della realtà di classe.

La forte impronta individualizzante del progetto, inoltre, si allinea con l'importanza riconosciuta alla personalizzazione degli apprendimenti, espressa nella valorizzazione delle caratteristiche e inclinazione di ogni studente

Alla luce di ciò, l'Istituzione scolastica ha deciso di destinare **30 ore** del monte ore annuale alla valorizzazione delle opportunità che il territorio o l'Istituto stesso offrono, permettendo agli studenti una scelta libera e motivata che ne favorisca la crescita personale. Al fine però di evitare una eccessiva settorializzazione dell'esperienza, favorendo invece il confronto con realtà diverse e l'attivazione di un ventaglio diversificato di competenze umane e sociali, le 30 ore previste sono state articolate in

varie aree fra cui scegliere e all'interno delle quali vengono riconosciute e validate, attraverso associazioni, società ed enti esterni, un minimo di 10 ore per tre dei seguenti ambiti:

- **area sport e sostegno alla pratica sportiva:** le attività sportive in senso stretto e di supporto alla pratica sportiva, svolte all'interno di organizzazioni e associazioni sportive. In quest'area possono essere riconosciute un massimo di 15 ore;
- **area territorio e ambiente:** sono le attività svolte a favore della salvaguardia ambientale e del patrimonio floro-faunistico, all'interno di organizzazioni che si occupano di ambiente, natura e animali (ad es. WWF, Vigili del fuoco volontari, SAT, canile et similia);
- **area cultura, musica e arti:** attività svolte nella pratica e/o a supporto di organizzazioni ed eventi di carattere culturale, musicale e artistico (ad esempio biblioteche, gruppi e bande musicali, musei e gallerie d'arte, et similia);
- **area attività ricreative e di socializzazione:** attività svolte a supporto di organizzazioni come parrocchie, scout, gruppi giovani territoriali, organizzazioni giovanili, et similia;
- **area volontariato sociale:** le attività di sostegno alle fasce più deboli (anziani, malati, disabili, giovani in condizioni di fragilità, cooperazione e solidarietà internazionale);
- **area di sviluppo personale delle competenze:** le attività rivolte alla crescita personale delle competenze scolastiche e formative (corsi per le certificazioni linguistiche, attività laboratoriale, progetti scolastici);
- **area sostegno scolastico:** le attività svolte a supporto dell'impegno scolastico di studenti e studentesse nei centri che propongono attività di studi assistito, compresa l'Aula studio della vostra scuola nei pomeriggi del lunedì e del mercoledì (gli interessati che non l'abbiano già fatto possono contattare i docenti referenti di progetto).

#### 4.2.6 Progetto UP: modalità e programmazione

In una realtà sempre più frenetica in cui le studentesse e gli studenti sono assorbiti da molteplici attività non solo scolastiche, la necessità di creare un nuovo approccio alla didattica si è posta come una necessità.

Il **progetto dell'area UP**, sigla per "**Ultimate Progress**", è un progetto che ha come obiettivo il miglioramento progressivo degli studenti soprattutto della loro capacità di organizzazione e gestione autonoma del tempo, senza tuttavia tralasciare il valore dell'apprendimento in sé.

Questa modalità di insegnamento unisce l'apprendimento in aula con un apprendimento autonomo comunque guidato dai docenti.

Sotto quest'ottica, una tale didattica è pensata per promuovere e favorire obiettivi quali:

- una *formazione più efficiente* in quanto il docente utilizza al meglio il tempo in aula, chiarendo dubbi, testando il livello di comprensione dei vari argomenti da parte degli studenti oppure approfondendo alcuni aspetti più complessi o di maggior interesse;
- una *formazione più efficace* in quanto, fornendo agli studenti l'opportunità di accedere ai contenuti formativi in qualsiasi momento e di apprendere in base al proprio ritmo, si permette una gestione del tempo più personale e funzionale, oltre a una maggiore motivazione all'apprendimento e a un coinvolgimento attivo nelle attività didattiche.

#### Cosa sono e come funzionano le UP?



Le UP sono unità didattiche della durata complessiva di un'ora, comprensiva di svolgimento autonomo dell'attività con monitoraggio e test finale e di una ripresa in aula dell'argomento, che di conseguenza viene integrato completamente nella didattica di classe.

Tale modalità didattica prevede un monitoraggio dell'attività stessa, valido ai fini della registrazione della presenza, e un **monte ore annuo di 30 ore**, che verranno svolte in media con una cadenza settimanale.

Le modalità di svolgimento delle UP sono le seguenti:

1. il docente assegna su Classroom una UP da svolgere in un tempo prestabilito (mediamente una settimana);
2. lo studente sceglie il momento più adatto allo svolgimento dell'intera UP all'interno della finestra temporale comunicata. Per lo svolgimento della stessa dovrà calcolare di avere a disposizione circa un'ora continuativa, in quanto il monitoraggio non può essere interrotto e ripreso una volta avviato;
3. durante lo svolgimento dell'UP, allo studente verranno somministrate due domande per il monitoraggio della presenza, valide per il riconoscimento dell'ora;
4. al termine dell'UP, per confermare la presenza, lo studente dovrà svolgere anche il test finale totalizzando un punteggio minimo di 4 risposte corrette su 10.

Allo scadere della finestra assegnata per lo svolgimento della UP, il docente:

- a. controllerà l'avvenuto svolgimento della UP da parte degli studenti e ne registrerà la presenza o l'assenza sul Registro Elettronico.

Affinché lo studente risulti presente devono essere rispettati contemporaneamente i seguenti parametri:

- lo studente deve dichiarare di voler essere monitorato, rispondendo alla specifica richiesta
  - lo studente deve aver risposto alle due domande di monitoraggio
  - lo studente deve aver svolto il test finale e totalizzato un punteggio non inferiore a 4 su 10
- b. riprenderà in classe l'argomento delle UP con eventuali compiti assegnati, che saranno oggetto di valutazione sotto varie modalità in quanto parte integrante degli argomenti svolti in classe.

Nel corso del quinto anno, dunque, la classe ha avuto occasione di sperimentare le dinamiche della metodologia UP per un monte ore di 30 ore annue nella disciplina di **Letteratura e Storia**.

Ulteriori specifiche sono riferite nella tabella sotto riportata.

### **Indice degli Argomenti Introdotti In modalità Ultimate Progress**

<b>UP di Letteratura Italiana</b>	
<b>Nome della UP</b>	<b>Argomenti introdotti</b>
Fotografi della realtà	Il Positivismo Naturalismo e Verismo Giovanni Verga La scapigliatura
Voci della natura	Giovanni Pascoli
Voli con le parole	Gabriele D'Annunzio

Anche noi macchine	Futurismo Crepuscolarismo Vociari Le Riviste del Primo Novecento
Il normale della materia	L'Ermetismo Giuseppe Ungaretti
I paradisi perduti	Eugenio Montale
Narrare di maschere	Pirandello e il suo teatro
Inseguendo l'inconscio	Italo Svevo e il romanzo della crisi
Poeta corsaro	Pier Paolo Pasolini

### UP di Storia

Nome della UP	Argomenti introdotti
Tempi moderni	La II rivoluzione industriale Il fenomeno dell'emigrazione La società di massa
Il grande gioco	Colonialismo e imperialismo L'espansione americana e la guerra di secessione
Il senso dello Stato	La Sinistra Storica La crisi di fine secolo L'Italia Giolittiana
Sentieri di fango	La I Guerra Mondiale I trattati di pace
Economia in corsa	I ruggenti anni '20 La crisi del '29 e il crollo di Wall Street Roosevelt e il New Deal
La Russia in pillole	La Russia di fine Ottocento La Rivoluzione russa Il leninismo Lo stalinismo
Il trionfo della volontà	Il Nazismo
Col Duce fino alla morte	Il fascismo
La fine della nostra civiltà	La II Guerra Mondiale I trattati di pace
Il telo della memoria	La decolonizzazione La situazione in Africa e in Asia La questione palestinese L'apartheid e Nelson Mandela

### UP di Approfondimento

	Nome della UP	Argomenti introdotti
<b>Introduzione alle tipologie di tema di Prima Prova</b>	Esame di Stato – Tipologia A	<ul style="list-style-type: none"> <li>le diverse tipologie di prova di italiano dell'Esame di Stato</li> <li>le caratteristiche strutturali della Tipologia A</li> <li>le tipologie di richiesta della Tipologia A di prima prova</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia A</li> </ul>
	Esame di Stato – Tipologia B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche strutturali della Tipologia B</li> <li>• le tipologie di richiesta della Tipologia B di prima prova</li> <li>• trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia B</li> </ul>
	Esame di Stato – Tipologia C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche strutturali della Tipologia C</li> <li>• le tipologie di richiesta della Tipologia C di prima prova</li> <li>• trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia C</li> </ul>
<b>Elementi di Public Speaking</b>	Con parole tue	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopri l'oratore che c'è in te</li> <li>• Definire lo scopo del discorso</li> <li>• Avere il controllo del linguaggio del corpo</li> <li>• Elimina i tic verbali</li> <li>• Esponi in modo professionale</li> </ul>
	Con parole tue – II parte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche per comunicare in modo efficace</li> <li>• come coinvolgere il pubblico</li> <li>• consigli per essere più convincente</li> </ul>
	Con parole tue – III parte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche per comunicare in modo efficace</li> <li>• come coinvolgere il pubblico</li> <li>• consigli per essere più convincente</li> </ul>
	Con parole tue – IV parte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tecniche per comunicare in modo efficace</li> <li>• come coinvolgere il pubblico</li> <li>• consigli per essere più convincente</li> <li>• il tono di voce e come modificarlo</li> </ul>
	Con parole tue – V parte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il linguaggio delle mani</li> <li>• come usare le mani quando si parla in pubblico</li> <li>• come gesticolare bene e come correggere gli errori delle mani</li> </ul>

#### **4.2.7 CLIL: attività e modalità di insegnamento**

L'approccio metodologico *Content and Language Integrated Learning* (CLIL) è emerso in Europa in risposta alle crescenti richieste di migliorare la competenza degli studenti nelle lingue straniere, ritenute ormai indispensabili per svolgere non solo attività ed esperienze di studio e di scambio culturale, ma anche per permettere una formazione competitiva per il mondo del lavoro e soprattutto per sentirsi partecipi come cittadini all'interno dell'Unione Europea.

Attraverso un sistema di apprendimento dinamico, in cui lingua e disciplina si integrano, dunque, la metodologia CLIL consente, con una soluzione pragmatica, favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche attraverso una dinamica laboratoriale basata sull'*imparare facendo*, in modo tale da permettere agli studenti di comprendere come la lingua sia uno strumento pratico di comunicazione, di acquisizione e di trasmissione del sapere.

L'approccio plurilinguista alle discipline, atto a favorire una *forma mentis* elastica e aperta al confronto e al dialogo, favorisce dunque negli studenti un processo di apprendimento e di crescita, consentendo una nuova e più attiva percezione della lingua straniera studiata, percepita come capacità utile non solo ai fini dello studio, ma anche e soprattutto per la vita e i rapporti interculturali.

Sotto il profilo didattico, la metodologia CLIL ha il duplice obiettivo di prestare contemporaneamente attenzione sia alla disciplina insegnata sia alla lingua veicolare utilizzata, favorendo lo sviluppo delle competenze e stimolando gli studenti. In termini generali, dunque, la metodologia CLIL persegue gli obiettivi di migliorare nello studente:

- la motivazione allo studio;
- sviluppo di abilità cognitive complesse;
- le abilità e la consapevolezza interculturale;
- la consapevolezza della spendibilità delle competenze linguistiche acquisite durante le attività della vita quotidiana;
- la disponibilità alla mobilità nella realtà lavorativa e l'apertura di nuovi sbocchi di studio e di lavoro in Italia e in Europa;
- la possibilità di immergersi in contesti di apprendimento stimolanti ed innovativi.

##### **a. L'attività in Classe nel Triennio**

In ottemperanza all'ordinamento scolastico provinciale relativo alle classi quinte del secondo ciclo di istruzione, coerentemente con il disposto Ministeriale e con il "*Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue*", parte del monte ore di lezione annuo della classe nel corso del triennio è stato svolto in lingua inglese attraverso la modalità CLIL. Se l'approccio metodologico del CLIL parte dall'assunto che la lingua è principalmente uno strumento utile all'assimilazione di conoscenze e competenze disciplinari, sono le conoscenze e competenze disciplinari a giocare il ruolo centrale. Coerentemente con tale assunto, nella stesura della programmazione didattica si è deciso di far prevalere gli aspetti che riguardano il contenuto delle singole discipline, mentre l'apprendimento della L2 è stato integrato con altri tipi di apprendimento, fornendo così la base per un'acquisizione inconscia della lingua mentre si apprende la disciplina.

Nello svolgimento della didattica in modalità CLIL si è deciso di dare maggior peso alla lingua parlata e all'ascolto, rispetto alla comprensione scritta, alternando momenti in cui gli studenti ascoltavano brevi filmati, a momenti in cui venivano stimolati ad esporre e spiegare concetti scientifici come singoli o in gruppo confrontandosi costantemente con il docente. Si è quindi cercato di favorire il più

possibile la verbalizzazione e la riformulazione degli stessi concetti in modo da rendere stabile nel tempo il contenuto appreso.

Nel corso del quinto anno, dunque, la classe ha avuto occasione di sperimentare le dinamiche della metodologia CLIL per un monte ore di 33 ore annue nella disciplina di **Gnatologia**.

Ulteriori specifiche sono riferite nella tabella sotto riportata.

## **GNATOLOGIA**

**Docente** prof. Mario Grasso

**Anno** V anno

**Monte ore** 33 ore

**Programmazione**

**Programmazione**

**PATHOLOGY**

### **1. Microbiology**

- a) Pathology vs. Etiology and Microbes vs. Disease
- b) Bacteria vs. Viruses
- c) Infection, contagion and inflammation

### **2. Cellular Pathology**

- a) Mutation
- b) Carcinogenesis
- c) Cancer

### **3. Oral Pathology**

- a) Mouth bacteria and viruses
- b) Tooth decay
- c) Cavities

## 5. SPECIFICHE INERENTI ALL'ESAME DI STATO

### 5.1 Criteri di Attribuzione dei Crediti Scolastici

Nella valutazione globale dell'alunno si è stabilito di considerare il credito scolastico e il credito formativo.

Gli elementi costitutivi del credito scolastico sono:

- media dei voti dello scrutinio finale;
- la partecipazione all'attività didattica (frequenza, rispetto delle consegne e delle scadenze, responsabilità nell'apprendimento, continuità nello studio, partecipazione attiva e propositiva all'attività didattica);
- partecipazione alla "vita" della scuola (rappresentanti di classe e di istituto);
- qualità di partecipazione alle attività integrative e/o di approfondimento previste dal consiglio di classe.

Gli elementi costitutivi del credito formativo sono tutte le esperienze formative che lo studente ha maturato al di fuori della scuola, purché coerenti con il tipo di corso cui è iscritto e vengono valutati solo se debitamente documentati.

Sono oggetto di valutazione:

- attività didattico culturali;
- stage e attività lavorative coerenti con l'indirizzo;
- attività sportive;
- attività di volontariato.

#### Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella in Quarantesimi dell'Allegato A ex D.Lgs. 62/2017 in cui sono riportati la media dei voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni II, IV e V.

Il credito è attribuito in base alla media dei voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione al termine dello scrutinio finale, cui si aggiunge, ove svolti, anche la valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in riferimento alle discipline cui tali percorsi afferiscono) in unione alla valutazione della capacità relazionale. Da tale media dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fascia di credito IV anno	Fascia di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## 5.2 Criteri e Strumenti di Valutazione

La valutazione fonda la decisione didattica.

Essa rileva informazioni relative al processo di apprendimento per individuare progressi e bisogni e per progettare e calibrare attività ed interventi.

Sia il significato della valutazione sia i criteri di valutazione sono stati esplicitati ad alunne/i; è stata anche sollecitata la loro partecipazione allo scopo di creare l'abitudine all'autovalutazione.

Complessivamente, la valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- la conoscenza delle nozioni;
- la capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- la capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
- la capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta;
- la capacità logico-deduttiva.

Più nello specifico, si è fatto riferimento a:

### 1. Criteri generali

- qualità della collaborazione nella costruzione dei saperi e consapevolezza del ruolo di studentessa/studente;
- disponibilità ad affinare le strategie di apprendimento e ad apprendere ad apprendere;
- autonomia e capacità di utilizzare in modo efficace il tempo;
- senso di appartenenza alla vita della classe e della scuola.

### 2. Criteri specifici degli ambiti disciplinari

- **Conoscenze:** la studentessa/lo studente conosce fatti (dati e informazioni), concetti, principi (regole che collegano i concetti), teorie(schemi mentali che consentono la spiegazione e/o la comprensione della realtà);
- **Abilità:** la studentessa/lo studente applica le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi sia in ambito cognitivo (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) sia pratico (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **Competenze:** la studentessa/lo studente comprende e organizza i concetti, coniuga conoscenza ed azione, manifesta la sua expertise in una molteplicità di contesti, mobilita emozioni, atteggiamenti, motivazioni grazie ai quali attribuisce senso e valore personale a ciò che costruisce.

## Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti

Il mondo della scuola è stato investito dall'emergenza trascorsa che ne ha stravolto la quotidianità e condizionato pesantemente le attività. L'Istituto de Carneri ha affrontato questa fase extra ordinaria mettendo in campo la dedizione e le competenze dei docenti, che hanno adottato una pluralità di strumenti per garantire la prosecuzione dell'attività didattica riuscendo a fare continuità al percorso formativo delle studentesse e degli studenti. Possiamo senz'altro affermare che da questo punto di vista lo sforzo è stato encomiabile, fondato sulla professionalità e la passione dei docenti e sulla fiducia di studenti e famiglie, che hanno trovato nell'istituzione scolastica un punto di riferimento in questa fase di incertezza ed isolamento. L'aspetto sul quale è stato più difficile assolvere al proprio

compito primario è stato quello educativo e relazionale, i due elementi che danno senso compiuto all'esperienza scolastica e formativa e che la nostra scuola tiene saldamente al centro del proprio agire quotidiano e dell'idea di fondo della nostra funzione.

Consapevoli di questa anomalia, che avrebbe ridotto il nostro lavoro in una prospettiva funzionale meramente trasmissiva, avremmo commesso un grave errore se avessimo pensato di dare alla valutazione una dimensione conseguente, cioè meramente sommativa, di misurazione delle quantità di informazioni trasmesse ed accumulate dagli studenti. Se c'è stato un aspetto che possiamo considerare positivo nella situazione di emergenza sanitaria è stato proprio quello di liberarci di ogni ipocrisia rispetto al tema della valutazione, obbligandoci, se già non ne fossimo convinti, a mettere al centro i processi di comprensione e ragionamento rispetto a quelli mnemonici finalizzati alla semplice ripetizione di quanto scritto sul libro o detto dal docente.

### Atteggiamenti e Relazioni

- Puntualità e continuità nella partecipazione alle videolezioni con videocamera accesa, compatibilmente con le disponibilità di strumenti informatici e di connessioni stabili.
- Puntualità e continuità nella partecipazione alle lezioni.
- Partecipazione attiva alle lezioni video e in presenza, disponibilità al dialogo, a rispondere alle domande del docente ponendone a propria volta per meglio comprendere ed approfondire
- Rispetto dei tempi di esecuzione delle consegne assegnate e delle modalità di redazione degli elaborati.
- Collaborazione attiva nella gestione degli aspetti organizzativi e di comunicazione nel gruppo classe e tra questo ed il docente.
- Miglioramenti nella partecipazione e nella disponibilità all'attività didattica, riscontrabili in studenti liberati dall'ansia della relazione e dal giudizio dei pari

### Strumenti e Valutazione

- Esercizi ed attività che richiedano comprensione di procedure, applicazione di regole, riflessione e rielaborazione su tematiche e nodi concettuali delle singole discipline
- Attività fondate su un approccio multidisciplinare che valorizzino il contributo personale dello studente o della studentessa, anche riferite a temi di attualità, che richiedano aggiornamento ed approfondimento nella individuazione e selezione delle fonti
- Esercizi di verifica scritta o orale delle conoscenze finalizzati innanzitutto all'autovalutazione dello studente per aiutarlo a comprendere il proprio livello di acquisizione della tematica o della regola e quindi attivare gli eventuali processi di recupero o approfondimento
- Attività didattiche che mettano al centro i nodi concettuali delle discipline, aiutando gli studenti a riconoscerli come elementi fondanti del proprio percorso formativo, andando a scoprire cosa c'è dietro alle singole informazioni che accumulano
- Tutte le occasioni che consentano di mettere in atto meccanismi di autovalutazione, l'obiettivo dei quali non deve essere quello di far accettare il voto già deciso dal docente, bensì quello di sviluppare consapevolezza del proprio atteggiamento, impegno, efficacia e motivazioni

### Esercizi e verifiche

Come sopra accennato, siamo dunque chiamati a proporre ai nostri studenti di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di



apprendimento. Bisogna, insomma, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Possono essere verifiche orali con collegamento uno a uno oppure, preferibilmente, a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione; sono da privilegiare le esposizioni autonome di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, con il pregio di sviluppare nello studente l'abitudine alla comunicazione orale ed al public speaking.

Nelle molteplici attività scritte che possono essere oggetto di verifica citiamo, a titolo indicativo, la stesura di testi argomentativi a seguito di attività di ricerca personale o approfondimento di tematiche proposte dal docente; la composizione di testi narrativi che richiedano una rielaborazione personale, ma legata logicamente alle indicazioni del docente: l'esecuzione di esercizi o traduzioni che richiedano l'applicazione di formule e regole; più in generale tutte le attività asincrone con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono.

### 5.3 Prospetto delle Simulazioni Effettuate

#### PRIME PROVE

Data	Discipline coinvolte	Durata	Tipologia
25/10/2022	Italiano	6 ore	A-B-C
13/12/2022	Italiano	6 ore	A-B-C
12/04/2023	Italiano	6 ore	A-B-C
30/05/2023	Italiano	6 ore	A-B-C

#### SECONDE PROVE

Data	Discipline coinvolte	Durata	Tipologia
27/10/2022 - Prova teorica 24/11/2022 - Prova pratica	Discipline di Indirizzo (Scienze dei Materiali Dentali; Laboratorio; Gnatologia)	12 ore	
15/12/2022	Discipline di Indirizzo (Scienze dei Materiali Dentali; Laboratorio; Gnatologia)	6 ore	
13/04/2023 - Prova teorica 14/04/2023 - Prova pratica	Discipline di Indirizzo (Scienze dei Materiali Dentali; Laboratorio; Gnatologia)	12 ore	B
31/05/2023 - Prova teorica 01/06/2023 - Prova pratica	Discipline di Indirizzo (Scienze dei Materiali Dentali; Laboratorio; Gnatologia)	12 ore	

**Note:**

- 1) Per tutte le Simulazioni le tracce sono state preparate dai Docenti;
- 2) Le Simulazioni di colloquio si svolgono sistematicamente nel mese di maggio

## 5.4 Prima Prova d'Esame

### Indicazioni generali

#### Introduzione

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni di Prima Prova dell'Esame di Stato: tutte sono state fatte seguendo le indicazioni per il nuovo Esame, ma le prime due avevano tracce preparate dal docente, mentre le ultime due si sono svolte sulle tracce predisposte a livello ministeriale.

Durante la preparazione e in occasione della correzione, si è dato particolare peso ai seguenti aspetti generali:

- rispetto delle consegne presenti nelle tracce;
- organizzazione del testo;
- coerenza e coesione testuale;
- originalità e apporto personale, soprattutto del vissuto esperienziale degli studenti.

Data la presenza di studenti non di madrelingua italiana o bilingue e di studenti con Bisogni Educativi Speciali, si è fatta la scelta di **non** far pesare in modo eccessivo la punteggiatura, la correttezza ortografica, così come si è scelto di considerare l'aspetto linguistico tarandolo sul singolo studente, in base alle difficoltà del singolo.

Più nello specifico, per lo **svolgimento delle singole tracce** si sono date le seguenti indicazioni:

#### a) Tipologia A

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
  1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento, analisi e produzione libera senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, purché si sia risposto nella narrativa del testo;
  2. un elaborato diviso in due parti espositive, di cui la prima assommava le risposte ai quesiti di commento e analisi (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda la produzione libera;
  3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti di commento e analisi del testo e una seconda parte maggiormente argomentativa di produzione libera;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- la risposta alle domande di comprensione e analisi poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia, con l'eccezione di una eventuale domanda di riassunto o parafrasi; se presente, questa poteva essere posizionata in apertura dell'elaborato, qual ora non avesse avuto nelle tracce tale posizione;
- nel caso in cui nella parte di comprensione e/o analisi fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono

stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;

- nella parte di produzione libera si sono invitati gli studenti a inquadrare il testo all'interno di un panorama discorsivo più ampio che può far riferimento tanto ad autori e testi scolastici quanto a conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);
- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per la parte di produzione libera.

#### **b) Tipologia B**

- si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare:
  1. un elaborato unico, comprensivo della parte di commento/analisi/interpretazione e commento senza far riferimento esplicito ai quesiti posti, ma rispondendo nella narrativa del testo;
  2. un elaborato diviso in due parti, di cui la prima contenente le risposte ai quesiti (presentati in testo unico o per risposta singola) e la seconda di commento;
  3. un elaborato strutturato in una prima parte di risposte circostanziate ai quesiti e una seconda parte argomentativa di commento.
- la risposta alle domande poste poteva essere sia per singolo quesito sia in forma discorsiva, creando un testo unico;
- nel caso di risposte singole ai quesiti, queste dovevano rispettare l'ordine presente nella traccia;
- nel caso in cui nella parte di comprensione/analisi/interpretazione fossero state presenti domande che potevano fornire occasione di risposte congiunte e più ampie, gli studenti sono stati invitati a scegliere in base alla propria propensione e maggior sicurezza nell'elaborare la risposta, senza che questa scelta abbia influenzato la valutazione finale;
- nel caso di risposta isolata ai singoli quesiti o in caso di risposta cumulativa a due o più domande, si è data indicazione agli studenti di suddividere l'elaborato come da traccia e far precedere alla risposta il numero o i numeri corrispondenti al quesito di riferimento;
- nella parte di commento si sono invitati gli studenti a presentare le proprie riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo presenti nel testo di appoggio facendo riferimento alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili);
- nella parte di commento personale si è data indicazione agli studenti, se per loro utile o necessario, di fare riferimento al testo di appoggio anche mediante l'uso di citazioni di parti circostanziate dello stesso;
- si è permesso agli studenti di utilizzare sia la prima sia la terza persona, in base all'impostazione da loro scelta per il commento.

#### **c) Tipologia C**

- salvo diverse indicazioni presenti nella traccia ministeriale, si è lasciata agli studenti la libertà di scegliere se creare un testo suddiviso o meno in paragrafi (che potevano essere titolati);
- è stato consigliato di far precedere all'elaborato un titolo, anche se non esplicitamente richiesto dalla consegna ministeriale;
- si è consigliato agli studenti di fare riferimento prima di tutto al proprio vissuto esperienziale e alle proprie conoscenze personali di vario genere (filmiche, musicali, letterarie, televisive, fumettistiche e simili), cui eventualmente aggiungere riferimenti al sapere scolastico;
- nel caso fosse stato presente un breve testo di appoggio, si è consigliato agli studenti di non effettuarne un'analisi (più o meno puntuale), ma di utilizzarlo quale spunto di riflessione per l'argomentazione-esposizione, anche mediante il ricorso a citazioni circostanziate;
- si è consigliato agli studenti l'uso della prima persona soprattutto nelle parti a carattere più personale e autoreferenziale;
- ci si è raccomandati che i riferimenti e le esperienze personali presenti nell'elaborato siano chiare, ma contengano elementi che potrebbero permettere l'identificazione di terze persone chiamate in causa; l'eccezione è stata fatta nel riferirsi ai parenti più prossimi (nonni, genitori, fratelli, zii, cugini).

Per quanto concerne la **valutazione**, l'impiego di griglie di valutazione è necessaria per fornire i parametri per una presentazione valida e argomentata delle proprie competenze e del proprio pensiero, in modo tale da consentire tempo l'espressione delle opinioni personali e impedire la sterile retorica.

Tuttavia va ricordato che tale prassi nelle discipline umanistiche è fonte di perplessità per via della natura dialettica e stimolante della materia stessa, che difficilmente si presta ad essere imbrigliata in criteri predefiniti.

A tal fine sono state predisposte, seguendo le linee guida ministeriali, **tre griglie di valutazione**, una per ogni tipologia di traccia, articolate in due parti:

- a) una prima parte di **criteri generali**, cui sono assegnati massimo 60 punti, comune a tutte e tre le tipologie;
- b) una seconda parte di **criteri specifici**, diversi a seconda della tipologia di traccia scelta, che permette l'assegnazione di massimo 40 punti.

I **descrittori** per ogni indicatore sono stati individuati in **quattro livelli** (Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato), mutuati dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

## Griglie di Valutazione della Prima Prova

### Premessa

Le griglie di valutazione non possono e non devono essere gabbie.

Per questo motivo e dal momento che hanno il fine di accertare la “padronanza della lingua italiana, nonché la capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato” si è scelto di adottare dei descrittori di livello non stringenti, che permettano un’attribuzione del punteggio per ogni indicatore sulla base delle capacità del singolo studente in esame, soprattutto in riferimento alla sua storia scolastica e personale, così da individuare il livello di competenza complessivamente raggiunto.

La strutturazione di tali livelli è stata ideata a partire dai Quadri Comuni Europei di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue. Suddetti quadri, infatti, distinguono tre ampie fasce di competenza (“Base”, “Autonomia” e “Padronanza”), fornendo la descrizione di ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio per ciascun livello nei diversi ambiti. Mutuando ciò, la griglia di valutazione dell’Istituto è stata articolata in **quattro livelli**: Avanzato, Intermedio, Base e Non Adeguato.

Per ognuno di questi livelli, nella tabella che segue, sono stati indicati:

- a) una breve presentazione di ciò che lo studente, nel complesso, è capace di fare sotto il profilo della gestione complessiva del testo scritto e delle consegne presenti nella traccia scelta;
- b) la capacità di lavorare, comprendere, rielaborare e servirsi dei testi, siano essi oggetto di analisi puntuale o semplice spunto occasionale;
- c) l’aspetto linguistico, morfo-sintattico e di punteggiatura;
- d) la produzione scritta sotto il profilo di argomentazione, coerenza e coesione, sia intesa come capacità autonome sia in riferimento alla traccia scelta;
- e) l’apporto personale e gli spunti di criticità introdotti anche attraverso il proprio bagaglio scolastico ed esperienziale.

<b>Avanzato</b>	Lo studente dimostra di conoscere e padroneggiare la lingua italiana sia dal punto di vista grammaticale sia espressivo. Dimostra inoltre di possedere originalità e senso critico e di sapersi rapportare in modo consapevole alla tipologia di tema selezionato e alle richieste da questo formulate, sviluppando un proprio pensiero autonomo, riuscendo anche a presentare nuove possibili prospettive di interpretazione e/o approccio. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"><li>● sa riconoscere il significato esplicito e implicito dei testi, riuscendo anche, qualora richiesto, a fornire sintesi, riassunti o parafrasi adeguate e sviluppando in modo adeguato le richieste fatte o gli spunti offerti, individuando anche le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse;</li><li>● scrive con scioltezza e naturalezza, utilizzando la lingua, il lessico e la punteggiatura in modo efficace e vario, e mostra un uso corretto e anche personale della punteggiatura;</li><li>● produce testi chiari, ben costruiti e coerenti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione</li><li>● l’apporto personale e l’argomentazione critica sono evidenti e</li></ul>
-----------------	--

	<p>presentanti in modo complesso e articolato, facendo uso del proprio bagaglio scolastico ed esperienziale e rielaborando i contenuti in modo organico, usando anche le citazioni come spunti e/o supporti argomentativi per il ragionamento autonomo.</p>
<b>Intermedio</b>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana media, con alcuni elementi di criticità dai caratteri solitamente generici, ma non privi di una loro originalità, rapportandosi alla tipologia di tema selezionato e alle richieste formulate in modo completo, anche se a volte con alcune imprecisioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comprende i punti chiave, gli argomenti e le idee principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti sia astratti, individuando e spiegando le strutture grammaticali e/o argomentative presenti;</li> <li>● scrive con una certa scioltezza, utilizzando un lessico pertinente e vario, anche se non eccessivamente forbito e con un uso corretto della punteggiatura, mentre gli eventuali, sporadici, errori ortografici e morfo-sintattici non pregiudicano l'efficacia comunicativa;</li> <li>● è in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato, con una struttura logica e coerente, riesce a spiegare in modo semplice un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, mostrandosi anche capace di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e delle proprie argomentazioni;</li> <li>● l'apporto personale e l'argomentazione critica e/o personale sono buoni, supportati anche da un bagaglio scolastico ed esperienziale generico, ma con la capacità, a volte, di fornire elementi innovativi, utilizzando anche le citazioni a supporto.</li> </ul>
<b>Base</b>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana di base, con una strutturazione di periodi elementare e pochi elementi di criticità, a volte perlopiù generici, rapportandosi alla tipologia di tema scelto in modo meccanico, rispondendo alle richieste in modo parziale o completo ma superficiale.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● comprende il testo in modo generico, riuscendo anche a individuare gli elementi base ed evidenti presenti in testi semplici e travisa alcuni elementi impliciti e talvolta anche espliciti presenti in testi più complessi;</li> <li>● scrive in modo semplice, con un lessico di base non sempre preciso e/o adeguato, con errori ortografici e morfo-sintattici occasionali o circoscritti e con un uso della punteggiatura semplice con tratti di imprecisione;</li> <li>● è capace di produrre un testo con una coerenza interna molto semplice oppure parziale, con un'argomentazione scarsa o elementare, basandosi su asserzioni non articolate o presentando le proprie idee senza elementi a supporto;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● l'apporto personale, se presente, non mostra particolari spunti di originalità, facendo riferimento a un bagaglio scolastico e/o esperienziale comune e condiviso, senza particolari apporti, ma può essere presente qualche tentativo di riuso del materiale fornito, anche nella sola forma della semplice citazione.</li> </ul>
<p><b>Non adeguato</b></p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e padronanza della lingua italiana scarsa o quasi assente, con una formulazione dei periodi spesso o sovente scorretta e con nessuna capacità critica, rapportandosi alla tipologia di tema scelto travisando le consegne o prendendole a pretesto per una trattazione autonoma e solamente indicativa di quanto richiesto.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● travisa gli elementi base presenti anche in testi semplici e non riesce a individuare tesi implicite;</li> <li>● scrive in modo scorretto, con un lessico impreciso e inadeguato, oltre che scorretto anche sotto il profilo ortografico e con un uso della punteggiatura assente o errato;</li> <li>● produce un testo con una coerenza e una coesione interna inesistente o insensata, privo di argomentazione a supporto delle proprie idee o non presenta nessun tipo di argomentazione, fornendo asserzioni anche sbagliate o slegate alla traccia scelta;</li> <li>● l'apporto personale e la valutazione critica sono assenti o molto limitate e semplicistiche, con una scarsa o nulla capacità di uso dell'eventuale materiale fornito come spunto riflessivo.</li> </ul>

I descrittori così definiti sono declinati nelle singole tabelle come da normativa vigente, attribuendo loro un intervallo di punteggio che consente di valutare le sfumature della prestazione dello studente, ovviando ad un appiattimento quasi automatico o che implicherebbe altrimenti una particolarizzazione eccessiva dei descrittori stessi che porterebbe a una valutazione più quantitativa che qualitativa.

Infine, si è scelto di non assegnare un punteggio inferiore ai **due punti**. L'attribuzione di un punteggio inferiore a due o nullo è considerata solo in caso di consegna di un elaborato in bianco.

Per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** si è scelto di non creare una diversa griglia di valutazione con punteggi modificati, quanto piuttosto di assegnare in modo più elastico il punteggio inerente le difficoltà ortografiche in primis, e di applicare le caratteristiche dei livelli basti alla base



della strutturazione delle tabelle con una delle griglie in modo differenziato, calibrando il livello raggiunto dallo studente in riferimento alle singole diagnosi, come indicate nei fascicoli personali. In calce sono riportate le tabelle di assegnazione del punteggio in centesimi con la conversione in ventesimi e decimi.

#### TABELLA DI CONVERSIONE

Giudizio	Valutazione complessiva in centesimi	In ventesimi	In decimi	Livelli
<b>Insufficiente</b>	40 – 49	8 – 9	4 - 4½	Non adeguato
<b>Non sufficiente</b>	50 – 59	10 – 11	5 - 5½	
<b>Sufficiente</b>	<b>60</b> – 65	<b>12</b> – 13	<b>6</b> - 6½	Base
<b>Discreto</b>	66 – 74	14 – 15	7 - 7½	Intermedio
<b>Buono</b>	75 – 84	16 – 17	8 - 8½	
<b>Ottimo</b>	85 – 94	18 – 19	9 - 9½	Avanzato
<b>Eccellente</b>	85 – 100	20	9½ - 10	

**TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO, IN PROSA O IN POESIA**

**CRITERI GENERALI  
massimo 60 punti**

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 – 10	
		Intermedio	punti 7 – 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 – 4	

**CRITERI SPECIFICI  
massimo 40 punti**

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (5 punti)	Avanzato	punti 4 – 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E SILISTICI (15 punti)	Avanzato	punti 14 – 15	
	Intermedio	punti 12 – 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 – 9	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (5 punti)	Avanzato	punti 4 – 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO (15 punti)	Avanzato	punti 14 – 15	
	Intermedio	punti 12 – 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 – 9	

<b>Totale:</b>	...../100
----------------	-----------

## TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### CRITERI GENERALI massimo 60 punti

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

### CRITERI SPECIFICI massimo 40 punti

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADEOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

<b>Totale:</b>	...../100
----------------	-----------

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**CRITERI GENERALI  
massimo 60 punti**

Indicatori		Descrittori	Punti	Assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

**CRITERI SPECIFICI  
massimo 40 punti**

Indicatori	Descrittori	Punti	Assegnato
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

<b>Totale:</b>	...../100
----------------	-----------

## **Tracce delle Simulazioni della Prima Prova effettuate in corso di anno scolastico**

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno con modalità e in data specificata sopra sono raccolte nell'Allegato A di tale documento.

## 5.5 Seconda Prova d'Esame

### Indicazioni generali

#### Introduzione

Ai sensi dell'art.17, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 62 del 2017, al D. Lgs. 61 del 2017 e all'O.M n.45 di data 09 marzo 2023, in seno al nuovo assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali di nuovo ordinamento, la Seconda Prova d'Esame è un'unica prova integrata.

Tale prova unica integrata ha lo scopo di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso e consiste in una "cornice nazionale generale di riferimento" predisposta a livello ministeriale e poi declinata dalla Commissione in relazione allo specifico percorso secondo il codice ATECO di riferimento per l'Istituto Professionale Settore Servizi "Servizio Socio-Sanitario" articolazione "Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico"

#### Caratteristiche della prova d'Esame

La Seconda Prova d'Esame richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, scelta e soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlativi i nuclei tematici fondamentali di seguito indicati:

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze	
1.	Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o eventualmente realizzazione del prodotto di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2.	Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.
3.	Condizioni strumentali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità con essa.
4.	Conoscenza delle malattie professionali e delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute del lavoratore.

Tali nuclei sono il fulcro delle seguenti tipologie, predisposte dal Ministero:

- **Tipologia A:** analisi ed elaborazione di un tema relativo a percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati.
- **Tipologia B:** analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)
- **Tipologia C:** individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio
- **Tipologia D:** elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia viene elaborata in forma univoca dalla Commissione alla luce della tipologia indicata dal Ministero in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti et similia con per possibili obiettivi:

- la dimostrazione dell'applicazione di protocolli di lavorazione necessari a costruire ogni tipologia di protesi, progettata nel rispetto dei criteri anatomico-biologici e in coerenza con la prescrizione dell'odontoiatra;
- l'interpretazione di documenti tecnici relativi ai materiali e alla strumentazione
- la redazione di relazioni tecniche e di documentazione professionale con specifico linguaggio;
- l'applicazione della normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

In riferimento all'articolo 20, c.6 dell'O.M. 45/2023 e del D.Lgs. n.164 del 15 giugno 2022, in sede di Simulazione, i Docenti titolari di insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova hanno predisposto la **prova articolandola su due giorni, di cui il secondo a carattere laboratoriale, con un durata massima di 6 ore per ciascun giorno e di 12 ore complessive**, nel caso in cui la tipologia ministeriale indicata preveda l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, fornendo specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'Esame.

Nel caso in cui, invece, la tipologia ministeriale non preveda l'esecuzione in ambito laboratoriale, si è prevista la predisposizione di una **prova con durata massima di 6 ore**.

A seguire viene inserita la griglia di correzione della seconda prova fornita dal Ministero e integrata con i descrittori per l'attribuzione di punteggio, in ottemperanza al D.Lgs. 164/2022.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI  
SECONDA PROVA**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Non è in grado di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie	0-2
	Riesce a selezionare le conoscenze necessarie solo parzialmente	3-4
	Riesce a selezionare le conoscenze necessarie in modo soddisfacente, ma con qualche imprecisione	5
	E' in grado di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie in modo adeguato, completo ed approfondito	6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	Scarse capacità di analizzare e comprendere la traccia e di trovare una soluzione adeguata	0-3
	Media capacità di analizzare e comprendere la traccia e di trovare una soluzione adeguata	4-5
	Eccellente capacità di analizzare e comprendere la traccia e di trovare una soluzione adeguata	6-7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	La traccia non è svolta in modo completo ed esauriente e presenta lacune	0-2
	La traccia è svolta in modo completo ed esauriente	3-4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico e/o le tecniche idonee	Scarsa capacità di argomentare e collegare le informazioni e significative lacune nell'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato e/o le tecniche idonee	1
	Buona capacità di argomentare e collegare le informazioni e significative lacune nell'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato e/o le tecniche idonee	2
	Eccellente capacità di argomentare e collegare le informazioni e significative lacune nell'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato e/o le tecniche idonee	3

<b>Punteggio totale:</b>	...../20
--------------------------	----------



## **Tracce Simulazione della Seconda Prova effettuate in corso di anno scolastico**

Le tracce delle simulazioni effettuate nel corso dell'anno con modalità e in data specificata sopra sono raccolte nell'Allegato B di tale documento.

## 5.6 Colloquio

### Indicazioni generali

#### Introduzione

Il colloquio orale **non è un'interrogazione su singole discipline**, ma l'occasione, prevista ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 62/2017, per accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente o della studentessa, motivo per cui in sede di Colloqui si tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

In sede di colloqui, infatti, il candidato deve dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al proprio percorso di studi, anche mediante una breve presentazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato, pur tenendo conto delle criticità determinate dalla situazione pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

Infine, per permetterne un'articolazione equilibrata che preveda il coinvolgimento di tutte le discipline, senza però una rigida distinzione tra di esse, il colloquio è stato idealmente strutturato in **quattro sezioni** :

L'esame è così articolato e scandito:

- a. **discussione e analisi di un materiale** (testo, documento, immagine, problema, progetto) scelto dalla Commissione ai sensi dell'articolo 22, comma 3 dell'O.M. 65/2022. Tale fase offre l'occasione per dimostrare la capacità di ragionamento interdisciplinare sui nodi concettuali dell'indirizzo, a maggior ragione valorizzando sia la componente tecnica dell'indirizzo stesso con il bagaglio culturale di competenze e di riflessione. Nel corso dell'analisi è stata prevista la possibilità, per lo studente, di affrontare parte della discussione introducendovi anche l'uso della lingua presente in Commissione d'Esame.  
In mancanza di possibili collegamenti con alcune discipline, è possibile da parte del Docente delle stesse formulare dei quesiti con l'obiettivo di testare la padronanza dei nuclei fondamentali della disciplina in un'ottica di esposizione in forma di colloquio e non in riproduzione di un'interrogazione;
- b. verifica delle **competenze di Educazione Civica** acquisite nel corso degli anni scolastici, qualora non sia stato effettuato dallo studente un collegamento autonomo durante la discussione e analisi del materiale o in sede di eventuale integrazione di discipline non afferenti il materiale proposto;
- c. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro svolta nel corso del percorso di studi. In riferimento a questa parte del colloquio, gli studenti sono stati invitati a impostare il lavoro al fine di presentare l'elemento dell'esperienza di loro maggior interesse. Gli studenti si sono esercitati nell'illustrazione, mediante l'uso di presentazioni multimediali, della natura

e delle caratteristiche delle attività svolte, facendo anche riferimento ad almeno un caso concreto che permetta loro di mostrare le competenze trasversali acquisite o affinate, concludendo con alcune riflessioni in un'ottica orientativa.

L'obiettivo di una tale colloquio è quello di permettere allo studente di mostrare le competenze apprese durante il suo percorso. Per questo motivo, nelle Simulazioni del colloquio orale si sono forniti come **indicatori** orientativi per una generica valutazione:

- la capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee;
- la conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- la capacità di argomentare in modo coerente e autonomo;
- la capacità di usare in modo efficace strumenti e materiali;
- la consapevolezza dei propri errori in occasione della discussione degli elaborati.

Per la valutazione del colloquio si rimanda alla griglia predisposta nell'O.M. 10 del 15 maggio scorso, di cui sotto riportata copia.

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## 6. PROGRAMMI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per ciascuna disciplina indicata in tabella sono stati raccolti i programmi consuntivi nell'Allegato C di tale documento.

<b>Discipline</b>	<b>Docente</b>
<b>Diritto e pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria</b>	prof.ssa Stefania Bozzolan
<b>Esercitazioni di Laboratorio di odontotecnica</b>	prof. Andrea Puecheri
<b>Gnatologia</b>	prof. Mario Grasso
<b>IRC</b>	prof. Davide Sabatelli
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	prof.ssa Mila Magnani
<b>Lingua Inglese</b>	prof. Italo Arcidiacono
<b>Matematica</b>	prof.ssa Erika Bella
<b>Scienze dei materiali dentali e laboratorio</b>	prof. Dennis Daprà
<b>Scienze motorie e sportive</b>	prof. Guillermo Austin
<b>Storia</b>	prof.ssa Mila Magnani

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
<b>Educazione civica</b>	prof. Italo Arcidiacono (docente referente)  prof. Mario Grasso prof. Dennis Daprà prof.ssa Mila Magnani prof.ssa Stefania Bozzolan

**DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE  
E LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA**

*Totale ore di insegnamento n. 50 fino al 15 maggio 2022*

**COMPETENZE RAGGIUNTE:**

Nell'arco dell'anno scolastico la classe, nella quasi totalità dei suoi componenti, ha manifestato interesse nei confronti degli argomenti proposti e si è mostrata partecipe durante le ore di lezione.

I ragazzi si sono dimostrati consapevoli delle proprie e altrui risorse e dei propri e altrui pregi, ma al contempo anche dei propri limiti. Hanno saputo riconoscere i propri errori, ed hanno accettato osservazioni. Hanno cercato di esprimere le proprie emozioni e le proprie idee ed hanno affrontato positivamente le difficoltà che si sono presentate di volta in volta.

Per facilitare loro l'apprendimento della materia, dando la possibilità di comprendere i concetti da più punti di vista e di poter recuperare alla memoria informazioni e collegamenti, ho adottato un linguaggio semplice e lineare compatibilmente con l'utilizzo necessario ed inevitabile della terminologia giuridico-economica, propria della materia. Sono stati a tal fine forniti schemi riepilogativi alla lavagna. Si è fatto ricorso alla presentazione di casi concreti. Quest'ultimo è risultato essere il metodo che ha riscosso più successo e per l'apprendimento della materia decisamente il più efficace.

Gli alunni si sono dimostrati in grado di comprendere la realtà sociale che li circonda, rapportandola agli istituti e alle norme studiate.

## **ARGOMENTI TRATTATI:**

### **1. L'imprenditore e l'impresa:**

La nozione giuridica di imprenditore  
I caratteri dell'attività di impresa  
La classificazione delle imprese - criteri  
L'imprenditore agricolo  
L'imprenditore commerciale  
Lo Statuto dell'imprenditore commerciale  
Il piccolo imprenditore  
L'impresa familiare  
L'impresa sociale

### **2. L'azienda:**

La nozione giuridica di azienda  
I segni distintivi  
Il trasferimento di azienda

### **3. Identificazione e requisiti dell'impresa artigiana:**

L'imprenditore artigiano  
L'impresa artigiana e la sua costituzione  
Il limite dimensionale  
L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane  
Adempimenti per l'avvio dell'impresa

### **4. La figura professionale dell'odontotecnico:**

La professione di odontotecnico  
Accesso alla professione  
I requisiti e il procedimento per l'apertura di un laboratorio odontotecnico

### **La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico**

Nozione di dispositivo medico  
I dispositivi medici: normativa europea

## La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico

### **ABILITA':**

- Riuscire a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e di sapersi altresì orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Conoscere la figura dell'imprenditore sia sotto il profilo economico che giuridico
- Conoscere le diverse tipologie di impresa ed i criteri di classificazione
- Conoscere l'importanza ed il contenuto dello Statuto dell'imprenditore commerciale
- Sapere cosa si intende per impresa familiare e per impresa sociale.
- Conoscere cosa si intende per azienda e quali sono i segni distintivi.
- Sapere chi è l'imprenditore artigiano, conoscere la forma, la costituzione ed il limite dimensionale dell'impresa artigiana.
- Conoscere quali sono gli adempimenti necessari per avviare un'impresa artigiana.
- Conoscere la figura dell'odontotecnico e quali sono i requisiti per esercitare la professione.

### **METODOLOGIE:**

- Lezione dialogata e /o frontale.
- Analisi di casi.
- Libro di testo
- Mappe concettuali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

La valutazione degli apprendimenti da parte dei singoli studenti è avvenuta tenendo conto delle



differenze di sensibilità, delle diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, delle differenze di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe.

Ciò è stato possibile utilizzando metodologie di verifica diverse (orali, scritte) e diversificate; cercando di coinvolgere il più possibile gli alunni durante la lezione; instaurando con loro un dialogo/confronto continuo

Lo scopo delle prove scritte e orali è stato quello di valutare il raggiungimento da parte degli studenti delle conoscenze, abilità e competenze di base nonché la loro capacità di rielaborazione personale dell'argomento oggetto di valutazione.

A tal fine, gli indicatori presi a riferimento per la valutazione del singolo alunno sono stati i seguenti:

- 1. Prontezza nella risposta
- 2. Focalizzazione della domanda
- 3. Proprietà di linguaggio
- 4. Efficacia argomentativa
- 5. Qualità e ricchezza delle informazioni rese
- 6. Organicità e completezza espositiva
- 7. Capacità di collegare gli argomenti anche all'attualità
- 8. Originalità delle opinioni e autonomia di pensiero

**TESTO ADOTTATO:**

Diritto e legislazione socio-sanitaria. Ed. Simone

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---

# Scheda Informativa di Educazione Civica

**Docente referente:** Italo Arcidiacono Magnani  
**Docenti coinvolti:** Mila Magnani, Mario Grasso, Dennis Daprà, Stefania Bozzolan  
**Classe:** V Odontotecnico  
**Anno scolastico:** 2022-2023

L'insegnamento dell'Educazione civica e dell'Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione ha come obiettivo la formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea, all'interno di alcune delle macro-aree individuate dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in un'ottica di trasversalità e compenetrazione delle discipline.

## Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina

- Riconoscere vantaggi e svantaggi relativi all'utilizzo della tecnologia digitale in classe
- Conoscere e descrivere il significato di stalking digitale
- Saper riconoscere lo stalking digitale
- Descrivere gli strumenti di protezione dallo stalking digitale
- Saper riconoscere gli elementi relativi all'alterazione degli organismi in un'ottica di formazione allo sviluppo sostenibile
- Saper ricostruire il processo storico che ha portato al conseguimento di una serie di diritti da parte delle donne, in riferimento all'Agenda 2030 – Goal 5 sulla parità di genere
- Saper individuare i processi che minano il raggiungimento delle pari opportunità in riferimento al punto 5 dell'Agenda 2030
- Riconoscere i rischi dell'inquinamento atmosferico
- Individuare possibili soluzioni all'inquinamento del suolo

## Metodologie

Il metodo d'insegnamento punta a coinvolgere gli stessi studenti nella spiegazione degli avvenimenti storici al fine di realizzare un percorso basato non solo su elementi mnemonici ma, soprattutto, sulla capacità di discernere elementi di causa-effetto e di effettuare collegamenti interculturali.

- lezioni partecipate
- uso di strumenti informatici (app siti web open source...)

- uso di sintesi visive o uditive
- uso di mappe concettuali
- piccoli lavori di gruppo
- uso dei testi adottati e dei materiali messi a disposizione dalle Case Editrici
- elaborazione di micro testi di interesse quotidiano
- esercizio alla pratica dell'esposizione orale

L'**obiettivo** è quello di rendere gli stupendi **parte attiva** della didattica, responsabilizzandoli e permettendo loro di lavorare sulle capacità organizzative e di gestione del tempo.

Gli **strumenti** e i **materiali** messi a disposizione sulla **piattaforma Classroom** sono diversificati per adattarsi alle diverse modalità di apprendimento.

L'impostazione delle lezioni, le modalità di verifica, le occasioni di scambio e confronti e la gestione delle tempistiche è stata impostata nel corso dell'anno scolastico con l'obiettivo precipuo di mantenere una serie di linee comuni ai diversi contesti di insegnamento, puntando su una didattica per competenze che favorisce la costruzione di un sapere attivo e critico anche mediante l'utilizzo della metodologia didattica della **flipped classroom**.

L'attività didattica si articola nel seguente modo:

#### **momenti di lavoro in classe mediante:**

- lezioni partecipate;
- esercizio alla pratica dell'esposizione orale;
- compiti di realtà (riflessioni da presentare in formati diversi e poi argomentare);

#### **momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento, quali:**

- studio assistito;
- colloqui individuali fr
- a docente e studenti;
- correzione e restituzione degli elaborati effettuati;
- ripassi collettivi in aula mirati alla focalizzazione delle tematiche significative;
- pianificazione del lavoro domestico e scolastico.

#### **strumenti utilizzati e loro destinazione**

- E-mail per comunicazioni di compiti, restituzioni e feedback
- Youtube (video già esistenti sia autoprodotti)
- Coggle (per le mappe concettuali)
- Adobe Spark per simulare pagine web
- Canva per presentazione di infografiche o lavori grafici
- Presentazioni multimediali (tramite PowerPoint, Prezi o strumenti simili)

Inoltre, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato inoltre messo a disposizione degli studenti mediante il portale **ClassRoom** il materiale utilizzato in classe per ulteriori ripassi, approfondimenti e recuperi, fra cui:

- capitolo dell'argomento;
- PowerPoint dell'argomento;
- testi di varia natura;
- documenti per approfondimento;
- domande-guida dell'argomento per il ripasso;
- mappe concettuali;
- video di sintesi e/o approfondimento;
- carte geografiche o tematiche (presenti nei PowerPoint o nei capitoli);

### **Criteri di Valutazione**

La **valutazione** è uno degli aspetti più complessi e importanti della professione di insegnante, in quanto strumento che permette allo studente di controllare le tappe del proprio percorso formativo e di crescita e al docente di monitorare i progressi o le difficoltà del singolo.

Una corretta valutazione, basata su criteri chiari e condivisi, fornisce inoltre una forte spinta motivazionale e, anche in caso di esito negativo, permette un lavoro positivo di rinforzo non imposto dal docente, ma costruito in piena condivisione con il discente.

I criteri di valutazione e le modalità di verifica sia durante la prima sia la seconda parte dell'anno scolastico sono stati calibrati in riferimento alle diagnosi dei singoli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti in classe, che hanno avuto la possibilità di utilizzare mappe concettuali, scalette, parole chiave e materiali di supporto durante i momenti di valutazione scritta e orale.

Più nello specifico, la **valutazione** è avvenuta nel corso dell'anno scolastico secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

#### **I criteri:**

- rispetto della data di consegna;
- pertinenza delle risposte all'argomento chiesto;
- conoscenza dell'argomento;
- correttezza espositiva;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborare e/o collegare le idee e/o gli argomenti;

#### **Modalità di valutazione:**

- verifica orale programmata o *extemporanea*,
- verifica sommativa strutturata svolta attraverso il programma Google Moduli
- compiti di realtà presentati attraverso vari formati multimediali
- esposizione argomento concordato (per ripasso e in modalità di simulazione colloquio d'Esame)

## Testi e Materiali/Strumenti Adottati

Non è stato adottato un libro di testo cartaceo, supplito tramite l'iscrizione degli studenti alla piattaforma **ClassRoom**, dove sono state messe a disposizione svariate tipologie di materiali, fra cui:

- lezioni in formato *PowerPoint*;
- capitoli forniti dai docenti;
- sintesi dei capitoli o degli argomenti;
- mappe concettuali;
- testi di varia natura forniti dai docenti;
- video di approfondimento e di sintesi;
- approfondimenti di varia natura.

## Conoscenze o Contenuti Trattati

Monte ore utilizzato per la disciplina: **38 ore**

Tale monte ore è calcolato fino al **15 maggio 2023** ed è da suddividere come di seguito riportato

### Argomento modulo **Cyberstalking**

**Insegnante** Italo Arcidiacono

**Disciplina** Lingua Inglese

**Numero di ore** 4

### Obiettivi didattici specifici

Gli studenti sono in grado di distinguere il fenomeno del cyberstalking dal cyberbullying, conoscono il funzionamento di uno stalkware, sanno proteggere la propria identità on-line e conoscono le forme di tutela legale dallo stalking digitale

### Programmazione svolta

1. Definizione di stalking digitale
2. Comparazione con il cyberbullying
3. Lo stalking e i programmi di controllo digitale
4. I sintomi di un telefono monitorato
5. Come difendersi dallo stalking

### Valutazione conclusiva

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

## **Argomento modulo**    **Benefits and disadvantages of using iPads and tablets in schools**

**Insegnante**                      Italo Arcidiacono

**Disciplina**                      Lingua Inglese

**Numero di ore**                4

### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di utilizzare con consapevolezza e metodo le opportunità offerte dalla tecnologia alla didattica.

### **Programmazione svolta**

1. Apps e programmi di supporto alla didattica
2. Esperienza della classe con la tecnologia
3. Analisi e riflessione sui vantaggi
4. Analisi e riflessione sugli svantaggi

### **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

## **Argomento modulo**    **Le istituzioni italiane ed europee**

**Insegnante**                      Stefania Bozzolan

**Disciplina**                      Diritto e pratica commerciale; legislazione socio-sanitaria

**Numero di ore**                12

### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di:

- conoscere l'organizzazione giuridica, costituzionale e comunitaria del nostro Paese per meglio rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti attinenti alla partecipazione politica.
- essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

## **Programmazione svolta**

Le istituzioni italiane ed europee

- a. Il Parlamento
- b. Il Governo
- c. Il Presidente della Repubblica
- d. La Corte Costituzionale
- e. Gli enti locali: le autonomie territoriali
- f. La Magistratura

## **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

### **Argomento modulo    Inquinamento e tutela ambientale**

**Insegnante**                      Dennis Daprà

**Disciplina**                        Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio

**Numero di ore**                  10

## **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti sono in grado di:

- spiegare e comprendere le diverse forme di inquinamento atmosferico
- spiegare e comprendere le principali forme di inquinamento del suolo
- riconoscere e comprendere le principali soluzioni per la lotta contro l'inquinamento

## **Programmazione svolta**

1. Cenni inquinamento atmosferico (piogge acide, riduzione ozonosfera, effetto serra, inquinanti più diffuso nell'atmosfera e i loro effetti) e lotta contro l'inquinamento atmosferico
2. Focus su disastri ambientali avvenuti sul territorio Italiano
3. Cenni inquinamento del suolo e lotta contro l'inquinamento del suolo (focus raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti solidi)

## **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.



## **Argomento modulo    Organismi Geneticamente Modificati (OGM)**

**Insegnante**                    Mario Grasso

**Disciplina**                    Gnatologia

**Numero di ore**                6

### **Obiettivi didattici specifici**

Capire come e perché sono stati creati Organismi Geneticamente Modificati (OGM), saper riconoscere la presenza di temi sui quali l'opinione pubblica è divisa, saper analizzare come ognuna delle parti (favorevoli e contrari) porta avanti le argomentazioni a sostegno della propria tesi, riuscire a farsi una propria opinione sul tema sulla base delle informazioni ricavate.

### **Programmazione svolta**

- Elementi di base di genetica: DNA, RNA ed espressione genica
- Cenni sulle Biotecnologie con riferimento allo sviluppo degli ultimi anni
- OGM: cosa sono e come vengono prodotti (alcuni esempi)
- OGM: dati sulla loro produzione (quantità e paesi produttori)
- Gli OGM in Italia
- Vantaggi e svantaggi maggiormente riconosciuti ed accettati

### **Valutazione conclusiva**

La classe ha rispettato le consegne assegnate per lo svolgimento delle attività e ha dimostrato interesse nei confronti dell'argomento trattato.

## **Argomento modulo    Il valore della memoria**

**Insegnante**                    Mila Magnani

**Disciplina**                    Storia

**Numero di ore**                8

### **Obiettivi didattici specifici**

Gli studenti risultano capaci di riconoscere il valore storico e culturale della memoria e del ricordo collettivo e sociale e l'importanza della preservazione delle testimonianze materiali e

orali della recente realtà storica, inserendole nel patrimonio culturale e storica del territorio regionale

### **Programmazione svolta**

Il modulo si è svolto nel corso dell'intero anno scolastico attraverso incontri sul territorio realizzati in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, unendo a spiegazioni di esperti anche la visita a vari luoghi di interesse e attività didattiche mirate a favorire la riflessione e il coinvolgimento attivo degli studenti con il confronto con fonti originali risalenti alla I e alla II guerra mondiale, oltre all'approccio ai database esistenti sul territorio per la conservazione e la ricerca di realtà militari e di emigrazioni riguardanti il contesto regionale.

Nello specifico si sono svolti:

- Incontro presso l'aula didattica della Fondazione per una panoramica trentina della I guerra mondiale e delle sue dinamiche sul territorio, con correlata attività sulle fonti
- Incontro presso il Museo Le Gallerie di Piedicastello per una panoramica internazionale e trentina della II guerra mondiale e delle sue dinamiche sul territorio, con correlata attività sulle fonti
- Visita al Forte di Cadine, al fine di concretizzare il sistema di difesa e fortificazione del territorio
- Visita itinerante in per la città di Trento alla scoperta dei lasciti e delle testimonianze architettoniche e storiche della Trento fascista.

### **Valutazione conclusiva**

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione agli incontri e alle attività proposte, interagendo in modo consapevole e costruttivo con i formatori e gli esperti, palesando curiosità, dubbi e perplessità inerenti anche il proprio bagaglio familiare.

Anche la partecipazione alle attività sulle fonti ha trovato negli studenti una partecipazione dinamica e coinvolgente.

Civezzano, 10 maggio 2023

I rappresentanti di classe

.....  
.....

Il docente referente

.....

## ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

**Monte ore utilizzato per la disciplina fino al 9 maggio: 201 ore.**

### **COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Lo studente di odontotecnica in uscita possiede le competenze necessarie per lavorare, in un laboratorio odontotecnico, con apparecchi e modelli sanitari abilitati nel rispetto della normativa vigente.

Nello specifico è in grado di:

- realizzare un lavoro con i materiali adeguati, che sia esteticamente piacevole e gnatologicamente funzionale;
- dimostrare buona manualità in tutte le lavorazioni e sapersi relazionare con gli altri per poter interagire positivamente con i clienti e colleghi di lavoro;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio.

### **ABILITÀ**

- leggere e comprendere il tipo di lavoro da eseguire osservando una prescrizione medica;
- compilare il certificato di conformità delle protesi;
- saper comunicare con i fornitori di materiali ed apparecchiature di uso odontotecnico;
- avere una visione completa del lavoro da realizzare, in modo tale da conoscere i vari passaggi che dovranno essere eseguiti;
- saper valutare il manufatto terminato e riconoscere i possibili errori eseguiti, in modo tale da poterli correggere;
- interagire con l'odontoiatra, così da avere una visione comune sulla progettazione, la lavorazione e la tipologia di materiali da utilizzare.

### **METODOLOGIE**

#### **Momenti di lavoro a scuola**

- lezioni frontali con dialogo aperto;
- ripasso su determinati argomenti trattati;
- correzione dei manufatti effettuati di settimana in settimana, spiegando dove poter migliorare;
- simulazione di prove pratiche e di esame;
- occasioni di collaborazione fra studenti.

#### **Momenti di lavoro a casa**

- modellazione di elementi dentali singoli e ponti completi (con scavatura a weneer) di alcuni elementi in articolatore a valore medio, con sistema Accu Trac;
- montaggio di protesi mobile totale superiore e inferiore, avvalendosi del piano occlusale per trovare i giusti contatti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è stata effettuata utilizzando griglie di autovalutazione; il voto viene stabilito in base alla tipologia del lavoro assegnato, che può consistere in una **protesi fissa** o in una **protesi mobile**. Per valutare i lavori realizzati dagli studenti, quindi, vengono presi in esame diversi parametri:

a. **Modellazione di protesi fissa**

- corretta morfologia e articolazione priva di pre-contatti;
- conformazione speculare;
- punti di contatto e margini cervicali precisi;
- scavatura degli elementi.

b. **Protesi mobile**

- correttezza dell'asse dei denti frontali e posteriori, con riferimento alla curva di Spee;
- montaggio sulla cresta ossea;
- rispetto dell'Area di Pound;
- modellazione morfologica della flangia.

La **sufficienza** viene raggiunta quando il prodotto rispecchia le caratteristiche morfologiche fondamentali.

## **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI**

Andrea De Benedetto, Luigi Galli, *Laboratorio Odontotecnico. Tecniche protesiche*, Milano 2019, Franco Lucisano Editore, distribuito Zanichelli Editore S.p.a. Assi. Insieme ai libri scolastici, viene messa a disposizione degli studenti la strumentazione che possiedono dal primo anno e tutte le attrezzature presenti in laboratorio.

### **• PROTESI MOBILE TOTALE (TEORIA E PRATICA)**

#### **Anatomia e patologia nel paziente edentulo**

- Riconoscere le varie zone anatomiche che caratterizzano il modello edentulo, così da poterle rispettare durante la progettazione del lavoro;
- Conoscere le tipologie di materiali utilizzati dal clinico e dall'odontotecnico per la realizzazione della futura protesi, partendo dall'impronta in alginato, passando al portaimpronte individuale in resina, all'impronta dinamica fino ai valli in cera.

#### **Tenuta della protesi totale**

- Congruenza;
- Dinamiche funzionali;
- Principi di tenuta;
- Differenze con altri dispositivi protesici;
- Caratteristiche e differenze tra una protesi superiore e inferiore e quale delle due può presentare problemi di stabilità.

#### **Analisi e preparazione del lavoro**

- Sviluppo di modelli edentuli;
- Rilevazione delle aree e dei limiti da rispettare, sia superiormente che inferiormente;
- Valli di registrazione occlusale;
- Registrazioni cliniche indicate dal dentista sulla cera, utili per realizzare successivamente la protesi;
- Montaggio dei modelli in articolatore;

- Scelta corretta del colore e della forma dei denti, indicata dal dentista, basata sul viso del paziente.

### **Tecniche di montaggio e bilanciamento**

- Montaggio sui valli occlusali;
- Montaggio sul piano occlusale;
- Spiegazione del montaggio dente a due denti e dente a dente, le differenze e quale è meglio utilizzare;

### **Personalizzazione della gengiva**

- Modellazione della flangia anatomica con cera bi-cromatica in modo da mostrare al paziente come potrà essere il lavoro definitivo in resina.
- Spiegazione di come ottenere un effetto piacevolmente estetico senza inficiare sulla successiva pulizia del dispositivo da parte del paziente.

### **Trasformazione dalla cera alla resina**

- Ultimazione della protesi in cera, chiusura dei bordi e controllo finale;
- Realizzazione di mascherina in silicone o in gesso per rilevare la conformazione attuale della protesi;
- Preparazione dei denti e dei canali per la colata di resina;
- Zeppatura della resina all'interno della mascherina;
- Utilizzo della polimerizzatrice e spiegazione del suo scopo;
- Rimozione della mascherina, controllo in articolatore dei pre-contatti e rifinitura al box con frese al tungsteno;
- Lucidatura con gommini nella zona della flangia, passaggio con spazzolino di pelo montato su manipolo;
- Passaggio finale utilizzando pomice e lucidatura finale con pasta lucidante e spazzola di cotone per effetto a specchio.

### **• MODELLAZIONE IN CERA DI ELEMENTI DENTALI (TEORIA E PRATICA) Progettazione del dente/struttura da realizzare**

- Conoscere perfettamente le forme anatomiche e saperle riprodurre in scala 1:1 sul modello;
- Realizzare un modellato in cera che sia gnatologicamente corretto, piacevolmente estetico e funzionale;
- Conoscere i vari tipi di cera e il loro scopo (cera da modellazione e per bordi di chiusura);
- Realizzazione di ponti di tre o più elementi, avendo come antagonista altri denti in cera o in gesso.

### **• PROTESI SCHELETRATA (TEORIA)**

#### **Analisi del modello e progettazione**

- Classi di Kennedy;
- Ritenzione e ancoraggi;

- Equatore del dente e sottosquadri.

### **Componenti dello scheletrato**

- Connettori principali;
- Connettori secondari;
- Ganci;
- Ritenzioni secondarie.

## **• IMPIANTI (TEORIA)**

### **Classificazione degli impianti**

- Alloplastici e biologici;
- Monofasici e bifasici;
- Fibrointegrati e osteointegrati.

### **Forma degli impianti**

- Sistema antirotazionale;

### **Progettazione dell'implantoprotesi**

- Esami endo ed extraorali;
- Esami radiologici.

## **• PROTESI MOBILI PARZIALI (TEORIA E PRATICA)**

### **Ganci**

- Conoscere e rilevare l'equatore del dente;
- Le parti del gancio (punta, abbraccio cavaliere);
- Realizzazione di ganci a filo con spessore di 0.9mm, tenendo a mente le zone da non invadere per evitare problematiche con la zeppatura della resina;

## **• FUSIONI (TEORIA)**

### **La fusione a cera persa**

- Preparazione del manufatto per la messa in cilindro;
- Strumenti e macchinari utilizzati per le varie fasi (dal rivestimento ai forni di pre-riscaldamento e fusione), indicando le varie caratteristiche di questi;
- Preparazione del cilindro: dalla modellazione del lavoro in cera alla colata del rivestimento all'interno;
- Caratteristiche dei perni di colata: come devono essere realizzati, con quale angolazione devono essere applicati e qual è il loro scopo durante la fusione;
- Accenni sulle particolarità dei rivestimenti per le fusioni (resistenza alte temperature, espansione);
- Forno pre-riscaldamento e forno per fusione: scopi e differenze di ognuno di questi strumenti;
- Processo della fusione sottovuoto;
- Rimozione dal cilindro del lavoro e passaggi successivi di ultimazione.

- **CERAMICA DENTALE (TEORIA E DIMOSTRAZIONE CON ESPERTO ESTERNO – Sig. Nicola Artuso)**

- Conoscenza delle peculiarità della ceramica e per quale motivo è il materiale estetico più utilizzato in ambito odontotecnico;
- Conoscere come vengono codificati i colori e quali parametri sono indispensabili (tinta, valore e croma);
- Rilevazione del colore con scale analogiche o sistemi digitalizzati da parte del clinico;
- In quali modi la ceramica riesce a trasmettere la luce (traslucenza, opalescenza e fluorescenza);
- Tipologie di strutture per ceramica (metallo-ceramica, con tecnica CAD-CAM, veneer, ceramica integrale);
- Legami meccanico, chimico, compressivo tra ceramica e metallo;
- Preparazione della struttura in metallo: quanto spazio lasciare per ottenere una base corretta che dia supporto;
- Modellazione delle masse ceramiche: dal colletto al trasparente, alle cotture nel forno e alla rifinitura; dalla lucidatura iniziale alla glasatura fino al controllo finale in articolatore.

**La ceramica pressofusa (TEORIA)**

- Differenze e caratteristiche di realizzazione di una struttura per ceramica e una corona pressofusa (disilicato);
- Passaggi per ottenere una corona in disilicato, rifinitura e colorazione superficiale.

- **CAD-CAM (TEORIA E INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI – Sig. Enzo Fattore e Sig. Stefano Cuel)**

- Differenze tra analogico e digitale, pro e contro;
- Acquisizione di dati tramite scanner intraorali o scanner a luce strutturata;
- *Modus operandi* dalla acquisizione dell'impronta alla consegna del lavoro ultimato;
- Tipologie di lavoro che si possono realizzare con il sistema CAD (singole, ponti, intarsi, provvisori, cerature, strutture su impianti, protesi mobili totali o parziali, portaimpronte, allineatori invisibili per trattamenti ortodontici)
- Scanner facciali per la rilevazione di movimenti da riportare in seguito nel programma di lavoro;
- Tipologie di stampanti 3D e quali lavorazioni di possono eseguire con questi sistemi;
- Realizzazione di strutture metalliche tramite il laser melting e laser sintering.

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Il docente

---

---

---

## **GNATOLOGIA**

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina GNATOLOGIA:**

Gli alunni sono in grado di usare, in maniera discretamente corretta la lingua italiana per descrivere proprietà, per classificare, per ordinare.

Utilizzano la terminologia tecnica ed un lessico di settore adeguati, pur con differenze qualitative.

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella progettazione consapevole e successiva realizzazione competente di manufatti protesici, gli studenti hanno raggiunto livelli differenti. Attraverso l'attività CLIL hanno imparato ad orientarsi di fronte ad un testo o un video in inglese, sviluppando la capacità di coglierne gli elementi essenziali.

Ne risulta che un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto la competenza lessicale e le conoscenze per poter motivare le scelte tecniche e discutere con gli altri professionisti del settore riguardo a situazioni standard o più problematiche nella costruzione di presidi protesici e nella soluzione di problemi dentali. Altri, principalmente a causa di uno studio meno approfondito e di un atteggiamento non sempre motivato, riescono ad applicare conoscenze di base.

### **- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

#### **Orientamento (2 ore)**

Incontro con ex studenti

#### **Genetica (10 ore)**

Gli acidi nucleici

La genetica mendeliana

Eccezioni alla genetica mendeliana

Caratteri legati al sesso

Esercizi

#### **CLIL: Pathology and Oral Pathology (31 ore)**

Pathology vs. Etiology and Microbes vs. Disease

Bacteria vs. Viruses

Infection, contagion and inflammation

Mutation, Carcinogenesis and Cancer

Mouth bacteria and viruses

Tooth decay and Cavities

#### **Protesi Mobile Totale (PTM) (7ore)**

Caratteristiche generali e fattori di stabilità

Riassorbimento osseo

Azione muscolare e progettazione PTM

Montaggio denti in PTM

#### **Protesi Fissa (3 ore)**

Caratteristiche generali, vantaggi e svantaggi

Pilastrini: valutazione di numero e distribuzione, forze di leva dislocanti su zone curve dell'arcata, area di appoggio verticale

Pilastrini: superfici radicolari/coronali, preparazione bordo di chiusura

Tecniche di preparazione del margine cervicale



Sistemi di ancoraggio (cemento, viti)  
Toronto Bridge

### **Impianti (4 ore)**

Materiali utilizzati  
Tipi di impianti  
Biocompatibilità e Osteointegrazione  
Stabilità primaria e secondaria  
Osteogenesi a contatto e a distanza  
Scelta dei siti impiantare e possibili criticità

### **Protesi Parziale (3 ore)**

Descrizione generale, classificazione, classi di Kennedy  
Protesi scheletrate: struttura, ganci, ritenzioni secondarie  
Protesi combinata: struttura, caratteristiche, attacchi e fresaggi

### **Preparazione all'Esame di Stato (7 ore)**

Ripasso degli argomenti di gnatologia trattati nel corso dell'anno scolastico  
Prove di esposizione di argomenti scelti dallo studente  
Prove di esposizione di argomenti scelti dal docente  
Prove di esposizione finalizzate al collegamento tra materie di indirizzo

#### **ABILITA':**

Gli alunni hanno in generale raggiunto le finalità prefissate: possiedono conoscenze sufficienti riguardo alle principali tecniche utilizzate in campo protesico e riguardo alle caratteristiche anatomo-funzionali e patologiche per la corretta progettazione e realizzazione di apparecchi protesici e ortodontici.

Gli obiettivi formativi raggiunti sono pertanto quelli di avere gli strumenti adeguati per progettare apparecchiature idonee in specifiche situazioni anatomiche, biomeccaniche, funzionali e patologiche e di acquisire una terminologia adeguata.

Sono stati acquisiti contenuti, principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche nel senso di possedere conoscenze formali/ astratte.

Queste conoscenze vengono utilizzate in concreto, producendo, a livello laboratoriale nuovi manufatti.

#### **METODOLOGIE:**

Il modello di lavoro didattico è articolato in

- momenti di lavoro collettivo (motivazione, sintesi magistrale, verifica);
- momenti di lavoro individuale e di gruppo (gruppi di livello, rielaborazione e sintesi degli argomenti trattati)
- momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento, quali
  - colloqui individuali docente alunna/o
  - consolidamento di concetti base e recupero carenze.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Le verifiche scritte sono state strutturate con risposte a scelta multipla, ma anche con domande aperte a cui rispondere in 10 righe, in modo da dare la possibilità agli studenti di allenare la forma scritta e l'uso di un lessico specifico e appropriato, nonché la relativa organizzazione del tempo.

I criteri di valutazione tengono conto di vari aspetti ed in particolare:

1. Contenuti, ovvero il possesso di conoscenze relative sia all'argomento svolto e al quadro di riferimento generale
2. Comprensione e correttezza espositiva, cioè la comprensione della domanda, terminologia specifica, correttezza di linguaggio (morfosintattica e calcoli)
3. Organizzazione e rielaborazione dei contenuti, ovvero la capacità di organizzazione logica, di critica e di rielaborazione

Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della padronanza della lingua italiana, della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per trovare soluzioni e della capacità di collegamento e di argomentazione.

La valutazione sommativa, inoltre, è stata svolta tenendo conto dell'atteggiamento degli studenti in classe, della partecipazione e dell'impegno.

- **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

**Libro di testo:**

“Fondamenti di Gnatologia” (A. De Benedetto, L. Galli, G. Luccioni – Franco Lucisano Editore)

**Materiale didattico di supporto:**

Slides preparate dal docente  
Classroom

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Il docente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## IRC

### Moduli previsti

#### 1. Sessualità e amore

- Cos'è l'amore.
- Differenza fra amore eterosessuale e amore omosessuale.
- Differenza fra Matrimonio Civile e Matrimonio Religioso.
- Legge Matrimonio, Stato Italiano.

#### 2. Aborto

- Cos'è l'aborto.
- Differenza aborto medico ed aborto spontaneo.
- Quando nasce e come si sviluppa la Legge sull'aborto (lettura di alcuni Articoli della Legge italiana).
- Posizione della Chiesa sull'aborto (Lettura, di una parte del Catechismo della Chiesa Cattolica).

#### 3. Morte e aldilà

- È giusto o sbagliato poter decidere della propria morte?
- Suicidio.
- Eutanasia.
- Cosa c'è dopo la Morte?  
Risposte delle religioni sull'aldilà.

Durante l'anno, abbiamo anche riflettuto insieme, sulla "*Violenza contro le donne*" e sulla "*festa della donna*".

### STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le rilevazioni sono state effettuate attraverso il dialogo con gli studenti e, dibattito su video e altro materiale proposto.

**Ore di docenza:** 32

Civezzano, 09 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il docente

\_\_\_\_\_

# Schede Informative di Lingua e Letteratura Italiana

**Docente:** Mila Magnani  
**Classe:** V Odontotecnico  
**Anno scolastico:** 2022-2023

L'insegnamento della Lingua e della Letteratura italiana ha avuto come obiettivo la conoscenza delle caratteristiche salienti degli aspetti letterari e artistici dell'ultimo Ottocento e del Novecento, con anche l'acquisizione di una terminologia appropriata e di una discreta padronanza della lingua italiana sia nell'esposizione orale sia nella composizione scritta.

Lo studio della letteratura ha puntato soprattutto all'acquisizione dei contenuti essenziali caratterizzanti gli autori e le correnti letterarie trattate e allo sviluppo di un'interpretazione personale e soggettiva dei testi presi in esame, utilizzando un approccio laboratoriale ed ermeneutico alla disciplina che pone al centro gli studenti e le loro idee, ridimensionando le informazioni di natura biografica e tassonomica inerenti ai singoli autori.

## **Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina**

Si hanno avuto come obiettivi generali per la classe:

- saper collocare cronologicamente una corrente, un autore o un testo;
- saper analizzare un testo letterario dal punto di vista soprattutto personale;
- saper esporre in corretta forma italiana i contenuti almeno essenziali degli argomenti trattati;
- saper creare collegamenti fra gli argomenti studiati ed, eventualmente, l'attualità;
- saper elaborare testi scritti adatti alle circostanze e saperne scegliere il lessico e il linguaggio adatto;
- saper sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà quotidiana e delle sue problematiche.
- maturare la consapevolezza e l'esercizio necessari per affrontare in serenità l'Esame di Stato

## **Abilità**

Nel corso del triennio e dell'ultimo anno in particolar modo si sono affinate negli studenti le seguenti abilità:

- leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare vari testi;
- riconoscere il rapporto fra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui è stato prodotto;
- riconoscere le informazioni centrali di un testo, rispondendo ai quesiti posti;
- comparare informazioni fornite da testi diversi;
- mettere in relazioni prodotti artistici e letterari;
- esporre in modo corretto, utilizzando un lessico adatto e pertinente.

## Metodologie

Il metodo d'insegnamento ha puntato a coinvolgere gli studenti stessi nella spiegazione degli avvenimenti letterari e culturali, cercando di realizzare un percorso non basato solo su elementi mnemonici, ma anche sulla capacità di individuare elementi di causa-effetto.

A tal fine l'utilizzo in classe di supporti musicali e visivi ha avuto l'intento di diversificare gli approcci all'universo storico, concretizzando la materia e rendendo consapevoli gli studenti dell'attualità e dell'importanza degli argomenti trattati ai fini non solo didattici, ma culturali e formativi.

Tale approccio è finalizzato a permettere l'utilizzo di un modello d'insegnamento adattivo, attento alle differenze di genere, di culture, di sensibilità e, date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe.

L'impostazione delle lezioni, le modalità di verifica, le occasioni di scambio e confronti e la gestione delle tempistiche è stata impostata nel corso dell'anno scolastico con l'obiettivo precipuo di mantenere una serie di linee comuni ai diversi contesti di insegnamento, puntando su una didattica per competenze che favorisce la costruzione di un sapere attivo e critico.

A tal fine durante l'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- a. lezione partecipata;
- b. confronto su tematiche e argomenti di interesse;
- c. lavori di gruppo;
- d. compiti di realtà e produzione creativa;
- e. metodologia Flipped Classroom;
- f. analisi e commento ragionato anche autonomo dei testi;
- g. didattica modulare;
- h. metodologia "Ultimate Progress" (UP) con microlearning per la Formazione a Distanza (FAD).

Testi e materiali anche presenti nelle UP sono stati utilizzati quali spunti di partenza per introdurre un'argomentazione.

Inoltre, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato inoltre messo a disposizione degli studenti mediante il portale **ClassRoom** il materiale utilizzato in classe per ulteriori ripassi, approfondimenti e recuperi.

## Modalità e Criteri di Valutazione

La **valutazione** è uno degli aspetti più complessi e importanti della professione di insegnante, in quanto strumento che permette allo studente di controllare le tappe del proprio percorso formativo e di crescita e al docente di monitorare i progressi o le difficoltà del singolo.

Una corretta valutazione, basata su criteri chiari e condivisi, fornisce inoltre una forte spinta motivazionale e, anche in caso di esito negativo, permette un lavoro positivo di rinforzo non imposto dal docente, ma costruito in piena condivisione con il discente.

I criteri di valutazione e le modalità di verifica sia durante la prima sia la seconda parte dell'anno scolastico sono stati calibrati in riferimento alle diagnosi dei singoli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti in classe, che hanno avuto la possibilità di utilizzare mappe concettuali, scalette, parole chiave e materiali di supporto durante i momenti di valutazione scritta e orale.

Più nello specifico, la **valutazione** è avvenuta nel corso dell'anno scolastico secondo le seguenti modalità.

### **Modalità di valutazione:**

- verifica orale programmata o *extemporanea*,
- verifica sommativa strutturata svolta attraverso il programma Google Moduli
- elaborato scritto, che coincide con lo svolgimento delle Simulazioni di Prima Prova in preparazione all'Esame di Stato. Gli elaborati scritti sono stati corretti attraverso le griglie di valutazione, diversificate in base alla tipologia di tema scelto e costruite sulla base delle indicazioni ministeriali. Per maggiori dettagli circa le indicazioni di stesura e i criteri di valutazione adottati e condivisi con la classe si rimanda alla sezione 5.4 del Documento di Classe
- compiti di realtà presentati attraverso vari formati multimediali

Ai fini di una valutazione più equa possibile, che prenda in considerazione non solo le competenze raggiunte dallo studente, ma anche il suo impegno, il suo interesse e le sue eventuali difficoltà, si è scelto di adottare i seguenti **criteri di valutazione**:

- rispetto della data di consegna;
- pertinenza delle risposte all'argomento chiesto;
- conoscenza dell'argomento;
- correttezza espositiva;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborare e/o collegare le idee e/o gli argomenti;
- interpretazione personale data al testo o all'argomento, con anche forme di attualizzazione

### **Testi e Materiali/Strumenti Adottati**

**Non è stato adottato un libro di testo cartaceo**, supplito tramite l'iscrizione degli studenti alla **piattaforma ClassRoom**, dove sono state messe a disposizione svariate tipologie di materiali, fra cui:

- capitoli di letteratura;
- lezioni in formato *PowerPoint*;
- sintesi dei capitoli o degli argomenti;
- mappe concettuali;
- antologia dei testi;
- video di approfondimento e/o di sintesi;
- approfondimenti di varia natura;
- domande-guida dell'argomento per il ripasso e la preparazione al colloquio;
- l'essenziale dell'argomento (per BES).

È inoltre stata data agli studenti la possibilità scegliere se avvalersi di altri testi di Letteratura Italiana già in loro possesso o se limitarsi allo studio dei materiali forniti dal docente e degli appunti presi in classe.

### **Conoscenze o Contenuti Trattati**

La sezione è articolata in quattro sottosezioni:

- Argomenti introdotti in modalità UP pg. 4
- Argomenti affrontati in classe pg. 5

- Argomenti di approfondimento svolti in modalità UP pg. 8
- Testi e materiali visionati e analizzati pg. 9

**Monte ore utilizzato per la disciplina: 90 ore**

Tale monte ore è calcolato fino al **10 maggio 2023** ed è da suddividere come di seguito riportato

ore in classe (comprehensive analisi testi)	32 ore
ore in UP	17 ore
ore di prove	4 ore
ore di simulazioni di italiano	13 ore
ore durante alternanza	15 ore
ore per attività varie	9 ore

Non sono contemplate le ore di valutazione orale in quanto la stessa è avvenuta in itinere.

**Argomenti introdotto in modalità UP**

<b>1</b>	<b>Fotografi della realtà</b>	1 ora
	Il Positivismo	
	Naturalismo e Verismo	
	Giovanni Verga	
	La scapigliatura	
<b>2</b>	<b>Voci della natura</b>	1 ora
	Giovanni Pascoli	
	La poetica del fanciullino	
	Raccolte poetiche	
	Aspetti linguistici	
<b>3</b>	<b>Voli con le parole</b>	1 ora
	Gabriele D'Annunzio	
	Le diverse declinazioni della poetica di D'Annunzio	
	Le principali opere letterarie, teatrali e poetiche	
	I principi dell'estetismo	
<b>4</b>	<b>Anche noi macchine</b>	1 ora
	L'origine e il significato delle Avanguardie storiche	
	Le riviste di inizio Novecento e La Voce	
	La poesia crepuscolare	
	Il Futurismo e le sue innovazioni	
<b>5</b>	<b>Il nomade della materia</b>	1 ora
	Giuseppe Ungaretti	
	La poetica ermetica e della "parola pura"	
	Le principali raccolte poetiche e soprattutto <i>L'Allegria</i>	
<b>6</b>	<b>I paradisi perduti</b>	1 ora
	Eugenio Montale	
	La poetica e i modelli di riferimento	
	Le raccolte principali	
	Montale e le sue donne	
<b>7</b>	<b>Narrare di maschere</b>	1 ora

	Luigi Pirandello	
	La produzione pirandelliana: novelle, romanzi e teatro	
	La poetica di Pirandello	
	Il concetto di umorismo	
<b>8</b>	<b>Inseguendo l'inconscio</b>	1 ora
	Italo Svevo	
	Le influenze culturali della formazione dell'autore	
	<i>La coscienza di Zeno</i> e le sue caratteristiche	
	La componente autobiografica nell'opera di Svevo	
<b>9</b>	<b>Il poeta corsaro</b>	1 ora
	Pier Paolo Pasolini	
	La poetica di contrasto e polemica	
	Panoramica sulle opere principali	
	Temi e le forme del cinema di Pasolini	

### Argomenti affrontati in classe

<b>1</b>	<b>L'età del Positivismo</b>	
	Definizione e introduzione	1 ora
	<b>Il Realismo</b>	
	Caratteristiche del romanzo naturalista in Europa e in Italia	
	<b>Il Naturalismo</b>	1 ora
	Diffusione, tematiche e protagonisti	
	<b>Il Verismo</b>	1 ora
	Definizione e introduzione	
	Luigi Capuana (cenni generali)	
	Confronto fra Naturalismo e Verismo	
<b>2</b>	<b>Giovanni Verga. Fotografo della realtà</b>	3 ore
	Cenni sulla vita	
	Il pensiero e le tematiche	
	L'ideale dell'ostrica	
	La poetica e la narrativa verista	
	Cenni generali alla produzione poetica e alle opere	
	Opere	
	<i>Vita dei campi</i>	
	Il ciclo dei vinti e i Malavoglia	
<b>3</b>	<b>Il Decadentismo</b>	2 ore
	Il contesto culturale	
	I caratteri generali	
	<b>Il Simbolismo</b>	
	Introduzione generale	
	<b>L'Estetismo</b>	
	La poetica e i principi dell'Estetismo	



La figura del dandy

- 4 Giovanni Pascoli. Il poeta delle piccole cose** 3 ore
- Cenni sulla vita
  - Il pensiero e le tematiche
    - La poetica del fanciullino
    - La lingua e il fonosimbolismo
    - Le tematiche della morte, del nido, della famiglia e della natura presenti alle poesie
  - Cenni generali alla produzione poetica e alle opere
  - Opere
    - Myrica*
    - I canti di Castelvecchio*
- 5 Gabriele D'Annunzio. Un aristocratico di massa** 3 ore
- Cenni sulla vita
  - Il pensiero e le tematiche
    - L'eredità di Nietzsche
    - L'estetica della parola
    - Il supereroismo
    - Il panismo
  - Cenni generali alla produzione poetica e alle opere
  - Opere
    - Il piacere*
    - Le laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi con Alcyone*
- 6 La letteratura fra Otto-Novecento** 3 ore
- Introduzione ai caratteri generali
  - La Scapigliatura**
    - Cenni generali
  - Le riviste di inizi Novecento**
    - Cenni generali
    - La Voce e i vociali
  - Le Avanguardie storiche e il Futurismo**
    - La poetica della velocità e della rottura
    - Il Futurismo: la definizione e i principi poetici
    - Filippo Tommaso Marinetti
  - La poesia crepuscolare**
    - Cenni generali
    - La definizione e la poetica della quotidianità
- 7 Luigi Pirandello. La crisi dell'individuo** 3 ore
- Cenni sulla vita
  - Il pensiero e le tematiche
    - La poetica pirandelliana dell'umorismo e della frantumazione dell'io
    - Il ruolo del teatro e il concetto di "maschera"

Ironia, umorismo e comicità  
Cenni generali alla produzione poetica e alle opere  
*Novelle per un anno*  
*Uno nessuno centomila* (cenni generali)  
*Sei personaggi Sei personaggi in cerca d'autore* (cenni generali)  
Opere  
*L'umorismo*  
*Il fu Mattia Pascal* (cenni generali)

**8 Italo Svevo. Un nuovo eroe: l'inetto** 3 ore

Cenni sulla vita  
Il pensiero e le tematiche  
La poetica mitteleuropea e i legami con Freud  
La tematica dell'inetto, della salute e della malattia  
Cenni generali alla produzione poetica e alle opere  
*Una vita* (cenni generali)  
*Senilità* (cenni generali)  
*La coscienza di Zeno*

**9 L'Ermetismo** 1 ora

L'Ermetismo (cenni generali)  
La poetica ermetica  
L'origine del nome  
La poetica della criticità  
La poetica dell'essenziale nata dalla guerra  
Le fasi poetiche e la ciclicità delle tematiche

**10 Giuseppe Ungaretti. La crudezza dell'esistenza** 3 ore

Cenni sulla vita  
Il pensiero e le tematiche  
La morte e il dolore  
La guerra  
Cenni generali alla produzione poetica e alle opere  
Opere  
*L'Allegria*

**11 Eugenio Montale. Nell'arsura dell'esistenza** 3 ore

Cenni sulla vita  
Il pensiero e le tematiche  
La poetica del male di vivere e del correlativo oggettivo  
Il concetto del *varco* e della poesia quotidiana  
Clizia e le donne montaliane  
Cenni generali alla produzione poetica e alle opere  
Opere  
*Ossi di seppia*

*Le occasioni* (cenni generali)  
*La bufera e altro* (cenni generali)

- 12 Il nuovo Realismo** 2 ore
- Il contesto culturale
  - I caratteri generali
  - Il Neorealismo**
    - Introduzione generale
    - Cenni di letteratura e cinema
  - Pier Paolo Pasolini**
    - Cenni sulla vita
    - Il ruolo poliedrico dell'autore
    - Cenni generali sulla poetica
    - Panoramica sulle opere e sulla cinematografia

### Argomenti di approfondimento svolti in modalità UP

#### **I modulo di argomenti: Introduzione alle tipologie di scritto di Prima Prova**

Tali argomenti introdotti in modalità UP sono stati sia un ripasso per gli studenti e un focus su alcuni aspetti dell'elaborato scritto sia sono stati propedeutici alla frequenza facoltativa del corso pomeridiano "Tecniche di scrittura - Appunti di svolgimento delle tracce di Prima Prova"

- 1 Esame di Stato – Tipologia A** 1 ora
- Le diverse tipologie di prova di italiano dell'Esame di Stato
  - Le caratteristiche strutturali della Tipologia A
  - Le tipologie di richiesta della Tipologia A di prima prova
  - Trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia A
- 2 Esame di Stato – Tipologia B** 1 ora
- Le caratteristiche strutturali della Tipologia B
  - Le tipologie di richiesta della Tipologia B di prima prova
  - Trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia B
- 3 Esame di Stato – Tipologia C** 1 ora
- Le caratteristiche strutturali della Tipologia C
  - Le tipologie di richiesta della Tipologia C di prima prova
  - Trucchi e consigli per lavorare sulle prove d'esame e in particolare sulla Tipologia C

#### **II modulo di argomenti: Elementi di Public Speaking**

Tali argomenti introdotti in modalità UP sono stati concepiti come un minicorso di preparazione e riflessione circa le caratteristiche, le tecniche e le modalità di pianificazione di un discorso e/o di una esposizione in un contesto scolastico, ma anche lavorativo e quotidiano,

- 1 Con parole tue** 1 ora
- Definire lo scopo del discorso
  - Avere il controllo del linguaggio del corpo

	Elimina i tic verbali	
	Esponi in modo professionale	
<b>2</b>	<b>Con parole tue – II parte – Primi aspetti</b>	1 ora
	Tecniche per comunicare in modo efficace	
	Come coinvolgere il pubblico	
	Consigli per essere più convincente	
<b>3</b>	<b>Con parole tue – III parte – Approfondimento ed esercizi</b>	1 ora
	Tecniche per comunicare in modo efficace	
	Come coinvolgere il pubblico	
	Consigli per essere più convincente	
<b>4</b>	<b>Con parole tue – IV parte – Lavorare sul tono di voce</b>	1 ora
	Tecniche per comunicare in modo efficace	
	Come coinvolgere il pubblico	
	Consigli per essere più convincente	
	Il tono di voce e come modificarlo	
<b>5</b>	<b>Con parole tue – IV parte – La gestualità</b>	1 ora
	Il linguaggio delle mani	
	Come usare le mani quando si parla in pubblico	
	Come gesticolare bene e come correggere gli errori delle mani	

### Testi e materiali visionati e analizzati

I testi e i materiali sono stati analizzati e visionati in classe in modalità collaborativa con il docente oppure analizzati o utilizzati quali spunto di riflessione dagli studenti in modo autonomo durante lo svolgimento della UP assegnata, come di seguito specificato.

<b>1</b>	<b>Giovanni Verga</b>	
	Prefazione ai <i>Malavoglia</i>	in UP
	Fantasticheria (estratto)	in UP
	Una novella a scelta da <i>Vita dei campi</i> o <i>Novelle rustiche</i>	
<b>2</b>	<b>Giovanni Pascoli</b>	
	X Agosto ( <i>Myricae</i> )	
	La poetica del fanciullino (estratto)	in UP
	Una poesia a scelta della raccolta <i>Myricae</i>	
<b>3</b>	<b>Gabriele D'Annunzio</b>	
	Il verso è tutto (estratto da <i>Il Piacere</i> )	
	La pioggia nel pineto ( <i>Laudi del cielo, della terra e degli eroi</i> )	
	I pastori ( <i>Laudi del cielo, della terra e degli eroi</i> )	
	L'onda ( <i>Laudi del cielo, della terra e degli eroi</i> )	
<b>4</b>	<b>Futurismo</b>	
	Il manifesto del Futurismo	in UP
	Il manifesto tecnico della Letteratura futurista	
<b>5</b>	<b>Giuseppe Ungaretti</b>	
	Estratto di un discorso di Ungaretti (Vita d'un uomo. Viaggi e lezioni)	in UP
	I fiumi ( <i>L'Allegria</i> )	in UP

Veglia (*L'Allegria*)  
San Martino del Carso (*L'Allegria*)  
Mattina (*L'Allegria*)  
Soldati (*L'Allegria*)

**6 Luigi Pirandello**

Il sentimento del contrario (estratto da *L'umorismo*)  
Adriano Meis e la sua ombra (*Il fu Mattia Pascal*)  
La patente (spezzone cinematografico da *Questa è la vita*, regia Luigi Zampa, 1954)

**7 Italo Svevo**

La Prefazione (*La coscienza di Zeno*)  
Il Preambolo (*La coscienza di Zeno*)

**8 Eugenio Montale**

Spesso il male di vivere (*Ossi di seppia*)  
Non chiederci la parola (*Ossi di seppia*)  
I limoni (*Ossi di seppia*) in UP  
Estratto di Cartolina Postale e Piero Gadda in UP

**8 Il Neorealismo**

Roma città aperta (spezzoni cinematografici, Roberto Rossellini, 1945)  
Germania anno zero (spezzoni cinematografici, Roberto Rossellini, 1948)  
Il romanzo delle stragi (estratto. Scritti corsari) in UP  
Un testo a scelta fra:  
E' qui che la guerra mi ha preso (C. Pavese, *La casa in collina*)  
La tristezza senza fondo della campagna desolata (C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*)  
La verità è un'altra (V. Pratolini, *Cronache di poveri amanti*)  
Marcello, che deve andare (P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*)

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

Firma del docente  
prof.ssa Mila Magnani

\_\_\_\_\_

## LINGUA INGLESE

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

- Individuare le parole chiave all'interno di un testo tecnico;
- Selezionare i concetti chiave in un testo tecnico e schematizzarne i contenuti;
- Rielaborare in modo personale il contenuto di un testo tecnico;
- Confrontare le proprietà delle principali procedure di odontoiatria cosmetica e i materiali utilizzati per le ricostruzioni dentali e per gli elementi mancanti nel cavo orale;
- Produrre una comunicazione orale e testi scritti in maniera comprensibile e coerente su contenuti di carattere professionale;
- Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi su temi tecnico-professionali; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte;
- Interagire esprimendo e argomentando le proprie opinioni su argomenti di valenza professionale.

### **□ CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

**Monte ore utilizzato per la disciplina fino al 10 maggio: 74**

### **STRUTTURE GRAMMATICALI**

- **Attività di ripasso e consolidamento dei seguenti argomenti:**  
**Passive voice** ai seguenti tempi verbali: present simple, past simple, future simple;  
**Verbi modali** must, to have to, can, could, might, may nei principali tempi verbali;
- **Comparatives:** uso dei comparativi al fine di un confronto funzionale tra le apparecchiature dentali.

### **MICROLINGUA (*Dental English*)**

#### **1. Module: Cosmetic dentistry**

- *Dental bonding*: definizione, casistica principale, funzionamento, materiali utilizzati, vantaggi e svantaggi, procedura d'applicazione, durata e costi medi.
- *Dental Veneers*: definizione, casistica principale, funzionamento, materiali utilizzati, vantaggi e svantaggi, procedura d'applicazione, durata e costi medi.

#### **2. Module: Tooth Restoration**

- *Dental Crowns*: definizione, funzioni, classificazione in base ai relativi vantaggi e svantaggi, durata media, costi.
- Approfondimento: punti di forza delle metal-free crowns.

#### **3. Module: Fixed Prosthesis:**

- *Dental Bridges*: distinzione tra protesi fisse a supporto dentale e implantare. Classificazione dei ponti a supporto dentale, elementi costitutivi, funzioni, materiali utilizzati, vantaggi e svantaggi, durata e costi medi.

#### **4. Module: Removable Prosthesis**

- Comparazione tra protesi mobili e fisse
- *Removable Prosthesis*: partial removable dentures e complete removable dentures: definizione di parziale e rimovibile totale, elementi costitutivi e loro relative funzioni,

manutenzione, norme comportamentali, costi e durata.

## 5. Module: Orthodontics

- *Braces*: definizione, classificazione in relazione alla prospettiva del paziente, funzionamento, elementi costitutivi, vantaggi e svantaggi, durata, costi medi.
- *Invisible aligners and Invisalign*: definizione, vantaggi e svantaggi, meccanismo di funzionamento, durata, costi medi.

## 6. Module: Dental implants

- *Implants overview*: definizione, elementi costitutivi e materiali;
- *Endosteal implants*: funzioni, principi dell'osteointegrazione, vantaggi e svantaggi, procedura d'applicazione, durata e costi medi.

### **ABILITA':**

- Fare confronti e paragoni utilizzando i comparativi di maggioranza, uguaglianza e minoranza e i vari connettivi frasali: *while, in order to, moreover, etc.*
- Descrivere le regole della corretta igiene orale e le norme comportamentali atte a preservare le apparecchiature dentali dopo l'applicazione nel cavo orale;
- Classificare gli elementi costitutivi delle protesi fisse e mobili, delle principali tecniche di restauro dentale e degli strumenti di ortodonzia correttiva;
- Presentare le procedure di applicazione delle protesi fisse e mobili, delle principali tecniche di restauro dentale e degli strumenti di ortodonzia correttiva;
- Descrivere il funzionamento delle protesi fisse e mobili, delle principali tecniche di restauro dentale e degli strumenti di ortodonzia correttiva;
- Presentare vantaggi e svantaggi delle diverse tecniche di restauro dentale, dei diversi strumenti di ortodonzia correttiva, delle protesi fisse e mobili;
- Valutare costi e durata delle tecniche di restauro dentale, degli strumenti di ortodonzia correttiva, delle protesi fisse e mobili;
- Classificare i principali tipi di impianto dentale e la casistica applicativa di base.

### **METODOLOGIE:**

- Brainstorming;
- Lezioni partecipate e dialogate con immagini e video;
- Reading and Comprehension;
- Listening and Speaking activities;
- Lavori a coppie;
- Uso di strumenti informatici;
- Ricerche e approfondimenti individuali;
- Uso di mappe concettuali;
- Piccoli lavori di gruppo;
- Uso del libro di testo adottato;
- Esercizio alla pratica dell'esposizione orale;
- Problem solving.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Nell'ambito di un insegnamento il più personalizzato possibile, la valutazione deve cercare di essere oggettiva ma al contempo flessibile a seconda delle effettive potenzialità di ciascuno studente, che tenga conto dell'impegno dell'alunno e della disponibilità a mobilitare le proprie risorse, ad aprirsi

ad una proficua relazione educativa con i compagni e la docente. Per questo la valutazione finale non è costituita meramente dalla media dei voti ottenuti nelle verifiche scritte ed orali, ma risulta da un giudizio complesso che tiene conto del punto di partenza dell'alunno e dei progressi ottenuti in ambito di competenze comunicative, ampliamento del lessico e delle funzioni linguistico-grammaticali, della conoscenza delle culture anglofone, delle competenze legate al settore professionale di indirizzo. La curiosità nei confronti della materia, la puntualità e la cura nello svolgere i compiti assegnati, la capacità di contribuire alla costruzione della lezione con interventi personali e supportando il lavoro dei compagni, costituiscono parte della valutazione finale.

**TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

- Lauzi G., Tomarchio Buchman N., *Smile! The English you need as a Dental Professional*, Lucisano Editore: Milano, 2014.
- Materiali forniti dall'insegnante

Trento, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il docente

\_\_\_\_\_



## MATEMATICA

### - **COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Utilizzo del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Capacità di individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Utilizzo delle tecniche e le procedure dell'analisi, e loro rappresentazione anche sotto forma grafica.

### - **NUMERO DI ORE:**

**68 ore** (al 10 maggio 2023)

### - **CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:**

#### **Funzioni**

Definizione di funzione, funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio, classificazione delle funzioni reali di variabile reale, funzioni pari e dispari, il segno di una funzione, funzione inversa, funzione composta.

#### **Limiti**

Definizioni di limite. Il limite finito e il limite infinito. Il calcolo dei limiti, le forme di indecisione, l'aritmetizzazione del simbolo di infinito, il calcolo delle forme indeterminate. Limiti notevoli.

#### **Funzioni continue**

Definizione di continuità, punto di discontinuità, criteri per la continuità. Discontinuità di prima, seconda, terza specie. Gli asintoti di una funzione: asintoto verticale, asintoto orizzontale e asintoto obliquo.

#### **Derivate**

Definizione di derivata, interpretazione geometrica della derivata. Relazione tra continuità e derivabilità, Punti stazionari, punti di non derivabilità (punto angoloso, di cuspidi e di flesso a tangente verticale). Derivata delle funzioni elementari, regole di derivazione, derivata di una funzione composta, derivate di ordine superiore. Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto, funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni concave e convesse, punti di flesso.

#### **Studio di funzione**

Studio di funzioni reali di variabile reale: il dominio, eventuali simmetrie fondamentali, gli asintoti, le intersezioni con gli assi, lo studio del segno. Calcolo della funzione derivata prima e seconda per individuare gli intervalli di crescita e decrescenza, gli eventuali punti di massimo e minimo, la concavità e gli eventuali punti di flesso.

- **ABILITÀ:**

Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.

Calcolare limiti e derivate di funzioni.

Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.

Applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione.

Analizzare l'andamento di un grafico e ricavarne le informazioni contenute.

- **METODOLOGIE:**

Lezione frontale e dialogata.

Esercitazioni individuali e di gruppo in classe.

Visualizzazione dei casi mediante Geogebra.

Video di spiegazione (principalmente di Elia Bombardelli)

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Per le valutazioni sono state effettuate verifiche scritte e, per quelle orali, si è fatto ricorso a domande di teoria.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- del livello di partecipazione (impegno, attenzione, motivazione allo studio, interventi pertinenti, puntualità e precisione nel rispetto delle consegne);
- del grado di conoscenza dello specifico argomento (conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio appropriato, coerenza logica);
- della capacità di rielaborazione personale (svolgimento ben organizzato, originalità, ricerca del percorso ottimale di risoluzione);
- del confronto tra la situazione iniziale e quella finale al fine di individuare la crescita culturale e i progressi raggiunti.

- **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

Testo: “Matematica.bianco – Volume 4” - Bergamini, Trifone, Barozzi (Zanichelli)

Strumenti: Lavagna multimediale, ipad, e uso di software didattico Geogebra.

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---

## **SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO (117 ore\*)**

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

Alla fine dell'anno scolastico lo studente deve aver ottenuto le seguenti competenze:

- Comprendere le caratteristiche dei diversi tipi di materiali utilizzati in odontotecnica.
- Spiegare dal punto di vista microscopico e macroscopico le caratteristiche dei materiali.
- Effettuare un'adeguata scelta dei materiali in campo dentale.
- Confrontare i materiali suggerendo eventuali abbinamenti e applicazioni in odontotecnica.
- Collegare le esercitazioni del laboratorio alla teoria chimica.
- Connettere le scienze dei materiali con altri saperi disciplinari: Fisica, Chimica, Laboratorio odontotecnico e Gnatologia.

### **- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

#### **MODULO 1: RIPASSO -GESSO**

- Gesso dal punto di vista chimico
- Classificazione del gesso dentale
- Calcinazione
- Preso e tempo di presa del gesso
- Utilizzi del gesso in campo dentale

#### **MODULO 2: RIPASSO -METALLI**

- I metalli
- Le leghe nobili e non nobili
- Classificazione delle leghe
- Leghe da colata, semilavorate e per saldatura
- Cristallizzazione dei metalli
- Fusione a cera persa
- Metallurgia delle polveri
- Corrosione nei materiali metallici
- Metallo ceramica

### MODULO 3: TITANIO

- Caratteristiche del titanio
- Utilizzi del titanio in campo dentale

### MODULO 4: POLIMERI E RESINE DENTALI

- Definizione di polimeri
- Classificazione dei polimeri
- Policondensazione e poliaddizione
- Metodi di polimerizzazione e di lavorazione dei polimeri
- Resine in campo dentale: resine acriliche a base di PMMA (autopolimerizzabili, termopolimerizzabili e modificate)
- Resine composite
- Materiali da impronta

### MODULO 5: -COMPOSITI

- Processo di sinterizzazione
- Compositi a matrice polimerica, metallica e vetrosa

### MODULO 6: - CERAMICHE

- Ceramiche dentali
- Classificazione delle ceramiche dentali
- Composizione delle ceramiche dentali
- Vetroceramiche
- Utilizzi delle ceramiche dentali
- Metallo-ceramica
- Disilicato di litio

### MODULO 7: ZIRCONIA E DISILICATO DI LITIO

- Zirconia
- Caratteristiche della zirconia
- Utilizzi dello in campo dentale

-Cenni di CAD CAM

## MODULO 8: CAD CAM

- CAD CAM e nuove tecnologie
- Scanner intraorale
- Stampante 3D

### **ABILITA':**

- Conoscere le caratteristiche delle cere e sapere come utilizzarle in campo dentale
- Scegliere la cera da utilizzare per un determinato lavoro
- Conoscere le caratteristiche del gesso e saper come utilizzarlo in campo dentale
- Scegliere il gesso da utilizzare per un determinato lavoro
- Descrivere le caratteristiche dei metalli
- Descrivere le caratteristiche delle leghe e gli utilizzi delle stesse in odontotecnica
- Descrive la cristallizzazione
- Comprendere i metodi per la formazione di leghe
- Interpretare il problema della corrosione nelle leghe da odontotecnica
- Classificare i polimeri e descriverne le caratteristiche
- Conoscere i concetti di polimerizzazione, vulcanizzazione e ossidazione
- Conoscere i metodi di lavorazione dei polimeri
- Descrivere le varie resine utilizzate in campo dentale
- Saper scegliere la resina da utilizzare in base al lavoro da effettuare
- Conoscere i principali materiali da impronta a base polimerica
- Saper descrivere il processo di sinterizzazione
- Descrivere e interpretare i diversi tipi di composito
- Conoscere il processo della metallo-ceramica
- Descrivere le caratteristiche del titanio in odontotecnica e saper come utilizzarlo in campo dentale
- Distinguere i diversi tipi di ceramica e conoscere le caratteristiche
- Saper scegliere la ceramica in relazione al metallo
- Saper scegliere la ceramica in funzione dell'utilizzo

- Comprendere i legami tra metallo e ceramica
  - Riconoscere l'importanza delle ceramiche speciali nelle lavorazioni dentali
  - Descrivere le fasi per una lavorazione CAD CAM
  - Classificare e descrivere i diversi rivestimenti
  - Scegliere in modo opportuno il rivestimento da utilizzare
- \*di cui la metà in didattica a distanza

### **METODOLOGIE:**

Lezioni partecipate e dialogate con immagini e video

Uso di strumenti informatici

Uso di mappe concettuali

Piccoli lavori di gruppo

Uso dei testi adottati

Esercizio alla pratica dell'esposizione orale

Didattica a distanza e strumenti utilizzati:

- Classroom come quaderno virtuale condiviso con l'insegnante per il caricamento materiali, consegna di appunti, ricerche e relazioni
- Screencast o Matic per videolezioni registrate dall'insegnate con proposte di attività
- Email per comunicazioni varie
- Zoom per video lezioni in diretta per ripasso da parte dell'insegnante o guida delle attività di rielaborazione, dibattiti, colloqui a gruppi di 3-4 persone o con l'intera classe.

### - **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Valutazioni dello scritto tramite simulazioni proposte dall'insegnate della seconda prova d'esame (una domanda aperta trasversale sulle discipline dell'indirizzo).

Valutazioni orali quotidiane durante la lezione dialogata, esposizioni, estrazione di domande aperte trasversali sul programma del triennio per abituare gli studenti alla prova orale d'esame.

- **TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:**

“Scienza dei materiali dentali e laboratorio” vol. 1 e 2 di Maurizio Lala

Dispensa del docente.

Civezzano, 5 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

---

---

Il docente

---



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### **- COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

- Saper lavorare cooperando (in coppia, in gruppo)
- Rispettare le regole mantenendo un comportamento adeguato.
- Essere cosciente della propria corporeità (padronanza motoria e conoscenza dei propri limiti) aumento autostima.
- Saper organizzare il lavoro in base alle consegne date.
- Migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e capacità coordinative.
- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Approfondire la conoscenza delle tecniche e degli sport.
- Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.
- Conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.
- Consolidamento e rafforzamento degli schemi motori di base.
- Saper esprimere verbalmente per ogni attività la conoscenza delle medesima.
- Saper autovalutare in relazione ai risultati ottenuti.

### **- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)**

- Modulo 1 Test di rapidità
  - Test Coordinazione
  - Condizionamento fisico Circuit Training intensive ed estensivo
- Modulo 2 Giochi sportivi: Giochi di iniziazione sportiva
  - Giochi sportivi: Calcio Fondamentali tecnici e gioco
  - Giochi sportivi: Pallavolo: fondamentali tecnici e gioco
- Modulo 3 Giochi sportivi: Hockey fondamentali tecnici e gioco
  - Giochi sportivi: Badminton
  - Giochi sportivi: Basket fondamentali tecnici e gioco
  - Giochi sportivi: Pallamano Fondamentali tecnici e gioco
  - Regole di gioco

### **- ABILITA':**

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Assumere posture corrette in presenza di carichi. Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi ed elaborare i risultati. Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie.

- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta e trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandole alle esigenze.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- **METODOLOGIE:**

Verranno realizzate attività motorie protratte nel tempo secondo oculati cariche crescenti e/o adeguatamente intervallati finalizzati alla conoscenza di attività mirate al miglioramento della resistenza.

Per le attività proposte per trattare gli interventi sullo sviluppo della forza si farà attenzione, in particolare, alla forza veloce e resistente, utilizzando prevalentemente il carico naturale in esecuzioni dinamiche, utilizzando dove possibile piccoli carichi, bande elastiche ed altri piccoli attrezzi.

Per le attività mirate alle metodiche utilizzate per lo sviluppo della velocità si farà ricorso a prove ripetute su brevi distanze e a tutta quella gamma di esercizi interessanti i diversi distretti corporei che favoriscono il miglioramento della rapidità di esecuzione. Saranno altresì utilizzati esercizi che, esigendo dal soggetto una risposta immediata allo stimolo esterno (uditivo, visivo e tattile), determinano il miglioramento della velocità di reazione.

La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono un passaggio fondamentale per l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Pertanto i contenuti verranno opportunamente scelti, in base alle esigenze delle singole classi in una vasta gamma di attività individuali e di gruppo, con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non).

Tali attività utilizzate in forme variate e sempre più complesse, in situazioni diversificate ed inusuali, favoriranno un continuo affinamento delle funzioni di equilibrio e di coordinazione per una sempre più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione.

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e si favorirà il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento.

Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, si realizzerà in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva. Le molteplici opportunità offerte dallo sport favoriscono l'assunzione di ruoli diversi e di responsabilità specifiche (di arbitraggio, organizzativi, progettuali), promuovendo una maggiore capacità di decisione, giudizio e autovalutazione.

Verranno colti gli spunti emergenti nello svolgimento dell'attività didattica, favorendo l'acquisizione di conoscenze relative alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi.

Per acquisire una maggior cultura del movimento e dello sport, che si traduca in costume di vita, allo studente verranno fornite informazioni sulla teoria del movimento costantemente collegate con l'attività svolta.

- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Si è proceduto con una valutazione diagnostica che è servita a stabilire quali conoscenze, capacità, abilità ma anche carenze l'alunno presenta nella fase di avvio del processo formativo. Poi è stata effettuata una valutazione formativa, quella che si attua durante il corso delle attività che consente di conoscere il grado di progresso o regresso di ogni allievo verso gli obiettivi previsti. Comunque è stata utilizzata l'osservazione sistematica degli allievi, infatti l'educazione fisica si presta a verifiche simultanee (ad esempio con la riuscita o meno dell'esercizio, del modo di esecuzione e la conoscenza teorica dello stesso). L'osservazione del comportamento degli alunni ha permesso di valutare anche fattori quali la partecipazione, l'interesse e l'impegno.

Sono stati considerati elementi di valutazione:

- partecipazione attiva all'attività proposta
- continuità d'impegno
- autovalutazione e valutazione dei compagni
- rispetto delle regole ed abbigliamento adeguato
- cooperazione (esercitazioni a coppie e a gruppi)
- aiuto ed assistenza ai compagni
- progressivo miglioramento delle capacità personali
- conoscenza delle regole di gioco
- conoscenza teorica, tecnica e tattica dei vari sport

Civezzano, 09 maggio 2023

Firma del docente

---

Firma dei rappresentanti di classe

---

---

# Scheda Informativa di Storia

**Docente:** Mila Magnani  
**Classe:** V Odontotecnico  
**Anno scolastico:** 2022-2023

L'insegnamento della Storia ha avuto come obiettivo quello di formare gli studenti dal punto di vista delle capacità critiche, ossia di quelle forme di ragionamento finalizzate alla formulazione di giudizi e valutazioni fondanti e logicamente coerenti che portano a comprendere il passato e, di conseguenza, il presente, senza ridursi a un insegnamento costruito quale semplice trasmissione di concetti e date. Si è optato, di conseguenza, nel non eccedere nei dettagli storici, favorendo l'approccio critico e disincentivando lo studio solo mnemonico.

Si è, inoltre, posta attenzione all'apprendimento di una corretta terminologia specifica e alla capacità di effettuare collegamenti interculturali mediante l'utilizzo e la comparazione di fonti.

## **Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina**

Si hanno avuto come obiettivi generali per la classe:

- saper collocare cronologicamente un fatto nel tempo;
- saper individuare le cause e gli effetti che determinano un processo storico;
- saper riconoscere l'influsso dell'elemento geografico sullo sviluppo storico;
- saper comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- sapersi esprimere in corretta forma italiana in base al contesto di riferimento;
- saper sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà quotidiana e delle sue problematiche.

## **Abilità**

Nel corso del triennio e dell'ultimo anno in particolar modo si sono affinate negli studenti le seguenti abilità:

- calare nel contesto documenti storici di varia natura;
- riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici esistenti;
- comprendere e utilizzare la terminologia specifica;
- individuare le relazioni di cause-effetto e inserirle in fatti più complessi;
- cogliere il valore della storia con finalità politiche ed economiche nei vari momenti;
- cogliere legami analogici fra fatti e avvenimenti;
- utilizzare carte geografiche o tematiche.

## Metodologie

Il metodo d'insegnamento ha puntato a coinvolgere gli studenti stessi nella spiegazione degli avvenimenti storici, cercando di realizzare un percorso non basato solo su elementi mnemonici, ma anche sulla capacità di individuare elementi di causa-effetto.

A tal fine l'utilizzo in classe di supporti musicali e visivi ha avuto l'intento di diversificare gli approcci all'universo storico, concretizzando la materia e rendendo consapevoli gli studenti dell'attualità e dell'importanza degli argomenti trattati ai fini non solo didattici, ma culturali e formativi.

Tale approccio è finalizzato a permettere l'utilizzo di un modello d'insegnamento adattivo, attento alle differenze di genere, di culture, di sensibilità e, date le diversità di sviluppo cognitivo ed emotivo, di stili e ritmi di apprendimento, di motivazioni e di aspirazioni presenti in uno stesso gruppo classe.

L'impostazione delle lezioni, le modalità di verifica, le occasioni di scambio e confronti e la gestione delle tempistiche è stata impostata nel corso dell'anno scolastico con l'obiettivo precipuo di mantenere una serie di linee comuni ai diversi contesti di insegnamento, puntando su una didattica per competenze che favorisce la costruzione di un sapere attivo e critico.

A tal fine durante l'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- a. lezione partecipata;
- b. confronto su tematiche e argomenti di interesse;
- c. lavori di gruppo;
- d. compiti di realtà e produzione creativa;
- e. metodologia Flipped Classroom;
- f. analisi e commento ragionato anche autonomo dei testi;
- g. didattica modulare;
- h. metodologia "Ultimate Progress" (UP) con microlearning per la Formazione a Distanza (FAD).

Testi e materiali anche presenti nelle UP sono stati utilizzati quali spunti di partenza per introdurre un'argomentazione.

Inoltre, fin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato inoltre messo a disposizione degli studenti mediante il portale **ClassRoom** il materiale utilizzato in classe per ulteriori ripassi, approfondimenti e recuperi.

## Modalità e Criteri di Valutazione

La **valutazione** è uno degli aspetti più complessi e importanti della professione di insegnante, in quanto strumento che permette allo studente di controllare le tappe del proprio percorso formativo e di crescita e al docente di monitorare i progressi o le difficoltà del singolo.

Una corretta valutazione, basata su criteri chiari e condivisi, fornisce inoltre una forte spinta motivazionale e, anche in caso di esito negativo, permette un lavoro positivo di rinforzo non imposto dal docente, ma costruito in piena condivisione con il discente.

I criteri di valutazione e le modalità di verifica sia durante la prima sia la seconda parte dell'anno scolastico sono stati calibrati in riferimento alle diagnosi dei singoli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti in classe, che hanno avuto la possibilità di utilizzare mappe concettuali, scalette, parole chiave e materiali di supporto durante i momenti di valutazione scritta e orale.

Più nello specifico, la **valutazione** è avvenuta nel corso dell'anno scolastico secondo le seguenti modalità.

### Modalità di valutazione:

- verifica orale programmata o *extemporanea*,
- verifica sommativa strutturata svolta attraverso il programma Google Moduli
- compiti di realtà presentati attraverso vari formati multimediali

Ai fini di una valutazione più equa possibile, che prenda in considerazione non solo le competenze raggiunte dallo studente, ma anche il suo impegno, il suo interesse e le sue eventuali difficoltà, si è scelto di adottare i seguenti **criteri di valutazione**:

- rispetto della data di consegna;
- pertinenza delle risposte all'argomento chiesto;
- conoscenza dell'argomento;
- correttezza espositiva;
- uso di un lessico appropriato;
- capacità di rielaborare e/o collegare le idee e/o gli argomenti;

### Testi e Materiali/Strumenti Adottati

**Non è stato adottato un libro di testo cartaceo**, supplito tramite l'iscrizione degli studenti alla **piattaforma Classroom**, dove sono state messe a disposizione svariate tipologie di materiali, fra cui:

- capitoli di storia;
- lezioni in formato *PowerPoint*;
- sintesi dei capitoli o degli argomenti;
- mappe concettuali;
- video di approfondimento e di sintesi;
- carte geografiche o tematiche (presenti nei PowerPoint o nei capitoli);
- approfondimenti di varia natura;
- domande-guida dell'argomento per il ripasso e la preparazione al colloquio;
- l'essenziale dell'argomento (per BES).

È inoltre stata data agli studenti la possibilità scegliere se avvalersi di altri testi di Storia già in loro possesso o se limitarsi allo studio dei materiali forniti dal docente e degli appunti presi in classe.

### Conoscenze o Contenuti Trattati

La sezione è articolata in tre sottosezioni:

- Argomenti introdotti in modalità UP pg. 4
- Argomenti affrontati in classe pg. 5
- Materiali di supporto visionati e analizzati pg. 9

### Monte ore utilizzato per la disciplina: 60 ore

Tale monte ore è calcolato fino al **10 maggio 2022** ed è da suddividere come di seguito riportato

ore in classe	38 ore
ore in UP	10 ore
ore di prove	6 ore + 2 ore*
ore per attività varie	4 ore
ore Educazione Civica	8 ore in attività pomeridiane

\* ore previste

Non sono contemplate le ore di valutazione orale in quanto la stessa è avvenuta in itinere.

### Argomenti introdotto in modalità UP

<b>1</b>	<b>Tempi moderni</b>	1 ora
	La II rivoluzione industriale	
	La società borghese	
	La realtà operaia	
	Il fenomeno migratorio	
	Il concetto di Belle Èpoque	
<b>2</b>	<b>Il grande gioco</b>	1 ora
	L'espansione coloniale ottocentesca	
	Le potenze europee di fine Ottocento	
	Il Congresso di Berlino e le questioni di politica europea	
	La spartizione di Africa e Asia e i conflitti per le colonie	
	Giappone e Stati Uniti	
<b>3</b>	<b>Il senso dello Stato</b>	1 ora
	L'avvento della Sinistra storica al potere e lo sviluppo economico italiano	
	Depretis, il trasformismo e le riforme	
	Crispi: nuovo potere esecutivo e politica coloniale	
	La crisi di fine secolo	
	L'età di Giolitti	
<b>4</b>	<b>Sentieri di fango</b>	1 ora
	Le cause della Prima Guerra Mondiale	
	Lo scoppio della guerra, schieramenti, prima fase del conflitto	
	Il dibattito italiano: dalla Triplice Alleanza al Patto di Londra	
	Le fasi del conflitto	
	I trattati di pace	
<b>5</b>	<b>Economia in corsa</b>	1 ora
	Gli USA: dagli anni ruggenti al crollo della borsa	
	La Grande depressione in USA e gli effetti della crisi in Europa	
	Il New Deal: la proposta democratica di uscita dalla crisi	
<b>6</b>	<b>La Russia in pillole</b>	1 ora
	Le rivoluzioni del 1917, le fasi e il ruolo di Lenin	
	La guerra civile, la nascita e l'organizzazione dell'URSS	
	La Russia dopo Lenin: l'affermazione di Stalin	
	Il governo di Stalin	
<b>7</b>	<b>Il trionfo della volontà</b>	1 ora
	Le vicende relative alla Repubblica di Weimar	
	L'avvento del Nazismo e le tappe della sua ascesa al potere	
	L'organizzazione dello Stato nazista e la sua propaganda	
<b>8</b>	<b>Col Duce fino alla morte</b>	1 ora
	La crisi economica e sociale postbellica	
	Il biennio rosso in Italia	
	Le tappe dell'ascesa politica di Mussolini	

- Gli aspetti del regime e l'organizzazione dello Stato fascista
- 9 La fine della nostra civiltà** 1 ora
- I sistemi di alleanza e i motivi dell'entrata in guerra
  - Le fasi iniziali della guerra
  - Le vicende dell'allagamento del conflitto
  - La caduta del Fascismo in Italia e la Resistenza
  - Le fasi finali della guerra
- 10 Il telo della memoria** 1 ora
- I problemi dell'emancipazione del Terzo Mondo e i paesi fuori dai blocchi
  - La decolonizzazione in Asia, Africa e in America Latina
  - La polveriera del Medio Oriente
  - Il fenomeno dell'apartheid e Nelson Mandela

### Argomenti affrontati in classe

- 1 La seconda rivoluzione industriale** 3 ore
- Le caratteristiche della nuova fase industriale
  - Il taylorismo e la scomposizione del processo produttivo
  - Le nuove invenzioni
  - Il boom demografico e il fenomeno dell'emigrazione
  - La società di fine Ottocento: *Belle Époque* e società di massa
- 2 Le grandi potenze, l'imperialismo e il colonialismo** 3 ore
- la lotta per l'egemonia e i tentativi egemonici
  - Il contesto globale: motivazioni economiche, politiche e culturali
  - Il Congresso di Berlino
  - Accenni alla spartizione dell'Africa
  - Accenni alla spartizione dell'Asia
  - Accenni alla situazione del Giappone
  - La conquista del West
- 3 La Sinistra Storica** 3 ore
- La Sinistra al potere
  - Il governo di Depretis
    - La politica del trasformismo di Depretis
    - Politica interna e politica estera
    - L'esperienza coloniale italiana
    - La creazione dell'identità nazionale
  - Crispi e la crisi di fine secolo
    - La politica autoritaria di Crispi
    - Politica interna e politica estera
    - Il primo governo Giolitti e il ritorno di Crispi
    - La crisi di fine secolo
  - L'età di Giolitti
    - La politica del trasformismo di Giolitti



Politica interna (il patto Gentiloni) e politica estera  
L'ambiguità della politica di Giolitti  
La spedizione in Libia

- 4 La prima guerra mondiale** 5 ore
- La grande guerra: una panoramica generale
  - Il sistema delle alleanze
  - Le cause remote e il *casus belli* del conflitto e le reazioni alla dichiarazione di guerra
  - Le operazioni militari
    - Le prime operazioni militari sui fronti orientale e occidentale
  - La situazione dell'Italia: dalla non partecipazione ai patti di Londra fino all'intervento in guerra
    - 1915: operazioni militari sul fronte italiano e sugli altri fronti
    - 1916: operazioni militari sul fronte italiano e sugli altri fronti
    - I tentativi di pace fra il 1916 e il 1917
    - 1917: l'anno dei cambiamenti e le operazioni militari sul fronte italiano
    - 1918: le operazioni militari sul fronte italiano e sugli altri fronti
  - La guerra in trincea e le nuove armi della guerra moderna
- 5 I trattati di pace** 1 ore
- La conferenza di pace di Parigi
  - I quattordici punti di Wilson
  - La Società delle Nazioni
  - La nuova struttura dell'Europa
  - I trattati di pace di Germania e Italia
  - Conseguenze generali della Prima guerra mondiale sotto il profilo sociale
- 6 La crisi del 1929 e il New Deal** 2 ore
- Gli "anni ruggenti": isolazionismo, protezionismo e xenofobia
  - Crolla Wall Street: il Big Crash
  - Le ripercussioni in Europa del crollo della borsa
  - Roosevelt e il New Deal
- 7 La Russia. Dagli zar al Comunismo** 3 ore
- L'impero degli zar: la struttura, le problematichità e gli schieramenti di opposizione
  - Le tre rivoluzioni russe
    - La rivoluzione del 1905
    - La rivoluzione del 1917 con il governo provvisorio e le tesi di aprile di Lenin
    - La rivoluzione di ottobre del 1917
  - Lenin e la nascita dell'Urss
    - La guerra civile
    - Il comunismo di guerra (1918-1920)
    - La nuova politica economica (NEP)
  - L'Urss di Stalin
    - I dissensi alla morte di Lenin: Stalin e Trozckij

Agricoltura e industria: i piani quinquennali, sovchoz e kolchoz  
Dissensi, opposizioni e grandi purghe

## **8 Dalla Repubblica di Weimar al Nazismo**

3 ore

Ascesa e crollo di Weimar (1919-1933)

Origini e caratteristiche della Repubblica di Weimar

1923: l'anno della svolta

Il putsch di Monaco

La ripresa del 1924 e le conseguenze della crisi del 1929

1932-1933: le ultime fasi della Repubblica

Il Terzo Reich

Il partito nazista, le motivazioni storiche ed economiche e le premesse ideologiche

La politica interna: normalizzazione, nuove istituzioni e ripresa economica

La politica estera: la volontà di rivincita, la politica degli armamenti

e il concetto di "spazio vitale"

L'appeasement inglese

La persecuzione degli Ebrei

Le fasi dell'antisemitismo

I lager nazisti

## **9 Dal primo dopoguerra al Fascismo**

3 ore

Dal biennio rosso alla marcia su Roma (1919-1922)

Il dopoguerra italiano

Fiume: simbolo del malcontento

Il biennio rosso (1919-1920)

La nascita dei nuovi partiti e dei Fasci di Combattimento Italiano

Il Partito Nazionale Fascista e la marcia su Roma

Dalla normalizzazione al delitto Matteotti (1922-1925)

Il governo Mussolini

La legge Acerbo e il delitto Matteotti

La dittatura fascista (1925-1943)

Le leggi fascistissime e il Gran Consiglio del Fascismo

La politica interna e l'autarchia

La politica estera

1938: le leggi razziali in Italia

Il totalitarismo imperfetto

L'opposizione al Fascismo

## **10 La seconda guerra mondiale**

4 ore

Le premesse e le cause del conflitto e il sistema delle alleanze

Il *casus belli* e le reazioni alla dichiarazione di guerra

Le operazioni militari

1939: l'occupazione della Polonia

1940: le prime operazioni militari in Francia e Inghilterra

L'entrata in guerra dell'Italia: la guerra parallela

Le operazioni militari del 1941  
Operazione Barbarossa: l'attacco all'Urss  
La Carta Atlantica  
Pearl Harbor: la giornata dell'infamia  
Le operazioni militari del 1942  
1943: l'anno della svolta  
Le operazioni militari del 1944  
1945: la fine del conflitto  
L'Italia dopo la caduta del Fascismo (1943)  
L'avanzata degli alleati  
La Resistenza  
La svolta di Salerno e la liberazione

### **11 I trattati di pace del secondo dopoguerra**

2 ore

Le conferenze fra gli alleati  
La conferenza di pace di Parigi e il nuovo assetto dell'Europa  
Il "caso Germania": la divisione di Berlino in quattro aree e la nascita delle due Germanie  
Il trattato di pace dell'Italia  
Il piano Marshall  
La nascita dell'ONU

### **12 La decolonizzazione (cenni generali)**

2 ore\*

La definizione e le fasi della decolonizzazione  
Caratteristiche della decolonizzazione  
La decolonizzazione dell'Asia  
La decolonizzazione dell'Africa

### **13 La guerra fredda (cenni generali)**

2 ore\*

Il mondo diviso in due blocchi  
Una definizione e un bilancio della "guerra fredda"  
Il patto atlantico e il patto di Varsavia  
I Paesi non allineati  
La guerra di Corea (1950-1953)  
Dal disgelo alla distensione  
Una nuova prospettiva consapevole  
La politica americana delle frontiere di Kennedy  
La crisi di Cuba del 1961  
La guerra del Vietnam  
1961: il muro di Berlino  
La distensione e il crollo del muro di Berlino  
1989: il crollo del muro di Berlino

### **14 L'Italia repubblicana (cenni generali)**

2 ore\*

Un paese in ginocchio  
I nuovi schieramenti politici

Monarchia o repubblica? L'Italia al voto  
Dal secondo dopoguerra agli "Anni di piombo"  
Il governo della DC  
Il Boom economico

### Testi e materiali visionati e analizzati

I testi e i materiali sono stati analizzati e visionati in classe in modalità collaborativa con il docente oppure analizzati o utilizzati quali spunto di riflessione dagli studenti in modo autonomo durante lo svolgimento della UP assegnata, come di seguito specificato.

- 1 La Sinistra Storica**  
Vignetta sull'ambiguità politica di Giolitti in UP
- 2 La Prima Guerra Mondiale**  
Il dibattito tra interventisti e neutralisti in UP  
Una tavola a scelta dello studente da "Grande Guerra +100" dal sito "Trentino Grande Guerra"  
Una infografiche a scelta dello studente da "Grande Guerra +100" dal sito "Trentino Grande Guerra"
- 3 La Russia. Dagli zar al Comunismo**  
Estratto di un discorso di Lenin in UP  
Estratto di un discorso di Stalin in UP
- 4 Dalla Repubblica di Weimar al Nazismo**  
Le origini della svastica in UP  
Il rogo dei libri proibiti da *Indiana Jones e l'ultima crociata* (Steven Spielberg, 1989)
- 5 Dal primo dopoguerra al Fascismo**  
Infografica Economia e società nell'Italia fascista in UP
- 6 La Seconda Guerra Mondiale**  
Il messaggio di De Gaulle ai Francesi in UP
- 7 La decolonizzazione**  
Estratto da *I fantasmi di Distretto 6* (Dampyr n. 142, 2012, Bonelli) in UP
- 9 Materiali extra come spunto di discorso**  
Gli studenti hanno analizzato alcuni materiali anche a scelta fra quelli proposti dal docente in merito agli argomenti di Storia trattati nel corso dell'anno scolastico. Tali materiali afferivano a testi di canzoni italiane e straniere e immagini varie quali spunti di introduzione di una riflessione o un commento inerenti al contesto storico di riferimento.

Civezzano, 10 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

---

---

---



## Ministero dell'Istruzione

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

##### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".





## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giosuè Carducci, *San Martino***

La nebbia agl'irti colli  
piovigginando sale,  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciator fischiando  
sull'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.

La poesia, scritta nel 1883, fa parte della raccolta *Rime nuove* ed è forse una delle più note di Giosuè Carducci. Nonostante il metro sia estremamente classico (quattro terzine di settenari ispirate a un metro della poesia greca antica), è un ottimo esempio di gusto impressionistico, con contenuto e immagini liriche.

La poesia prende spunto dall'indicazione della data: l'11 novembre, giorno del calendario dedicato a San Martino, quando secondo la tradizione contadina si usa spillare il vino nuovo dai tini.

**Comprensione e analisi**

1. Dopo aver cercato il significato di eventuali parole che non conosci, fai un breve riassunto della poesia.
2. Individua brevemente i temi della poesia e spiega quale messaggio vogliono trasmettere.
2. Le quattro quartine possono essere abbinare fra loro a due a due in modo diverso, facendo riferimento ai temi trattati. Prova a individuare le possibili combinazioni e spiega cosa vorrebbero trasmettere così costruite.

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di creare una poesia che è quasi un bozzetto o un quadretto impressionistico.
4. Qual è il significato di “stormi di uccelli neri” presente nell'ultima strofa?
5. La poesia è costruita sulla ripetizione di suoni (allitterazioni, onomatopée): individua i passi dove questo elemento è più marcato e prova a spiegare quale sensazione vuole trasmettere una simile scelta retorica.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dell'attaccamento alle proprie radici e alle ritualità di una realtà contadina è caro alla letteratura di metà e fine Ottocento, soprattutto in contrapposizione alla frenesia prodotta dalla “vita moderna”, cioè dai nuovi ritmi imposti dal progresso e dallo sviluppo tecnologico del Positivismo. Pur in modo molto diverso, infatti, Carducci come Verga si sofferma su aspetti naturali e umani che, per quanto facciano riferimento a un mondo in armonia, aiutano a stigmatizzare un presente mediocre se non proprio vissuto come negativo.

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****Giovanni Verga, *La pentolaccia***

Adesso viene la volta di «Pentolaccia» ch'è un bell'originale anche lui, e ci fa la sua figura fra tante bestie che sono alla fiera, e ognuno passando gli dice la sua. Lui quel nomaccio se lo meritava proprio, ché aveva la pentola piena tutti i giorni, prima Dio e sua moglie, e mangiava e beveva alla barba di compare don Liborio, meglio di un re di corona.

Uno che non abbia mai avuto il viziaccio della gelosia, e ha chinato sempre il capo in santa pace, che Santo Isidoro ce ne scampi e liberi, se gli salta poi il ghiribizzo di fare il matto, la galera gli sta bene.

Aveva voluto sposare la Venera per forza, sebbene non ci avesse né re né regno, e anche lui dovesse far capitale sulle sue braccia, per buscarsi il pane. Inutile sua madre, poveretta, gli dicesse: - Lascia star la Venera, che non fa per te; porta la mantellina a mezza testa, e fa vedere il piede quando va per la strada. I vecchi ne sanno più di noi, e bisogna ascoltarli, pel nostro meglio.

Ma lui ci aveva sempre pel capo quella scarpetta e quegli occhi ladri che cercano il marito fuori della mantellina: perciò se la prese senza volere udir altro, e la madre uscì di casa, dopo trent'anni che c'era stata, perché suocera e nuora insieme ci stanno proprio come cani e gatti. La nuora, con quel suo bocchino melato, tanto disse e tanto fece, che la povera vecchia brontolona dovette lasciarle il campo libero, e andarsene a morire in un tugurio; fra marito e moglie erano anche liti e questioni, ogni volta che doveva pagarsi la mesata di quel tugurio. Quando infine la povera vecchia finì di penare, e lui corse al sentire che le avevano portato il viatico, non potè riceverne la benedizione, né cavare l'ultima parola di bocca alla moribonda, la quale aveva già le labbra incollate dalla morte, e il viso disfatto, nell'angolo della casuccia dove cominciava a farsi scuro, e aveva vivi solamente gli occhi, coi quali pareva che volesse dirgli tante cose. - Eh?... Eh?... -

Chi non rispetta i genitori fa il suo malanno e la brutta fine.

La povera vecchia morì col rammarico della mala riuscita che aveva fatto la moglie di suo figlio; e Dio le aveva accordato la grazia di andarsene da questo mondo, portandosi al mondo di là tutto quello che ci aveva nello stomaco contro la nuora, che sapeva come gli avrebbe fatto piangere il cuore, al figliuolo. Appena Venera era rimasta padrona della casa, colla briglia sul collo, ne aveva fatte tante e poi tante, che la gente ormai non chiamava altrimenti suo marito che con quel nomaccio, e quando arrivava a sentirlo anche lui, e si avventurava a lagnarsene colla moglie - Tu che ci credi? - gli diceva lei. E basta. Lui allora contento come una pasqua.

Era fatto così, poveretto, e sin qui non faceva male a nessuno. Se gliel'avessero fatta vedere coi suoi occhi, avrebbe detto che non era vero, grazia di Santa Lucia benedetta. A che giovava guastarsi il sangue? C'era la pace, la provvidenza in casa, la salute per giunta, ché compare don Liborio era anche medico; che si voleva d'altro, santo Iddio?

Con don Liborio facevano ogni cosa in comune: tenevano una chiusa a mezzeria, ci avevano una trentina di pecore, prendevano insieme dei pascoli in affitto, e don Liborio dava la sua parola in garanzia, quando si andava dinanzi al notaio. «Pentolaccia» gli portava le prime fave e i primi

piselli, gli spaccava la legna per la cucina, gli pigiava l'uva nel palmento; a lui in cambio non gli mancava nulla, né il grano nel graticcio, né il vino nella botte, né l'olio nell'orciuolo; sua moglie bianca e rossa come una mela, sfoggiava scarpe nuove e fazzoletti di seta, don Liborio non si faceva pagar le sue visite, e gli aveva battezzato anche un

bambino. Insomma facevano una casa sola, ed ei chiamava don Liborio «signor compare» e lavorava con coscienza. Su tal riguardo non gli si poteva dir nulla a «Pentolaccia». Badava a far prosperare la società col «signor compare» il quale perciò ci aveva il suo vantaggio anche lui, ed erano contenti tutti.

Ora avvenne che questa pace degli angeli si mutò in una casa del diavolo tutt'a un tratto, in un giorno solo, in un momento, come gli altri contadini che lavoravano nel maggese, mentre chiacchieravano all'ombra, nell'ora del vespero, vennero per caso a leggergli la vita, a lui e a sua moglie, senza accorgersi che «Pentolaccia» s'era buttato a dormire dietro la siepe, e nessuno l'aveva visto. - Per questo si suol dire «quando mangi, chiudi l'uscio, e quando parli, guardati d'attorno».

Stavolta parve proprio che il diavolo andasse a stuzzicare «Pentolaccia» il quale dormiva, e gli soffiasse nell'orecchio gl'improperii che dicevano di lui, e glieli ficcasse nell'anima come un chiodo.

- E quel becco di «Pentolaccia»! - dicevano, - che si rosica mezzo don Liborio! - e ci mangia e ci beve nel brago! - e c'ingrassa come un maiale! -

Che avvenne? Che gli passò pel capo a «Pentolaccia»? Si rizzò a un tratto senza dir nulla, e prese a correre verso il paese come se l'avesse morso la tarantola, senza vederci più degli occhi, che fin l'erba e si sassi gli sembravano rossi al pari del sangue. Sulla porta di casa sua incontrò don Liborio, il quale se ne andava tranquillamente, facendosi vento col cappello di paglia. - Sentite, «signor compare», - gli disse - se vi vedo un'altra volta in casa mia, com'è vero Dio, vi faccio la festa! -

Don Liborio lo guardò negli occhi, quasi parlasse turco, e gli parve che gli avesse dato volta al cervello, con quel caldo, perché davvero non si poteva immaginare che a «Pentolaccia» saltasse in mente da un momento all'altro di esser geloso, dopo tanto tempo che aveva chiuso gli occhi, ed era la miglior pasta d'uomo e di marito che fosse al mondo.

- Che avete oggi, compare? - gli disse.

- Ho, che se vi vedo un'altra volta in casa mia, com'è vero Dio, vi faccio la festa! -

Don Liborio si strinse nelle spalle e se ne andò ridendo. Lui entrò in casa tutto stralunato, e ripeté alla moglie:

- Se vedo qui un'altra volta il «signor compare» com'è vero Dio, gli faccio la festa! -

Venera si cacciò i pugni sui fianchi, e cominciò a sgridarlo e a dirgli degli impropri. Ei si ostinava a dire sempre di sì col capo, addossato alla parete, come un bue che ha la mosca, e non vuol sentir ragione. I bambini strillavano al veder quella novità. La moglie infine prese la stanga, e lo cacciò fuori dell'uscio per levarselo dinanzi, dicendogli che in casa sua era padrona di fare quello che le pareva e piaceva.

«Pentolaccia» non poteva più lavorare nel maggese, pensava sempre a una cosa, ed aveva una faccia di basilisco che nessuno gli conosceva. Prima d'imbrunire, ed era sabato, piantò la zappa nel solco, e se ne andò senza farsi saldare il conto della settimana. Sua moglie, vedendoselo arrivare senza denari, e per giunta due ore prima del consueto, tornò di nuovo a strapazzarlo, e voleva mandarlo in piazza, a comprarle delle acciughe salate, che si sentiva una spina nella gola. Ma ei non volle muoversi di lì, tenendosi la bambina fra le gambe, che, poveretta, non osava muoversi, e piagnucolava, per la paura che il babbo le faceva con quella faccia. Venera quella sera aveva un diavolo per cappello, e la gallina nera, appollaiata sulla scala, non finiva di chiocciare, come quando deve accadere una disgrazia.

Don Liborio soleva venire dopo le sue visite, prima d'andare al caffè, a far la sua partita di tresette (1); e quella sera Venera diceva che voleva farsi tastare il polso, perché tutto il giorno si era sentita la febbre, per quel male che ci aveva nella gola. «Pentolaccia» lui, stava zitto, e non si muoveva dal suo posto. Ma come si udì per la stradiciuola tranquilla il passo lento del dottore che se ne venìa adagio adagio, un po' stanco delle visite, soffiando pel caldo, e facendosi vento col cappello di paglia, «Pentolaccia» andò a prender la stanga colla

quale sua moglie lo scacciava fuori di casa, quando egli era di troppo, e si appostò dietro l'uscio. Per disgrazia Venera non se ne accorse, giacché in quel momento era andata in cucina a mettere una bracciata di legna sotto la caldaia che bolliva. Appena don Liborio mise il piede nella stanza, suo compare levò la stanga, e gli lasciò cadere fra capo e collo tal colpo, che l'ammazzò come un bue, senza bisogno di medico, né di speciale.

Così fu che «Pentolaccia» andò a finire in galera.

Giovanni Verga nacque a Catania nel 1840, la sua prima produzione comprendeva romanzi di carattere romantico, scritti a Firenze e a Milano. La novella *Nedda* (1874) anticipa la stagione del Verismo, che si apre con *Rosso Malpelo* (1878) che appartiene alla raccolta di novelle *Vita dei campi*, espressione dei capisaldi della nuova poetica verista fra cui l'impersonalità del narratore l'attenzione per "i vinti", il pessimismo nei confronti di un "progresso" che travolge i singoli individui, sottomettendoli alla dura legge del profitto economico. *I Malavoglia* (1881), *Le novelle rusticane* (1883) e *Mastro Don Gesualdo* (1889) esprimono, da parte dell'autore, una visione dell'esistenza via via più cupa e disperata. Verga, tornato a Catania nel 1893, fu nominato senatore nel 1920 e due anni dopo morì.

## Comprensione

1.1 Riassumi il contenuto della novella in non più di sei righe.

## Analisi

2.1 Che significato ha il soprannome del protagonista?

2.2 Delinea un breve profilo psicologico dei protagonisti della novella.

2.3 Qual è la causa dell'improvviso cambiamento del protagonista?

2.4 Come reagiscono Don Liborio e Venera?

2.5 Il testo è ricco di similitudini, individuate e spiegate la funzione.

2.6 Ci sono in questa novella esempi di discorso indiretto libero? Se sì quali sono?

2.7 La voce del narratore coincide con quella dell'autore? Motiva la tua risposta.

2.8. Rintraccia nel testo espressioni e modi di dire propri del parlato e spiega a quali principi della poetica verghiana si possono collegare.

## Interpretazione

3.1 Contestualizza la novella all'interno della produzione verghiana evidenziando i nuclei tematici e le particolarità linguistiche e stilistiche comuni ad altre opere che hai letto.

3.2 Facendo riferimento alle tue esperienze e al tuo bagaglio culturale, traccia un confronto fra il ruolo degli anziani nella società a cavallo fra Ottocento e Novecento e il ruolo degli stessi nel contesto attuale.

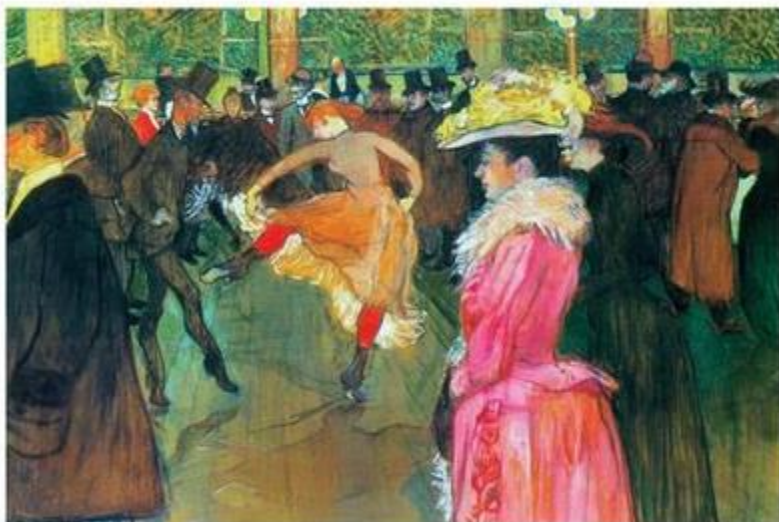


*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**



La vita notturna è una delle grandi innovazioni dell'Europa di fine Ottocento ed è tipica di quella società borghese e benestante che va sotto il nome di *Belle Époque*.

*Ballo al Moulin Rouge* è un quadro a olio su tela del pittore Henri de Toulouse-Lautrec, *habitué* di bordelli, taverne e locali equivoci della Parigi di fine Ottocento, che è ritratta con dinamicità e anche disincanto.

Toulouse-Lautrec si sentiva veramente a suo agio nell'ambiente

del Moulin Rouge: lì, infatti, poteva essere autenticamente se stesso, siccome nessuno si curava né della sua malattia, né delle sue origini aristocratiche. Con questo *Ballo al Moulin Rouge*, in particolare, il pittore intende cogliere l'ordinaria follia e l'ambiguità di una notte di Montmartre.

**Comprensione e analisi**

1. Fornisci una descrizione del dipinto, concentrandoti sulle figure, sui colori e sull'atmosfera. (max. 15 righe)
2. Al centro della scena ci sono la Goulue, famosissima ballerina di can-can di origine contadina, e Valentin le Désossé, gentiluomo della Terza Repubblica che, ogni notte, ballava gratuitamente sotto i riflettori del locale, riscuotendo applausi furiosi: il soprannome (le désossé) derivava dalla sua fisionomia dinoccolata e longilinea. Perché questi due personaggi ben rappresentano gli anni della *Belle Époque*? (max. 25 righe)
3. Quali sono le sensazioni che ispirano il quadro? Motiva la tua risposta.
4. Quali sono le classi sociali presenti secondo te nel quadro? Quali elementi ti permettono di identificarle?
5. In primo piano, il ballo viene silenziosamente osservato da una misteriosa donna abbigliata con un abito rosa e particolarmente appariscente: Di chi potrebbe trattarsi, secondo te? Una nobildonna prestata alle follie di una notte, una prostituta di alto livello, una borghese in cerca di avventure? Motiva la tua ipotesi.

**Produzione**

La *comédie humaine*, cioè la presentazione o la descrizione della casistica umana presente in un dato periodo storico è un elemento che cambia, pur mantenendo punti in comune. Prendendo spunto dal dipinto di Toulouse-Lautrec, fai un paragone fra gli aspetti della vita notturna di fine Ottocento e quelli attuali.

Soffermati sulle persone cui sono destinati, come e quanto sono cambiati, se lo sono, o se a cambiare è stata la loro manifestazione e non a loro sostanza. Puoi fare anche una presentazione critica dei vari aspetti, mettendone in evidenza luci e ombre.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può

creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B****ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

«Di fronte all'inarrestabile ascesa della quarta rivoluzione industriale (informatica più intelligenza artificiale) economisti e analisti finanziari [...] hanno tentato di accreditare la tesi che, magari non subito ma almeno a lungo termine, tutti abbiamo da guadagnare dall'invasione dei robot in fabbriche e uffici. [...] A Davos si è calcolato che, entro il 2020 nelle quindici maggiori economie mondiali l'automazione taglierà 5 milioni di posti di lavoro. [...] si salva un posto di lavoro su tre. Appunto. Quale? Di fronte allo tsunami al rallentatore che sta investendo la società, nessuno è in grado di dire come ne usciremo. Al massimo, gli economisti assicurano che, come in passato, ci inventeremo nuovi lavori che oggi non immaginiamo. Ma qualche traccia più ampia, sul futuro, esiste. E consente di dire, in due parole, che se vostro figlio non ha la stoffa dell'amministratore delegato, è bene che si convinca a fare il giardiniere. La distinzione fondamentale, infatti, non è fra lavori qualificati e ben pagati e quelli che non lo sono, ma fra lavori di routine (in cui i compiti sono standardizzabili e ripetibili) e quelli che non lo sono. [...] i lavori non di routine – manuali o intellettuali – sono raddoppiati: [...] i lavori più impermeabili all'invasione di robot e software sono quelli legati alla professione medica, ma anche alla scuola o più direttamente creativi, come designer e coreografi. [...] Il più impervio alla quarta rivoluzione industriale risulta però essere il “terapista ricreativo”, che non si fa fatica a immaginare come maestro di tango.»

Maurizio RICCI, “La Repubblica”, 9 febbraio 2016

**Comprensione e analisi**

1. Dopo aver letto il testo, fanne un breve riassunto (max. 5 righe)
2. Ritrova nel testo gli elementi che fanno riferimento alla nuova rivoluzione industriale. Come sono presentanti? Per quale motivo?
3. Qual è il tono usato dall'autore del testo? Secondo te, in quali passi è più evidente?
4. Riconosci all'interno del testo le tesi sostenute dall'autore e quelle che invece riporta. Come si pongono fra loro? Quale visione generale offrono?
5. Ritrova la divisione dei lavori fatta dall'autore. Su cosa si basa? È una divisione che condividi?
6. *Il più impervio alla quarta rivoluzione industriale risulta però essere il “terapista ricreativo”, che non si fa fatica a immaginare come maestro di tango.*
7. Continua il testo fornendo almeno un'altra interpretazioni del termine “terapista ricreativo”, presentandone le caratteristiche per te più importanti (max. 20 righe)

**Produzione**

Nel suo articolo, Ricci sembra fornire una visione negativa e limitante dell'apporto delle nuove tecnologie in campo lavorativo. Anche in quei settori dove queste possono

fornire un reale sostegno e permettere l'applicazione di nuovi protocolli, l'opinione resta scettica, quando non proprio disillusa.

Facendo riferimento propria esperienza personale, il candidato rifletta sul tema proposto, fornendo aspetti a sostegno di un impiego produttivo e proficuo delle nuove tecnologie nel campo lavorativo.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.





*Ministero dell'Istruzione*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglio dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup>  
di essere lette, vendute,  
imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano  
si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup>  
che dissotterra i tartufi  
più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza  
di essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

<sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.

<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup> *marrano*: traditore.



## Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

### Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

### PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



## Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

#### **Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



## Ministero dell'Istruzione

**W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

### Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



## Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



## Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



## *Ministero dell'Istruzione*

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

#### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b>, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini <b>sociali e ambientali.</b></p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

---

# SIMULAZIONE SECONDA PROVA DI ESAME

## *Scienze dei materiali dentali*

---

Nome e cognome

Data

Su una paziente con pochi denti residui, nell'arcata superiore, viene valutata la possibilità di realizzare un ponte circolare su impianti. Dalle indagini preliminari, l'intervento implantare risulta possibile. Vista l'estensione del lavoro, l'odontoiatra decide di procedere con una protesi in metallo-ceramica.

Nella realizzazione del ponte circolare, per il caso clinico proposto, si utilizza la tecnologia di fusione a cera persa utilizzando leghe metalliche non nobili. Tali materiali possono incorrere nella corrosione; illustrare brevemente i fenomeni corrosivi ed indicare le precauzioni opportune.

Come rivestimento della sottostruttura metallica si utilizzano materiali ceramici. Descrivere la loro composizione e le sue caratteristiche principali.



## **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

### **PROVA PRATICA DI LABORATORIO ODONTOTECNICO**

Civezzano, 24 novembre 2022

**Cognome e Nome** \_\_\_\_\_

Modellazione morfologica in cera, con articolatore a valori medi e monconi sfilabili.

Il candidato dovrà realizzare **quattro elementi**: nello specifico un ponte di 3 elementi, che dovrà avere come antagonista dei denti **non monconizzati**.

Si dovranno inoltre realizzare i bordi di chiusura con cera cervicale.

15/12/22

Istituto Ivo de Carneri

Seconda Simulazione- Seconda prova di esame

Scienze dei materiali dentali

Un paziente di 72 anni si presenta in uno studio dentistico con una condizione del cavo orale piuttosto grave: infatti nell'arcata superiore gli sono rimasti solamente 4 denti e 3 in quella inferiore, a causa da una grave parodontite dovuta da una cattiva igiene orale. Oltretutto, i denti rimasti non sono stabili e hanno una notevole mobilità.

Lo spessore e la condizione delle creste ossee del paziente sarebbero favorevoli all'inserimento di impianti; ma dall'anamnesi (cioè *la accolta particolareggiata della condizione clinica/farmaceutica che riguarda il paziente*) risulta che è affetto da diabete: questa patologia rallenta notevolmente la cicatrizzazione e l'osteointegrazione.

Non volendo realizzare un lavoro che potrebbe portare ad un insuccesso, il dentista gli propone di estrarre i denti residui e realizzare così **due protesi mobili totali**, in modo da ripristinare **completamente** il sorriso, l'estetica e la masticazione.

Il candidato illustri le operazioni necessarie per la costruzione della base protesica in **resina acrilica termopolimerizzabile**, a partire dalla formatura per compressione del miscuglio liquido e polvere e descriva le caratteristiche chimico- fisiche e tecnologiche del materiale utilizzato .

Istituto Ivo de Carneri

Classe 5 Odontotecnico

## Simulazione seconda prova d'esame anno 2022/23

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

*Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:*

Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra descrizione o eventualmente realizzazione del prodotto di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e com,poi l'azione della relativa certificazione di conformità

Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa

Un paziente di 35 anni, si presenta dal dentista per cercare di risolvere un problema che ha da diverso tempo: il *bruxismo*. Questa patologia gli ha provocato una situazione di inestetismo evidente e vorrebbe risolverla così da poter sorridere e acquistare di nuovo la sicurezza quando è in pubblico.

Il dentista realizza diverse fotografie della situazione attuale, così da confrontarle a risultato terminato. Ragiona insieme al paziente delle problematiche che il *bruxismo* porta a lungo andare, non solo a livello dentale, ma anche muscolare e osseo.

Lo studio dentistico, è dotato di un nuovo sistema di rilevazione di impronta: lo scanner intraorale. Con questa metodologia, il paziente è più tranquillo perché questo passaggio gli ha sempre creato del disagio.

Dopo aver inviato l'impronta, il laboratorio odontotecnico riceve anche la prescrizione che richiede, la realizzazione di un *bite* che sia di protezione e nel contempo rilassi la muscolatura, aiutando anche il condilo a ritornare nella sua posizione iniziale. Oltre a questo anche un *wax-up* così da poter dare un'idea al paziente di come sarà il risultato finale.

Il candidato descriva l'utilizzo dello scanner intraorale parlando delle possibili applicazioni e dei vantaggi che può comportare nella rilevazione delle impronte dei pazienti rispetto ai metodi classici e descriva le proprietà e le caratteristiche del materiale scelto per la realizzazione del *BITE*

Il candidato descriva, infine, quali sono i principali tessuti dentali e parodontali e le ripercussioni a livello anatomico e fisiologico su tali strutture, se il paziente trascurasse la patologia del bruxismo



*Foto : immagine della bocca del paziente*

## SIMULAZIONE ESAME DI SECONDA PROVA (PRATICO)

**TIPOLOGIA B: Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)**

***Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra; descrizione o eventualmente realizzazione del prodotto di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali, con relativa certificazione di conformità.***

***Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.***

Civezzano, 14 aprile 2023

**Cognome e Nome** \_\_\_\_\_

Modellazione morfologica in articolatore a valore medio con monconi sfilabili **di cinque elementi in cera**. Tre di questi dovranno essere collegati a ponte, rispettando gli spazi, le altezze e le connessioni in modo tale da non risultare eccessivamente deboli o d'intralcio nella masticazione.

L'elemento singolo dovrà essere in occlusione con l'antagonista in gesso.

La realizzazione di questi elementi dovrà rispettare i canoni morfologici del corrispettivo dente, avere un asse corretto, non intralciare l'Area di Pound (se inferiore) e nel ponte creare dei denti che siano delle dimensioni giuste su ogni lato in modo da non avere elementi di grandezze diverse.

<b>INDICATORI</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
<b>Morfologia, forma, dimensione margini e punti di contatto</b>  <b>Punti 0-14</b>	Manca qualsiasi pertinenza alla forma del dente richiesto  <b>0 – 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6</b>	La forma del dente non è pertinente con il suo speculare  <b>7 – 8</b>	La forma del dente è trattata in tutte le sue linee essenziali  <b>9 – 10</b>	Il dente è modellato con cura  <b>11 – 12</b>	Il dente si adatta perfettamente alla forma dell'arcata  <b>13 – 14</b>
<b>Rapporto con l'antagonista</b>  <b>Punti 0 – 8</b>	Assenti e/o gravemente imprecisi  <b>0 – 1 – 2 - 3</b>	Parzialmente assenti e imprecisi  <b>4 - 5</b>	Parzialmente presenti  <b>6- 7</b>	Buona la presenza dei punti di contatto  <b>8</b>	Ottima la presenza dei contatti e precisione  <b>9 - 10</b>
<b>Struttura del ponte ed elemento intermedio</b>  <b>Punti 0 – 12</b>	Ponte realizzato con nessuna conoscenza degli spazi, impreciso e separato in maniera scorretta.  <b>0 – 1 – 2 – 3 – 4 - 5</b>	Struttura del ponte insufficiente: gli spazi non sono suddivisi in maniera corretta.  <b>6 - 7</b>	Realizzazione del ponte sufficientemente corretta, ma con diverse mancanze per quanto riguarda forma e struttura  <b>8 - 9</b>	Ponte realizzato in maniera corretta, con qualche piccola imprecisione.  <b>10 - 11</b>	Ponte realizzato in maniera ottima, con la giusta separazione degli spazi; i denti sono realizzati con la giuste proporzioni  <b>12 - 13</b>

<b>Ordine e pulizia del manufatto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
---------------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

**Totale punti \_\_\_\_/40**

Istituto Ivo de Carneri

Classe 5 Odontotecnico

## Simulazione seconda prova d'esame anno 2022/23

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

*Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:*

Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra descrizione o eventualmente realizzazione del prodotto di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali e con, poi l'azione della relativa certificazione di conformità

Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa

Descrizione del paziente:

Un paziente di 35 anni, si presenta dal dentista per cercare di risolvere un problema che ha da diverso tempo: il *bruxismo*. Questa patologia gli ha provocato una situazione di inestetismo evidente e vorrebbe risolverla così da poter sorridere e acquistare di nuovo la sicurezza quando è in pubblico.



*Foto : immagine della bocca del paziente*

Lo studio dentistico, è dotato di un nuovo sistema di rilevazione di impronta: **lo scanner intraorale**. Con questa metodologia, il paziente è più tranquillo perché questo passaggio gli ha sempre creato del disagio.



-Il candidato descriva l'utilizzo dello SCANNER INTRAORALE e in vantaggi di questo strumento

-Il candidato descriva le proprietà e le caratteristiche delle RESINE SINTETICHE utilizzate per la realizzazione del BITE

-Il candidato descriva la patologia del BRUXISMO. Cosa causa al paziente?

## SIMULAZIONE ESAME DI SECONDA PROVA (PRATICO)

**TIPOLOGIA B: Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)**

*Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze: progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra; descrizione o eventualmente realizzazione del prodotto di lavoro attraverso tecniche analogiche e digitali, con relativa certificazione di conformità.*

*Condizioni strutturali e patologiche che possono influire sulla progettazione di una protesi e patologie derivanti da incongruità della stessa.*

Civezzano, 14 aprile 2023

**Cognome e Nome** \_\_\_\_\_

Modellazione morfologica in articolatore a valore medio con monconi sfilabili di **tre elementi in cera**. Questi dovranno essere collegati a ponte, rispettando gli spazi, le altezze e le connessioni in modo tale da non risultare eccessivamente debole o d'intralcio nella masticazione.

La realizzazione di questi elementi dovrà rispettare i canoni morfologici del corrispettivo dente, avere un asse corretto, non intralciare l'Area di Pound (se inferiore) e nel ponte creare dei denti che siano delle dimensioni giuste su ogni lato in modo da non avere elementi di grandezze diverse.

Il candidato realizzi un ponte di **tre elementi** ricordando:

- di osservare l'altezza con l'articolatore per controllare la masticazione;
- che i denti in cera seguano l'andamento di quelli in gesso;
- che la modellazione delle creste marginali siano allo stesso livello dei denti naturali presenti sul modello.